Bosch Video Management System

BOSCH

it Manuale dell’operatore

Sommario

1	**Utilizzo della Guida**	**10**
1.1	Ricerca di informazioni	10
1.2	Stampa della Guida	11
2	**Introduzione**	**12**
3	**Panoramica del sistema**	**13**
3.1	Requisiti hardware	13
3.2	Requisiti software	13
3.3	Requisiti per la licenza	13
4	**Configurazione della rete**	**14**
4.1	Installazione dell'hardware	15
5	**Guida introduttiva**	**16**
5.1	Installazione dei moduli software	16
5.2	Installazione di Bosch VMS Archive Player	16
5.3	Attivazione delle licenze software	16
5.4	Avvio di Configuration Client	17
5.5	Avvio di Operator Client	18
5.6	Avvio di Bosch VMS Archive Player	18
5.7	Configurazione della lingua di Configuration Client	19
5.8	Configurazione della lingua di Operator Client	19
5.9	Aggiunta di una nuova licenza	19
6	**Configurazione dei dispositivi**	**20**
6.1	Rilevamento di NVR e relativi encoder e decoder registrati	21
6.2	Rilevamento di dispositivi VRM, encoder solo in modalità Live e con archiviazione locale ed NVR VIDOS 22	
6.3	Aggiunta di un dispositivo	24
6.4	Configurazione di un encoder/decoder	26
6.5	Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera TVCC	27
6.6	Configurazione di più encoder/decoder	27
6.7	Configurazione di un sistema DiBos	28
6.8	Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant	29
6.9	Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio	29
6.10	Modifica dell'indirizzo di rete di una workstation	29
6.11	Abilitazione della funzione Forensic Search su una workstation	29
6.12	Assegnazione di un gruppo monitor analogici ad una workstation	30
6.13	Configurazione di un gruppo di monitor analogici	30
6.14	Configurazione di un dispositivo di comunicazione	30
6.15	Configurazione di una periferica	31
6.16	Configurazione del monitoraggio della rete	31
6.17	Configurazione di una tastiera TVCC (workstation)	31
6.18	Configurazione di una tastiera TVCC (decoder)	31

6.19	Configurazione di un modulo I/O	32
6.20	Configurazione di un'emulazione CCL Allegiant	32
6.21	Aggiunta di un dispositivo VRM con archiviazione iSCSI	32
6.22	Configurazione di un dispositivo iSCSI	34
6.23	Aggiunta di un LUN	35
6.24	Formattazione di un LUN	35
6.25	Aggiunta di un dispositivo di archiviazione locale o solo in modalità Live	36
7	**Configurazione degli NVR**	**37**
7.1	Configurazione di un NVR primario	37
7.2	Impostazione di un NVR come NVR di failover	38
7.3	Impostazione di un NVR come NVR ridondante	38
7.4	Configurazione di un NVR di failover	38
7.5	Configurazione di un NVR ridondante	39
7.6	Assegnazione di NVR a NVR di failover	39
7.7	Assegnazione di NVR a un NVR ridondante	40
7.8	Visualizzazione di informazioni su un NVR	40
7.9	Modifica dell'indirizzo di rete di un NVR/NVR di Failover/NVR ridondante	40
8	**Configurazione della struttura**	**42**
8.1	Configurazione della Struttura Logica	42
8.2	Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica	44
8.3	Rimozione di un elemento della struttura	44
8.4	Gestione dei file di risorse	44
8.5	Aggiunta di uno Script dei Comandi	45
8.6	Gestione di sequenze telecamere preconfigurate	46
8.7	Aggiunta di una sequenza telecamere	47
8.8	Aggiunta di una cartella	47
8.9	Aggiunta di una mappa	47
8.10	Aggiunta di un collegamento ad un'altra mappa	48
8.11	Assegnazione di una mappa ad una cartella	48
8.12	Gestione dei dispositivi in una mappa	49
8.13	Aggiunta di un documento	49
9	**Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione**	**51**
9.1	Come copiare e incollare valori nelle tabelle	51
9.2	Configurazioni della qualità dei flussi	52
9.3	Configurazione delle proprietà della telecamera	53
9.4	Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo NVR)	54
9.5	Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo VRM ed archiviazione locale)	55
9.6	Configurazione delle impostazioni della porta	56
9.7	Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ	56
9.8	Copia delle impostazioni di registrazione (solo NVR)	57
10	**Configurazione delle pianificazioni**	**58**
10.1	Configurazione di una Pianificazione Registrazione	58
10.2	Aggiunta di una Pianificazione Attività	59
10.3	Configurazione di una Pianificazione Attività standard	59

10.4 Configurazione di una Pianificazione Attività ricorrente 59
10.5 Rimozione di una Pianificazione Attività 60
10.6 Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione 60
10.7 Rimozione di giorni festivi e d'eccezione 61
10.8 Ridenominazione di una pianificazione 61

11 Configurazione di eventi e allarmi 62
11.1 Come copiare e incollare valori nelle tabelle 62
11.2 Rimozione di una riga di tabella 63
11.3 Gestione dei file di risorse 63
11.4 Configurazione di un evento 63
11.5 Duplicazione di un evento 64
11.6 Registrazione degli eventi utente 64
11.7 Configurazione dei pulsanti Evento utente 65
11.8 Creazione di un Evento Composto 66
11.9 Modifica di un Evento Composto 67
11.10 Configurazione di un allarme 67
11.11 Configurazione delle impostazioni di tutti gli allarmi 68

12 Configurazione degli Script dei Comandi 69
12.1 Gestione degli Script dei Comandi 69
12.2 Configurazione dell'avvio automatico di uno Script dei Comandi 70
12.3 Importazione di uno Script dei Comandi 70
12.4 Esportazione di uno Script dei Comandi 70
12.5 Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio 71

13 Configurazione dei gruppi utenti 72
13.1 Creazione di un utente 72
13.2 Creazione di un gruppo utenti 73
13.3 Copia delle autorizzazioni di un gruppo utenti 73
13.4 Creazione di un gruppo utenti di autorizzazione doppia 73
13.5 Configurazione delle impostazioni LDAP 74
13.6 Associazione di un gruppo LDAP 74
13.7 Pianificazione dell'autorizzazione all'accesso degli utenti 74
13.8 Configurazione delle autorizzazioni per i dispositivi 75
13.9 Configurazione delle autorizzazioni per eventi e allarmi 75
13.10 Configurazione delle autorizzazioni generali 75
13.11 Configurazione delle varie priorità 76
13.12 Configurazione delle autorizzazioni telecamera 76
13.13 Configurazione delle autorizzazioni decoder 76
13.14 Configurazione delle impostazioni dell'interfaccia utente 76

14 Gestione dei dati di configurazione 78
14.1 Attivazione della configurazione di lavoro 78
14.2 Attivazione di una configurazione 79
14.3 Esportazione dei dati di configurazione 79
14.4 Esportazione dei dati di configurazione in OPC 79

15	**Esempi di configurazione**	**81**
15.1	Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge	81
15.2	Aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant	82
15.3	Aggiunta e configurazione di 2 telecamere IP Dinion con registrazione VRM	82
16	**Finestre generali di Configuration Client**	**85**
16.1	Finestra Configurazione	85
16.2	Comandi di menu	86
16.3	Finestra di dialogo Activation Manager	87
16.4	Finestra di dialogo Attiva configurazione	88
16.5	Finestra di dialogo License Manager	88
16.6	Finestra di dialogo Licenza Attivazione	88
16.7	Finestra di dialogo Impostazioni generali allarme	88
16.8	Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming	89
16.9	Finestra di dialogo Opzioni	89
17	**Pagina Dispositivi**	**90**
17.1	Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo	90
17.2	Finestra di dialogo Scansione della rete	91
17.3	Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System	91
17.4	Finestra di dialogo Manager NVR di Failover	92
17.5	Finestra di dialogo Configurazione dispositivo IP	92
17.6	Finestra di dialogo Imposta indirizzi IP	93
17.7	Finestra di dialogo Imposta nomi visualizzati	93
17.8	NVR / NVR di Failover / pagina NVR ridondanti	93
17.8.1	Pagina Impostazioni generali	94
17.8.2	Pagina Archiviazione disco	94
17.8.3	Pagina Archiviazione telecamera	96
17.8.4	Pagina NVR assegnati	97
17.8.5	Pagina NVR assegnato	97
17.8.6	Finestra di dialogo Aggiungi percorso di rete	97
17.8.7	Finestra di dialogo Aggiungi unità locale NVR	98
17.9	Pagina NVR Vidos	98
17.10	Pagina DiBos	98
17.10.1	Finestra di dialogo Aggiungi sistema DiBos	99
17.10.2	Pagina Impostazioni	99
17.10.3	Pagina Telecamere	99
17.10.4	Pagina Ingressi	99
17.10.5	Pagina Relè	99
17.11	Pagina Matrici	99
17.11.1	Pagina Collegamento	100
17.11.2	Pagina Telecamere	100
17.11.3	Pagina Uscite	100
17.11.4	Pagina Ingressi	101
17.12	Pagina Workstation	101
17.12.1	Pagina Impostazioni	102
17.12.2	Pagina Gruppo monitor analogici assegnati	102
17.13	Pagina Decoder	103
17.14	Pagina Gruppi monitor	103

17.14.1	Pagina Impostazioni	103
17.14.2	Pagina Configurazione avanzata	104
17.15	Pagina Dispositivi di comunicazione	105
17.15.1	Finestra di dialogo Server e-mail/SMTP	105
17.15.2	Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo SMS	105
17.15.3	Pagina Server SMTP	106
17.15.4	Finestra di dialogo Invia e-mail di prova	106
17.15.5	Pagina Impostazioni GSM / Impostazioni SMSC	107
17.16	Pagina POS + ATM	108
17.16.1	Finestra di dialogo Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge	108
17.16.2	Pagina Bosch ATM/POS-Bridge	108
17.16.3	Pagina Ingressi	108
17.16.4	Pagina Impostazioni ATM	109
17.17	Pagina Ingressi virtuali	109
17.17.1	Finestra di dialogo Aggiungi ingressi virtuali	109
17.18	Pagina SNMP	109
17.18.1	Finestra di dialogo Aggiungi SNMP	110
17.18.2	Pagina Ricevitore della trap SNMP	110
17.18.3	Finestra di dialogo Strumento di registrazione trap SNMP	110
17.19	Pagina Tastiere CCTV	111
17.20	Pagina Moduli I/O	112
17.20.1	Pagina ADAM	112
17.20.2	Pagina Ingressi	112
17.20.3	Pagina Relè	112
17.21	Pagina Emulazione CCL Allegiant	113
17.22	Pagina Dispositivi VRM	113
17.23	Pagina Impostazioni VRM	114
17.23.1	Pagina Avanzate	115
17.23.2	Pagina SNMP	115
17.23.3	Pagina Accesso sistema iSCSI	115
17.23.4	Pagina Configurazione predefinita	116
17.23.5	Pagina Bilanciamento del carico	116
17.23.6	Finestra di dialogo iqn-Mapper	117
17.23.7	Pagina LUN	117
17.23.8	Finestra di dialogo Aggiungi LUN	117
17.24	Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale	117
17.25	Pagina Archiviazione locale	117

18	**Pagina Encoder/Decoder**	**118**
18.1	Pagina Impostazioni principali > Accesso all'unità	118
18.2	Pagina Impostazioni principali > Data/ora	119
18.2.1	Finestra di dialogo Finestra di dialogo Ora legale	119
18.3	Pagina Impostazioni avanzate > Ingresso video	120
18.3.1	Nome telecamera	120
18.3.2	Visualizza indicatore	120
18.3.3	Terminazione ingresso	121
18.3.4	Qualità immagine	121
18.3.5	Tipo di sorgente	122
18.4	Pagina Impostazioni avanzate > Audio	122

18.5	Pagina Impostazioni avanzate > Filtri privacy	122
18.6	Pagina Impostazioni avanzate > Gestione delle registrazioni	122
18.7	Pagina Impostazioni avanzate > Preferenze registrazione	123
18.8	Pagina Impostazioni avanzate > VCA	124
18.8.1	Rilevatore movimento (solo MOTION+)	125
18.8.2	Finestra di dialogo Seleziona area	125
18.8.3	Rilevazione antimanomissione	126
18.8.4	Controllo riferimento	127
18.9	Impostazioni avanzate > Allarme audio	127
18.10	Pagina Decodificatore > Decodificatore	128
18.10.1	Profilo decoder	128
18.10.2	Display di monitoraggio	129
18.11	Pagina Interfacce > Relè	129
18.11.1	numero Relè	129
18.11.2	Stati relè	130
18.12	Pagina Interfacce > Periferiche	130
18.12.1	COM1	130
18.13	Pagina Rete > Rete	130
18.13.1	Rete	130
18.13.2	DynDNS	132
18.14	Pagina Rete > Avanzate	132
18.14.1	SNMP	132
18.14.2	802.1x	132
18.14.3	RTSP	133
18.15	Pagina Rete > Multicast	133
18.16	Pagina Rete > JPEG posting	134
18.17	Pagina Assistenza > Licenza	134
19	**Pagina Mappe e struttura**	**136**
19.1	Finestra di dialogo Manager delle risorse	137
19.2	Finestra di dialogo Seleziona risorsa	137
19.3	Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze	138
19.4	Finestra di dialogo Aggiungi sequenza	139
19.5	Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza	139
19.6	Finestra di dialogo Aggiungi URL	139
19.7	Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento	139
20	**Pagina Pianificazioni**	**141**
20.1	Pagina Pianificazioni Registrazione	141
20.2	Pagina Pianificazioni Attività	142
21	**Pagina Telecamere e Registrazione**	**143**
21.1	Pagina Telecamere	143
21.2	Pagine Impostazioni di registrazione	145
21.3	Finestra di dialogo Copia impostazioni di registrazione (solo NVR)	147
21.4	Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming	147
21.5	Finestra di dialogo Impostazioni PTZ	149

22	**Pagina Eventi**	**151**
22.1	Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi	152
22.2	Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto	153
22.3	Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script	153
23	**Pagina Allarmi**	**155**
23.1	Finestra di dialogo Impostazioni generali allarme	156
23.2	Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine	156
23.3	Finestra di dialogo Seleziona risorsa	157
23.4	Finestra di dialogo Opzioni allarme	158
24	**Pagina Gruppi utenti**	**161**
24.1	Pagina Proprietà utente	161
24.2	Pagina Proprietà Gruppo utenti	162
24.3	Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP	163
24.4	Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti	164
24.5	Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti	165
24.6	Pagina Proprietà coppia di registrazione	165
24.7	Pagina Struttura Logica	165
24.8	Pagina Eventi e Allarmi	166
24.9	Pagina Autorizzazioni	166
24.10	Pagina Priorità	168
24.11	Pagina Autorizzazioni telecamera	168
24.12	Pagina Autorizzazioni decoder	169
24.13	Pagina Interfaccia utente	170
25	**Nozioni**	**171**
25.1	Gestione allarmi	171
25.2	Collegamento della matrice Bosch Allegiant a Bosch Video Management System	172
25.2.1	Panoramica sul collegamento di Bosch Allegiant	173
25.2.2	Configurazione del canale di controllo	174
25.2.3	Concetto del sistema satellitare Allegiant di Bosch	175
25.3	Collegamento di una tastiera TVCC a Bosch Video Management System	176
25.3.1	Esempi di collegamenti della tastiera TVCC	176
25.3.2	Collegamento di una tastiera TVCC collegata ad un decoder	178
25.3.3	Aggiornamento del firmware della tastiera TVCC	179
26	**Risoluzione dei problemi**	**180**
26.1	Configurazione della lingua desiderata in Windows	182
26.2	Ripristino della connessione ad una tastiera TVCC	183
26.3	Correzione dell'impostazione di registrazione per la funzionalità videocitofono	183
26.4	Riduzione del numero di telecamere Allegiant	183
26.5	Ripristino della configurazione del sistema	183
	Glossario	**185**
	Indice	**199**

1 Utilizzo della Guida

Per ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo di Bosch Video Management System, accedere alla Guida in linea in uno dei modi descritti di seguito.
Per utilizzare le sezioni Sommario, Indice o Cerca:

▶ Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**. Per navigare, utilizzare i pulsanti e i collegamenti.

Per accedere alla Guida relativa ad una finestra o ad una finestra di dialogo:

▶ Nella barra degli strumenti, fare clic su

OPPURE

▶ Premere F1 per accedere alla Guida relativa a qualsiasi finestra o finestra di dialogo del programma.

1.1 Ricerca di informazioni

È possibile eseguire la ricerca di informazioni nella Guida in diversi modi.
Per cercare informazioni nella Guida in linea:

1. Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**.
2. Se il riquadro di sinistra non viene visualizzato, fare clic sul pulsante **Mostra**.
3. Nella finestra Guida, effettuare le operazioni riportate di seguito:

Fare clic su:	Per:
Sommario	Visualizzare il sommario della Guida in linea. Fare clic sui diversi libri per visualizzare le pagine collegate ai vari argomenti, quindi fare clic sulla pagina desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Indice	Ricercare parole o frasi specifiche oppure effettuare una selezione all'interno di un elenco di parole chiave dell'indice. Fare doppio clic sulla parola chiave desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Ricerca	Individuare parole o frasi all'interno del testo dell'argomento. Digitare la parola o la frase nell'apposito campo di testo, premere INVIO, quindi selezionare l'argomento desiderato nel relativo elenco.

I testi dell'interfaccia utente sono riconoscibili perché visualizzati in **grassetto**.

▶ La freccia invita a fare clic sul testo sottolineato o su un elemento dell'applicazione.

▶ Fare clic su per visualizzare le istruzioni dettagliate:

Argomenti correlati

▶ Fare clic per visualizzare un argomento contenente informazioni sulla finestra dell'applicazione in uso.
L'argomento fornisce informazioni sui controlli contenuti nella finestra dell'applicazione.

La *Sezione 25 Nozioni* fornisce informazioni generali sugli argomenti selezionati.

ATTENZIONE!
Rischio medio (senza simbolo di allerta): indica una situazione potenzialmente pericolosa.
La mancata osservanza di quanto indicato in questo simbolo potrebbe causare danni a cose o danneggiare l'unità.
I messaggi di attenzione servono ad evitare la possibilità di perdere dati o di danneggiare il sistema.

NOTA!
Questo simbolo segnala informazioni o una linea di condotta aziendale correlata in modo diretto o indiretto alla sicurezza personale o alla protezione di aree specifiche.

1.2 Stampa della Guida

Quando si utilizza la Guida online, è possibile servirsi della finestra del browser per stampare i relativi argomenti e informazioni.

Per stampare un argomento della Guida:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel riquadro di destra e selezionare **Stampa**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Stampa**.
2. Fare clic su **Stampa**. L'argomento viene inviato alla stampante specificata.

2 Introduzione

Bosch Video Management System consente di integrare video, audio e dati digitali in qualunque rete IP.

Il sistema è composto dai seguenti moduli software:

- Central Server
- *NVR* (Network Video Recorder, videoregistratore di rete)
- Operator Client (*NVR* Bosch VMS/DVR DiBos 8/registrazione *VRM*/registrazione *iSCSI*/ *NVR VIDOS*/registrazione locale)
- Configuration Client

Per mettere in funzione il sistema, è necessario eseguire le operazioni riportate di seguito:

- Installare i servizi (Central Server e NVR / *VRM*)
- Installare Operator Client e Configuration Client
- Collegarsi alla rete
- Collegare i dispositivi alla rete
- Configurazione di base:
  - Aggiunta dei dispositivi (ad esempio tramite scansione del dispositivo)
  - Creazione di una struttura logica
  - Configurazione di pianificazioni, telecamere, *event*i e *allarm*i
  - Configurazione dei *gruppi utenti*
- Funzionamento di base

Bosch VMS Archive Player consente di visualizzare registrazioni esportate.

3 Panoramica del sistema

Vedere i fogli dati relativi alle workstation ed ai server Bosch per informazioni sui computer in cui è possibile installare Bosch Video management System.
Facoltativamente, tutti i moduli software possono essere installati su un solo computer.

Funzioni dei moduli software

- **Central Server**: gestione dello streaming, gestione degli allarmi, gestione delle priorità, *registro* centralizzato, gestione degli utenti.
- **NVR**: raccolta dei dati di streaming da telecamere IP, gestione dei dati sulle unità disco rigido collegate, distribuzione degli *eventi* dalle telecamere collegate. Gestisce gli streaming MPEG-4 SH++.
- **VRM**: distribuzione agli encoder delle capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporanea gestione del bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI.
  Streaming di dati audio e video di riproduzione da iSCSI a Operator Client.
  Gestisce gli streaming MPEG-4 SH++ e H.264.
- **Configuration Client**: configurazione ed amministrazione del sistema per Operator Client.
- **Operator Client**: monitoraggio Live, recupero e riproduzione dei dati memorizzati, allarme.

3.1 Requisiti hardware

Vedere il foglio dati relativo a Bosch Video Management System. Sono inoltre disponibili fogli dati per computer con funzione di piattaforma.

3.2 Requisiti software

Vedere il foglio dati relativo a Bosch Video Management System.
Non installare Bosch Video Management System sul computer su cui si desidera installare Bosch VMS Archive Player.

3.3 Requisiti per la licenza

Vedere il foglio dati relativo a Bosch Video Management System per le licenze disponibili.

4 Configurazione della rete

ATTENZIONE!
Non collegare un dispositivo a più di un Bosch Video Management System. Ciò può creare vuoti nella registrazione ed altri effetti indesiderati.

È possibile collegare a Bosch Video Management System i seguenti componenti hardware:

- Diverse telecamere IP ed *encoder*
  Collegati in rete
- Encoder solo in modalità Live e con archiviazione locale
  Collegati in rete
- Dispositivi di archiviazione *iSCSI*
  Collegati in rete
- Computer *NVR VIDOS*
  Collegati in rete
- Telecamere analogiche
  Collegate ad encoder, sistema DiBos
- Decoder
  Collegati in rete
- Monitor analogici
  Collegati a decoder, ad una matrice *Bosch Allegiant*, ad una workstation client Bosch Video Management System
- Sistema DiBos (vedere il foglio dati relativo a Bosch Video Management System per le versioni supportate)
  Collegati in rete
- Matrice Bosch Allegiant (versione firmware: 8.75 o superiore, versione MCS: 2.80 o superiore)
  Collegata ad una porta COM del Central Server o ad un computer remoto e a un *encoder* IP nella rete.
- tastiera TVCC
  Collegata alla porta COM di una workstation Bosch Video Management System (versione firmware: 1.82 o superiore) o ad un decoder hardware (VIP XD).

  Collegando la tastiera ad una workstation, è possibile controllare l'intero sistema tramite la tastiera. Collegando la tastiera ad un decoder VIP XD, è possibile controllare solo i monitor analogici tramite la tastiera.

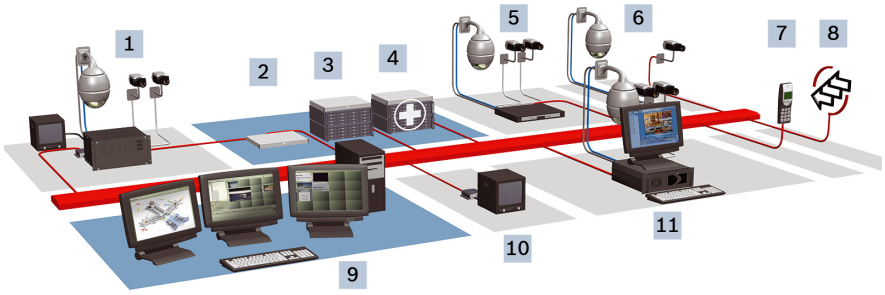
  È supportata solo la tastiera digitale Bosch IntuiKey.
- Dispositivo SMS
  Collegato ad una porta COM del Central Server
- Server di posta elettronica SMTP
  Collegati in rete
- *POS*
  Collegati in rete
- *ATM*
  Collegati in rete
- Dispositivo di *monitoraggio della rete*
  Collegati in rete

– Moduli I/O
  Collegati in rete
  Sono supportati solo i dispositivi ADAM.

Tutti i dispositivi collegati in rete sono collegati ad uno switch. Anche i computer di Bosch Video Management System sono collegati a questo dispositivo.

4.1 Installazione dell'hardware

L'illustrazione riportata di seguito mostra un esempio di rete Bosch Video Management System di piccole dimensioni con archiviazione DVR / NVR:



1	Matrice *Bosch Allegiant* con telecamere e monitor: collegata alla porta COM di uno dei computer della rete ed agli encoder IP collegati alla rete
2	Central Server
3	*NVR* primario
4	*NVR* di failover, *NVR* ridondante
5	*Encoder* con telecamere analogiche
6	Telecamere ed AutoDome IP
7	Dispositivi di comunicazione: server di posta elettronica SMTP collegato alla rete, dispositivo *GSM* collegato ad una porta COM del Central Server
8	Ingressi virtuali
9	Workstation Operator Client, workstation Configuration Client
10	Monitor collegati ad un decoder (è possibile allestire gruppi monitor analogici per l'elaborazione degli allarmi)
11	Sistemi DiBos (supportata solo la versione 8) con telecamere

È inoltre possibile collegare i seguenti dispositivi:

– *ATM* / *POS* (Automatic Teller Machine / Point of Sale)
– Sottosistemi *RAID* per aumentare la capacità di archiviazione
– tastiera TVCC
  È supportata solo la tastiera digitale Bosch IntuiKey.
– Moduli I/O
  Sono supportati solo i dispositivi ADAM.
– *Encoder* con archiviazione locale

5 Guida introduttiva

Questo capitolo riporta informazioni utili per iniziare ad utilizzare Bosch Video Management System e Bosch VMS Archive Player.

5.1 Installazione dei moduli software

ATTENZIONE!
Non installare DiBos Web client su computer Bosch VMS. In caso contrario, Operator Client si arresta dopo l'avvio del Web client.

Installare ciascun modulo software sul computer che si prevede di utilizzare per il modulo.

Per eseguire l'installazione:

1. Inserire il CD-ROM del prodotto.
2. Avviare `setup.exe` oppure avviare la configurazione di Bosch Video Management System nella schermata iniziale.
3. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare i moduli da installare sul computer.
4. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

5.2 Installazione di Bosch VMS Archive Player

ATTENZIONE!
Installare Bosch VMS Archive Player solo su un computer in cui non è installato Bosch Video Management.

È possibile includere la configurazione di Bosch VMS Archive Player in un'esportazione creata con Bosch VMS Operator Client.
Se non è disponibile alcuna configurazione con l'esportazione, è possibile trovarla su un computer in cui è stato installato Bosch VMS: `C:\<Installation directory>\Bosch\VMS\Update\NvrArchivePlayer\NvrArchivePlayerSetup.exe`

Per eseguire l'installazione:

1. Copiare il file del programma di configurazione su un computer in cui non è installato Bosch VMS.
2. Avviare `NVRArchivePlayerSetup.exe`.
3. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

5.3 Attivazione delle licenze software

Finestra principale

La prima volta che si installa Bosch Video Management System, è necessario attivare le licenze per i pacchetti software ordinati, inclusi il pacchetto di base e tutte le eventuali espansioni e/o funzioni opzionali.
Per ottenere la chiave di attivazione di una licenza, è necessario disporre del codice di autorizzazione. Il codice è contenuto nella confezione del prodotto.
Un file con le informazioni sul bundle consente di semplificare il processo di attivazione.

ATTENZIONE!
La firma del computer viene utilizzata per le licenze. È possibile modificare questa firma del computer dopo la sostituzione dell'hardware sul computer server centrale. Quando la firma del computer viene modificata, la licenza per il pacchetto di base perde validità.
Per evitare problemi con le licenze, terminare la configurazione hardware e software prima di generare la firma del computer.
Le seguenti modifiche dell'hardware possono invalidare la licenza di base:
– Sostituzione della scheda di interfaccia di rete (NIC, Network Interface Card).
– Aggiunta di un'interfaccia di rete virtuale VMWare o VPN.
– Aggiunta o attivazione di un'interfaccia di rete WLAN.
– Commutazione della scheda principale di un server Stratus senza impostazioni temporali.

Per attivare il software:
1. Avviare il Configuration Client.
2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **License Manager**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
3. Fare clic per selezionare le caselle relative al pacchetto software, alle funzioni ed alle espansioni che si desidera attivare. Per le espansioni, immettere il numero delle licenze.
   Se è stato fornito un file di informazioni sul bundle, fare clic su **Importa informazioni bundle** per importarlo.
4. Fare clic su **Attivare**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.
5. Annotare la firma del computer oppure copiarla ed incollarla in un file di testo.
6. Su un computer con accesso a Internet, immettere il seguente indirizzo URL nel browser:
   `https://activation.boschsecurity.com`
   Se non si dispone di un account per l'accesso a Bosch License Activation Center, creare un nuovo account (scelta consigliata) oppure fare clic sul collegamento per attivare una nuova licenza senza eseguire l'accesso. Se si crea un account e si accede prima dell'attivazione, License Manager tiene traccia delle attivazioni, che possono essere visualizzate in qualsiasi momento.
   Attenersi alle istruzioni visualizzate per ottenere la chiave di attivazione di una licenza.
7. Tornare al software Bosch Video Management System. Nella finestra di dialogo **Licenza Attivazione**, digitare la chiave di attivazione ricevuta da License Manager, quindi fare clic su **Attivare**.
   Il pacchetto software viene attivato.

5.4 Avvio di Configuration Client

Solo gli utenti del gruppo predefinito `Admin` possono accedere a Configuration Client.

Nota
Non è possibile avviare Configuration Client quando è già stato avviato da un altro utente su un altro computer nel sistema.

Per avviare Configuration Client:
1. Dal menu **Start**, selezionare **Programmi** > **Bosch VMS** > **Config Client**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo di accesso.
2. Nel campo **Nome utente:**, digitare il proprio nome utente.
   Quando si avvia l'applicazione per la prima volta, inserire `Admin` come nome utente senza alcuna password.

3. Nel campo **Password**, digitare la password.
4. Fare clic su **OK**.
   L'applicazione viene avviata.

5.5 Avvio di Operator Client

Nota

– Prima di utilizzare il sistema, attivare le licenze acquistate. Per attivare le licenze, vedere *Sezione 5.3 Attivazione delle licenze software, Pagina 16*.
– Per essere sicuri che Bosch Video Management System utilizzi la lingua desiderata, configurare la relativa impostazione in Configuration Client. Per ulteriori informazioni, vedere *Sezione 5.7 Configurazione della lingua di Configuration Client, Pagina 19*.

Se sul Central Server è archiviata una versione più recente dell'applicazione, tale versione viene installata automaticamente mediante la funzione di *No Touch Deployment* quando si effettua l'accesso.

Per avviare Operator Client:

1. Dal menu **Start**, selezionare **Programmi** > **Bosch VMS** > **Operator Client**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo di accesso.
2. Nel campo **Nome utente:**, digitare il proprio nome utente.
   Quando si avvia l'applicazione per la prima volta, digitare `Admin` come nome utente senza alcuna password.
3. Nel campo **Password**, digitare la password.
4. Nell'elenco **Collegamento**, selezionare l'indirizzo IP o il nome *DNS* del Central Server.
5. Fare clic su **OK**.
   Se è stata configurata una doppia autorizzazione per il gruppo utenti, viene visualizzata la successiva finestra di accesso.

   Un utente del secondo gruppo utenti configurato inserisce le informazioni richieste.

   L'applicazione viene avviata.

   Se la doppia autorizzazione è facoltativa, è sufficiente fare di nuovo clic su **OK** nella seconda finestra di accesso. In questo caso si disporrà tuttavia solo dei diritti utente del proprio gruppo utenti e non dei diritti utente estesi del gruppo con *autorizzazione doppia*.

Per chiudere Operator Client:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esci**.
   L'applicazione si chiude.

   Se l'accesso ad Operator Client è stato effettuato come utente non autorizzato a chiudere l'applicazione, viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password di disconnessione**.
2. Chiedere ad un utente che dispone di tali diritti di inserire il proprio nome utente e la password per confermare il processo.

5.6 Avvio di Bosch VMS Archive Player

Installare Bosch VMS Archive Player solo su un computer in cui non è installato Bosch Video Management System.

Per avviare Bosch VMS Archive Player:

▶ Dal menu **Start**, selezionare **Programmi** > **Bosch VMS** > **Bosch VMS Archive Player**.
L'applicazione viene avviata.

5.7 Configurazione della lingua di Configuration Client

È possibile configurare la lingua di Configuration Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows.

Per configurare la lingua:

1. Nel menu **Impostazioni**, fare clic su **Opzioni...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni**.
2. Nell'elenco **Lingua di Configuration Client**, selezionare la lingua desiderata.
   Se si seleziona **Lingua di sistema predefinita**, viene utilizzata la lingua dell'installazione di Windows.
3. Fare clic su **OK**.
   La lingua viene impostata al successivo riavvio dell'applicazione.

5.8 Configurazione della lingua di Operator Client

È possibile configurare la lingua di Operator Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows e in Configuration Client. Questa operazione viene eseguita in Configuration Client.

Per configurare la lingua:

1. Fare clic su **Gruppi utenti** > . Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su per attivare la configurazione.
   Riavviare Operator Client.

5.9 Aggiunta di una nuova licenza

Finestra principale

Tenere a portata di mano la lettera di attivazione ricevuta da Bosch.

Per aggiungere una nuova licenza:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **License Manager**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
2. Selezionare il pacchetto software da attivare.
3. Fare clic su **Attivare**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.
4. Digitare la chiave di attivazione della licenza presente nella lettera di attivazione.
5. Fare clic su **Attivare**.
   Il pacchetto software viene attivato.
6. Ripetere la procedura per ogni pacchetto software che si desidera attivare.

6 Configurazione dei dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.

Le modifiche apportate alla *Struttura dei Dispositivi* determinano una variazione anche in altre pagine di Configuration Client:

- **Mappe e struttura**
  Con i dispositivi presenti nella Struttura, si crea una struttura definita dall'utente chiamata *Struttura Logica*. Pertanto, se un dispositivo viene rimosso dalla Struttura dei Dispositivi, viene automaticamente rimosso anche dalla Struttura Logica. Tuttavia, aggiungendo un dispositivo alla Struttura dei Dispositivi, non viene aggiunto alla Struttura Logica.
- **Telecamere e Registrazione**
  Tutte le telecamere presenti nella Struttura dei Dispositivi sono disponibili nelle pagine Tabella telecamera e Tabelle di registrazione. Non è possibile modificare le telecamere DiBos o *Bosch Allegiant*.
- **Eventi**
  Tutti i dispositivi presenti nella Struttura dei Dispositivi sono disponibili nelle Tabelle eventi corrispondenti.
- **Gruppi utenti**
  È possibile restringere l'uso dei dispositivi in diverse pagine di configurazione delle autorizzazioni (in base al *gruppo utenti*).

È possibile configurare i seguenti dispositivi:

- *NVR* primario e *NVR di failover*
- Encoder
- Encoder con archiviazione locale o solo in modalità Live
- Decoder
- Sistemi DiBos
- Matrici analogiche
- Workstation
- Dispositivi di comunicazione
- Dispositivi *ATM* e *POS*
- *Ingressi virtuali*
- Moduli I/O
- Sistema di *monitoraggio della rete*
- tastiera TVCC
- *Gruppi monitor analogici*
- Dispositivi *Video Recording Manager*

▶ Fare clic su per salvare le impostazioni.

▶ Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.

▶ Fare clic su per attivare la configurazione.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Sezione 17.2 Finestra di dialogo Scansione della rete, Pagina 91*
- *Sezione 17.4 Finestra di dialogo Manager NVR di Failover, Pagina 92*

– *Sezione 17.5 Finestra di dialogo Configurazione dispositivo IP, Pagina 92*
– *Sezione 17.6 Finestra di dialogo Imposta indirizzi IP, Pagina 93*
– *Sezione 17.7 Finestra di dialogo Imposta nomi visualizzati, Pagina 93*
– *Sezione 17.8 NVR / NVR di Failover / pagina NVR ridondanti, Pagina 93*
– *Sezione 18 Pagina Encoder/Decoder, Pagina 118*
– *Sezione 17.10 Pagina DiBos, Pagina 98*
– *Sezione 17.11 Pagina Matrici, Pagina 99*
– *Sezione 17.12 Pagina Workstation, Pagina 101*
– *Sezione 17.14 Pagina Gruppi monitor, Pagina 103*
– *Sezione 17.15 Pagina Dispositivi di comunicazione, Pagina 105*
– *Sezione 17.16 Pagina POS + ATM, Pagina 108*
– *Sezione 17.17 Pagina Ingressi virtuali, Pagina 109*
– *Sezione 17.18 Pagina SNMP, Pagina 109*
– *Sezione 17.19 Pagina Tastiere CCTV, Pagina 111*
– *Sezione 17.20 Pagina Moduli I/O, Pagina 112*

6.1 Rilevamento di NVR e relativi encoder e decoder registrati

Finestra principale > **Dispositivi** > **Ricerca NVR e decoder** > finestra di dialogo**Scansione della rete**

È possibile eseguire la scansione della rete per rilevare i dispositivi seguenti:

– NVR
– Decoder
– Encoder

Il sistema aggiunge automaticamente un gruppo di monitor analogici predefinito con i decoder rilevati assegnati. Il gruppo di monitor analogici viene aggiunto sotto .

Quando si esegue la scansione per la prima volta, gli NVR ed i decoder vengono assegnati automaticamente al sistema.

È necessario assegnare manualmente gli encoder rilevati agli NVR.

Per evitare conflitti con indirizzi IP duplicati, avviare la scansione iniziale del dispositivo. Questa operazione risulta utile quando si integrano nuovi dispositivi nella rete in presenza di indirizzi IP duplicati o dell'indirizzo IP predefinito (192.168.0.1). Non è possibile eseguire la scansione iniziale se i dispositivi in uso sono protetti da password.

Quando si desidera aggiungere dispositivi che non appartengono alla stessa subnet, eseguire la scansione iniziale del dispositivo.

Per avviare la scansione iniziale del dispositivo:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Scansione iniziale dispositivo in corso...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Scansione iniziale dispositivo**.
2. Fare clic su una cella per modificare l'indirizzo desiderato. Per modificare più dispositivi, selezionare le righe desiderate. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle righe selezionate, quindi fare clic su **Imposta indirizzi IP** o fare clic su **Imposta subnet mask** per modificare i valori corrispondenti.
   È necessario immettere la subnet mask corretta prima di modificare un indirizzo IP.
3. Fare clic su **OK**.

Per eseguire la scansione della rete:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Scansione della rete** e vengono rilevati tutti gli NVR, i decoder e gli encoder disponibili.
   I decoder rilevati sono riportati nell'elenco **Decoder** e assegnati automaticamente all'elemento della *struttura dei dispositivi*. Se non è già stato creato alcun gruppo di monitor analogici, i decoder rilevati vengono aggiunti ad un nuovo gruppo di monitor analogici in > .
   Se non si desidera utilizzare un decoder o un NVR, rimuovere manualmente l'elemento facendo clic con il pulsante destro sull'elemento, quindi su **Rimuovi**.
   Gli NVR rilevati vengono assegnati automaticamente all'elemento della Struttura dei Dispositivi.
2. Nell'elenco **Encoder non assegnati**, selezionare un encoder e trascinarlo su un NVR dell'elenco **Encoder e NVR assegnati**. Le telecamere dell'encoder vengono registrate sull'NVR specificato.
3. Ripetere il passaggio precedente per tutti gli encoder rilevati da includere nel sistema. Gli encoder che non vengono trascinati su un NVR, non vengono visualizzati affatto in Bosch Video Management System.
4. Fare clic su **Avanti >>**.
   Se richiesto, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile modificare il nome di visualizzazione dei dispositivi collegati ai dispositivi IP rilevati. Bosch Video Management System assegna ai dispositivi un nome predefinito. Se lo si desidera, è possibile utilizzare i nomi già assegnati ai dispositivi.
5. Configurare le impostazioni necessarie. Per modificare contemporaneamente i nomi dei dispositivi visualizzati di un'intera colonna, fare clic sulla colonna con il pulsante destro del mouse e scegliere l'opzione **Seleziona Colonna**.
6. Fare clic su **Fine**.

6.2 Rilevamento di dispositivi VRM, encoder solo in modalità Live e con archiviazione locale ed NVR VIDOS

Finestra principale > **Dispositivi** > **Ricerca VRM e dispositivo di archiviazione locale** > finestra di dialogo**Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System**

È possibile eseguire la scansione della rete per rilevare i dispositivi seguenti:

- VRM
- Dispositivi *iSCSI*: da aggiungere manualmente.
- *Encoder* solo in modalità Live e con archiviazione locale
- NVR VIDOS

È possibile eseguire separatamente la scansione di ogni gruppo di dispositivi. È sufficiente fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento desiderato nella *struttura dei dispositivi*, ad esempio fare clic con il pulsante destro su **Dispositivi VRM**, quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.

Per eseguire la scansione dei dispositivi VRM:

1. Selezionare le caselle di controllo relative ai tipi di dispositivo che si desidera integrare.
   Fare clic su **Successivo >>**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi VRM che si desidera integrare.
   Fare clic su **Successivo >>**.
3. Fare clic su **Aggiungi dispositivo iSCSI**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo iSCSI**.
4. Digitare un nome di visualizzazione, l'indirizzo IP di un dispositivo iSCSI ed il tipo di dispositivo, quindi fare clic su **OK**.
   Il dispositivo iSCSI viene aggiunto alla procedura guidata per la scansione.
5. Selezionare un dispositivo iSCSI ed il VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnare il dispositivo iSCSI al VRM.
   Fare clic su **Successivo >>**.
6. Selezionare gli encoder richiesti e il VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al VRM.
   I dati video degli encoder verranno archiviati nel dispositivo iSCSI assegnato.
   Fare clic su **Successivo >>**.
7. Digitare nelle celle appropriate tutti i nomi utente e le password relativi al dispositivo in elenco.
   Fare clic su **Verifica tutti** per autenticare tutti i dispositivi.
   Fare clic su **Verifica selezionati** per autenticare solo i dispositivi selezionati. Questa operazione risulta utile quando si ripete la scansione dei dispositivi e si desidera autenticare solo quelli nuovi.
8. Fare clic su **Salva >>**.
   Fare clic su **Fine** quando non ci sono ulteriori dispositivi da cercare.

Per eseguire la scansione degli encoder con archiviazione locale o solo in modalità Live:

9. Selezionare gli encoder desiderati e fare clic su **Assegna**.
   I dati video degli encoder verranno archiviati nei relativi dispositivi di archiviazione oppure non verranno archiviati (solo in modalità Live).
10. Digitare nelle celle appropriate tutti i nomi utente e le password relativi al dispositivo in elenco.
    Fare clic su **Verifica tutti** per autenticare tutti i dispositivi.
    Fare clic su **Verifica selezionati** per autenticare solo i dispositivi selezionati. Questa operazione risulta utile quando si ripete la scansione dei dispositivi e si desidera autenticare solo quelli nuovi.
11. Fare clic su **Salva >>**.
    Fare clic su **Fine** quando non ci sono ulteriori dispositivi da cercare.

Per eseguire la scansione degli NVR VIDOS:

12. Selezionare gli NVR VIDOS desiderati.
    Fare clic su **Successivo >>**.
13. Digitare nelle celle appropriate tutti i nomi utente e le password relativi al dispositivo in elenco.
    Fare clic su **Verifica tutti** per autenticare tutti i dispositivi.
    Fare clic su **Verifica selezionati** per autenticare solo i dispositivi selezionati. Questa operazione risulta utile quando si ripete la scansione dei dispositivi e si desidera autenticare solo quelli nuovi.
14. Fare clic su **Fine**.

6.3 Aggiunta di un dispositivo

Finestra principale > **Dispositivi**

Aggiungere manualmente i seguenti dispositivi alla *Device Tree*, in quanto tali dispositivi non vengono aggiunti tramite scansione della rete:

- sistema DiBos
- Matrice analogica
  Per aggiungere un dispositivo *Bosch Allegiant*, è necessario un file di configurazione Allegiant valido.
- Workstation Bosch Video Management System
  È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.
- Dispositivo di comunicazione
- *Bosch ATM/POS Bridge*, dispositivo *ATM*
- *Ingresso virtuale*
- Dispositivo di *monitoraggio della rete*
- tastiera TVCC
- *gruppo monitor analogici*
- Modulo I/O
- Emulazione CCL Allegiant

La scansione della rete rileva i decoder, gli encoder, gli *NVR* inclusi *NVR VIDOS* e i *VRM*.

NOTA!

Una volta aggiunto un dispositivo, fare clic su per salvare le impostazioni.

Per aggiungere un sistema DiBos:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Aggiungi registratore DiBos**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sistema DiBos**.
3. Immettere i valori appropriati.
4. Fare clic su **Esegui scansione DiBos**.
   Il sistema DiBos viene aggiunto al sistema.
5. Nella finestra di messaggio visualizzata, fare clic su **OK** per confermare.

Per aggiungere un dispositivo Bosch Allegiant:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Allegiant**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri**.
2. Selezionare il file di configurazione Allegiant desiderato e fare clic su **OK**.
   Il dispositivo Bosch Allegiant viene aggiunto al sistema.

Nota: è possibile aggiungere solo una matrice Bosch Allegiant.

Per aggiungere una workstation Bosch Video Management System:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi workstation**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi workstation**.

2. Immettere il valore appropriato e fare clic su **OK**.

   La workstation viene aggiunta al sistema.

Per aggiungere un gruppo di monitor analogici:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Gruppo monitor**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Crea nuovo Gruppo monitor analogici**.
   Se è già stata eseguita una scansione della rete e sono stati rilevati i decoder, è già disponibile un gruppo di monitor analogici predefinito con tutti i decoder rilevati assegnati.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.
   Il *gruppo di monitor analogici* viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere un dispositivo di comunicazione:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic sul comando richiesto.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo corrispondente.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.
   Il dispositivo di comunicazione viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere una periferica:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic sul comando richiesto.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo corrispondente.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.
   La periferica viene aggiunta al sistema.

Per aggiungere un ingresso virtuale:

1. Espandere , fare clic su .
   Viene visualizzata la pagina corrispondente.
2. Fare clic su **Aggiungi ingressi**.
   Alla tabella viene aggiunta una riga.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **Aggiungi** .
   L'ingresso virtuale viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere un dispositivo di monitoraggio della rete:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi SNMP**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi SNMP**.
2. Inserire il nome del dispositivo SNMP.
   Il dispositivo di *monitoraggio della rete* viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere una tastiera TVCC:

1. Espandere , fare clic su .
   Viene visualizzata la pagina corrispondente.
2. Fare clic su **Aggiungi tastiera**.
   Alla tabella viene aggiunta una riga.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
   La tastiera viene aggiunta al sistema.

Per aggiungere un modulo I/O:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi nuovo ADAM**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi**.
2. Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.
   Se si desidera saltare il dispositivo selezionato al momento e passare al successivo, fare clic su **Ignora**.
3. Selezionare il tipo di dispositivo.
   Viene visualizzata la pagina corrispondente.
4. Se necessario, fare clic sulla scheda **Ingressi** per modificare i nomi visualizzati degli ingressi.
5. Se necessario, fare clic sulla scheda **Nome** per modificare i nomi visualizzati degli relè.

NOTA!
È inoltre possibile eseguire una ricerca dei dispositivi ADAM (**Ricerca ADAM**). Vengono rilevati gli indirizzi IP dei dispositivi. Se disponibile, viene preselezionato il tipo di dispositivo. È necessario confermare questa selezione.

Per aggiungere un'emulazione CCL Allegiant:

1. Espandere , fare clic su .
   Viene visualizzata la scheda **Emulazione CCL Allegiant**.
2. Fare clic per selezionare **Abilita emulazione CCL Allegiant**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
   Il servizio di emulazione *CCL* Allegiant viene avviato sul Central Server.

6.4 Configurazione di un encoder/decoder

Per configurare un encoder:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > >

Per configurare un decoder:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Per configurare un encoder o un decoder:

▶ Configurare le impostazioni necessarie nelle schede relative all'encoder o al decoder.

Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea per le pagine .

NOTA!
Possono essere collegati alcuni dispositivi IP che non dispongono di tutte le pagine di configurazione descritte di seguito.

6.5 Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera TVCC

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Per configurare un decoder VIP XD collegato ad una tastiera TVCC, effettuare le operazioni descritte di seguito

Per configurare un decoder:

1. Fare clic sul decoder appropriato utilizzato per il collegamento ad una tastiera TVCC.
2. Fare clic sulla scheda **Periferiche**.
3. Accertarsi che vengano applicate le seguenti impostazioni:
   - Funzione porta seriale: **Trasparente**
   - Velocità di trasmissione: **19200**
   - Bit di stop: **1**
   - Controllo parità: **Nessuno**
   - Modalità di interfaccia: **RS232**
   - Modalità half-*duplex*: **Off**

6.6 Configurazione di più encoder/decoder

Finestra principale

È possibile modificare contemporaneamente le proprietà di più encoder e decoder:

- Nomi visualizzati
- Indirizzi IP
- Versioni firmware

NOTA!
Modificando l'indirizzo IP, è possibile che il dispositivo IP non sia più raggiungibile.

Per configurare più indirizzi IP:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
   Per selezionare più dispositivi, tenere premuto il tasto Ctrl o il tasto Maiusc.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati e fare clic su **Imposta indirizzi IP**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta indirizzi IP**.

4. Nel campo **Inizia con:**, digitare il primo indirizzo IP.
5. Fare clic su **Calcola**.
   Nel campo **Finisci con:** viene visualizzato l'ultimo indirizzo IP dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**, fare clic su **Applica**.
   I nuovi indirizzi IP vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

Per configurare più nomi visualizzati:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
   Per selezionare più elementi, tenere premuto il tasto Maiusc.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati e fare clic su .**Impostazione nomi visualizzati in corso ...**
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta nomi visualizzati**.
4. Nel campo **Inizia con:**, digitare la prima stringa.
5. Fare clic su **Calcola**.
   Nel campo **Finisci con:** viene visualizzata l'ultima stringa dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**, fare clic su **Applica**.
   I nomi calcolati vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

Per aggiornare il firmware di più dispositivi:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic su **Aggiorna firmware**.
4. Selezionare il file contenente l'aggiornamento.
5. Fare clic su **OK**.

6.7 Configurazione di un sistema DiBos

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

NOTA!
Non viene configurato il sistema DiBos, bensì soltanto le proprietà relative a Bosch Video Management System.

Per eseguire la ricerca di nuovi dispositivi DiBos:

▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi DiBos**.
   Nel sistema DiBos viene eseguita la ricerca di nuovi dispositivi, da aggiungere.

Per rimuovere un elemento:

1. Fare clic sulla scheda **Telecamere**, la scheda **Relè** o la scheda **Ingressi**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento, quindi fare clic su **Rimuovi**.
   L'elemento viene rimosso.

Per rinominare un dispositivo DiBos:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo DiBos, quindi fare clic su **Rinomina**.
2. Digitare il nuovo nome dell'elemento.

6.8 Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Non viene configurato il dispositivo *Bosch Allegiant* bensì soltanto le proprietà relative a Bosch Video Management System.

Per assegnare un'uscita ad un encoder:

1. Fare clic sulla scheda **Uscite**.
2. Nella colonna **Uso**, fare clic su **Collegamento digitale** nelle celle desiderate.
3. Nella colonna **Encoder**, selezionare l'encoder desiderato.

Aggiunta di un ingresso ad un dispositivo Bosch Allegiant:

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Fare clic su **Aggiungi ingressi**.
   Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
3. Configurare le impostazioni richieste nelle celle.

Eliminazione di un ingresso:

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Fare clic sulla riga desiderata nella tabella.
3. Fare clic su **Elimina ingresso**.
   La riga viene eliminata dalla tabella.

6.9 Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio

Vedere *Sezione 12.5 Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio, Pagina 71*.

6.10 Modifica dell'indirizzo di rete di una workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

Per modificare l'indirizzo IP:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Cambia indirizzo di rete**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cambia indirizzo di rete**.
2. Modificare la voce nel campo in base alle proprie esigenze.

6.11 Abilitazione della funzione Forensic Search su una workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > pagina **Impostazioni**

È necessario abilitare la funzione Forensic Search su una workstation.

Nota

Attivare l'analisi del contenuto video su ogni encoder. Utilizzare la pagina **VCA** dell'encoder nella Struttura dei dispositivi.

Per abilitare la funzione Forensic Search:

▶ Fare clic per selezionare la casella di controllo **Abilita Ricerca forense**.

6.12 Assegnazione di un gruppo monitor analogici ad una workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > pagina **Gruppi monitor analogici**

È possibile assegnare un *gruppo monitor analogici* ad una workstation Bosch Video Management System. Nella finestra di dialogo **Opzioni**, è possibile configurare tutte le workstation in modo che controllino i gruppi di monitor analogici indipendentemente dalle impostazioni specificate.

Per assegnare un gruppo di monitor analogici:

▶ Nella colonna **Gruppo monitor analogici assegnati**, selezionare la casella di controllo.

6.13 Configurazione di un gruppo di monitor analogici

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

È possibile configurare i monitor logicamente in un *gruppo di monitor analogici* in righe e colonne. Questa disposizione non deve necessariamente corrispondere alla disposizione effettiva dei monitor.

Per configurare un gruppo di monitor analogici:

1. Nel campo **Nome:**, immettere un nome per il gruppo di monitor analogici.
2. Nei campi **Colonne:** e **Righe:**, immettere i valori desiderati.
3. Trascinare ogni decoder disponibile nell'immagine di un monitor analogico sulla destra. Il numero logico del decoder viene visualizzato come un numero nero sull'immagine del monitor e il colore dell'immagine cambia.

   Se nessun decoder è disponibile, annullare l'assegnazione di un decoder da un altro gruppo di monitor analogici oppure ripetere la scansione della rete.
4. Fare clic sulla scheda **Configurazione avanzata**.
5. Cambiare i numeri logici dei decoder assegnati in base alle necessità. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzata una finestra di messaggio.
6. Fare clic su **Modalità quad** per attivare la visualizzazione quad per il decoder.

NOTA!
Si consiglia di non configurare la visualizzazione quad per le telecamere H.264.

7. Nella colonna **Telecamera iniziale**, selezionare la telecamera desiderata.
8. Nelle colonne correlate alla visualizzazione OSD, selezionare le opzioni desiderate.

6.14 Configurazione di un dispositivo di comunicazione

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Per configurare un dispositivo di comunicazione:

1. Fare clic sul dispositivo desiderato: oppure .
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

6.15 Configurazione di una periferica

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > o

Per configurare una periferica:

▶ Modificare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

6.16 Configurazione del monitoraggio della rete

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

Per configurare il SNMP trap receiver:

1. Fare clic su per visualizzare la pagina **Ricevitore della trap SNMP**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

6.17 Configurazione di una tastiera TVCC (workstation)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Per configurare una tastiera TVCC collegata ad una workstation:

1. Fare clic sulla scheda **Impostazioni**.
2. Nel campo **Impostazioni porta seriale tastiera**, configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

6.18 Configurazione di una tastiera TVCC (decoder)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Per configurare una tastiera TVCC collegata ad un decoder:

1. Nella colonna **Collegamento**, fare clic su una cella e selezionare il decoder appropriato.
   È inoltre possibile selezionare una workstation, se ha una tastiera TVCC collegata.

   La configurazione della workstation deve essere effettuata tramite la pagina .
2. Nel campo **Impostazioni di collegamento**, configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

6.19 Configurazione di un modulo I/O

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Per configurare un modulo I/O:

1. Fare clic sulla scheda **ADAM**.
2. Nell'elenco **Tipo ADAM:**, selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

ATTENZIONE!
Non cambiare il tipo di dispositivo a meno che non sia strettamente necessario.
Se, ad esempio, si cambia il tipo di dispositivo selezionandone uno con meno ingressi, tutti i dati di configurazione relativi agli ingressi rimossi andranno persi.

3. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
4. Nella colonna **Nome**, modificare il nome visualizzato di un ingresso, se necessario.
5. Fare clic sulla scheda **Relè**.
6. Nella colonna **Relè**, modificare il nome di un relè, se necessario.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

6.20 Configurazione di un'emulazione CCL Allegiant

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Per configurare un'emulazione CCL Allegiant:

1. Fare clic su **Abilita emulazione CCL Allegiant**.
2. Configurare le impostazioni di comunicazione come richiesto.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

6.21 Aggiunta di un dispositivo VRM con archiviazione iSCSI

Finestra principale > **Dispositivi** >

Nella rete in uso, è necessario disporre di un servizio *VRM* in esecuzione su un computer e di un dispositivo *iSCSI*.

Con Operator Client non è possibile visualizzare dispositivi VRM.

ATTENZIONE!
Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI senza target e LUN configurati, avviare una configurazione predefinita ed aggiungere l'*IQN* di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.
Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI con target e LUN preconfigurati, aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.
Per ulteriori informazioni, vedere *Sezione 6.22 Configurazione di un dispositivo iSCSI, Pagina 34*.

Per aggiungere un dispositivo VRM ed un dispositivo iSCSI:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.
   Viene visualizzato **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System**.
2. Fare clic per selezionare l'indirizzo IP del computer VRM desiderato. È possibile selezionare più computer.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la fase successiva della procedura guidata.
4. Fare clic su **Aggiungi dispositivo iSCSI**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo iSCSI**.
5. Digitare un nome di visualizzazione, l'indirizzo IP di un dispositivo iSCSI ed il tipo di dispositivo, quindi fare clic su **OK**.
   Il dispositivo viene aggiunto alla finestra di dialogo della procedura guidata per la scansione.
6. Assegnare il dispositivo iSCSI al VRM.
   Se richiesto, assegnare più dispositivi iSCSI.
7. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la fase successiva della procedura guidata.
8. Assegnare i dispositivi IP desiderati al VRM.
9. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la fase successiva della procedura guidata.
10. Digitare i nomi utente e le password dei dispositivi nella tabella.
11. Fare clic su **Verifica tutti** per accedere a tutti i dispositivi.
    Se richiesto, selezionare i dispositivi desiderati e fare clic su **Verifica selezionati** per accedervi.

    Nella colonna **Stato**, gli accessi riusciti sono indicati con l'icona .

    Gli accessi non riusciti sono indicati con .
12. Fare clic su **Fine**.
    Il dispositivo iSCSI è collegato al VRM. I flussi video provenienti da un dispositivo IP assegnato a questo VRM vengono registrati sul dispositivo iSCSI assegnato.

    Se richiesto, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile modificare il nome di visualizzazione dei dispositivi IP rilevati. Bosch Video Management System assegna ai dispositivi un nome predefinito. Se lo si desidera, è possibile utilizzare i nomi già assegnati ai dispositivi.

Note

– È possibile aggiungere manualmente dispositivi VRM o iSCSI facendo clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo principale. Ad esempio: fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi VRM**.

6.22 Configurazione di un dispositivo iSCSI

Dopo aver aggiunto dispositivi *VRM*, dispositivi *iSCSI* ed encoder, effettuare le seguenti operazioni per garantire che i dati video degli encoder siano archiviati sui dispositivi iSCSI o che i dati video da tali dispositivi iSCSI possano essere recuperati:

– Eseguire la configurazione predefinita per creare *LUN* su ciascun target del dispositivo iSCSI.
  Questo passaggio è opzionale. Non è necessario eseguire questa procedura su un dispositivo iSCSI con LUN preconfigurati.
– Effettuare la scansione del dispositivo iSCSI per aggiungere i target e i LUN alla Struttura dei Dispositivi dopo la configurazione predefinita.

Nota
Non tutti i dispositivi iSCSI supportano la configurazione predefinita e la mappatura IQN automatica.

Per eseguire la configurazione predefinita di un dispositivo iSCSI:

1. Espandere il dispositivo VRM appropriato , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI appropriato .
2. Fare clic sulla scheda **Configurazione predefinita**.
   Sui target del dispositivo iSCSI vengono creati dei LUN.
3. Formattare questi LUN.
   Vedere la *Sezione 6.24 Formattazione di un LUN, Pagina 35*.
4. Una volta terminato il processo, fare clic su per salvare le impostazioni.
5. Fare clic su per attivare la configurazione.

Per eseguire la scansione del dispositivo iSCSI:

1. Espandere il dispositivo VRM appropriato , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI appropriato .
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivo ISCSI**.
   Il processo viene avviato.
   Target e LUN vengono rilevati e aggiunti alla *Struttura dei Dispositivi* sotto il nodo iSCSI.
3. Fare clic su per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su per attivare la configurazione.

Per eseguire la mappatura IQN:

1. Espandere il dispositivo VRM appropriato , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI appropriato .

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **IQN mappa**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **iqn-Mapper** e viene avviato il processo.

   Gli encoder assegnati al dispositivo VRM selezionato vengono analizzati e i relativi IQN vengono aggiunti a questo dispositivo iSCSI.
3. Fare clic su per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su per attivare la configurazione.

6.23 Aggiunta di un LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
Solitamente, i dispositivi *iSCSI* desiderati vengono aggiunti automaticamente, insieme ai relativi target e *LUN*, tramite la scansione della rete. Se la scansione della rete non è stata eseguita correttamente o se si desidera configurare il dispositivo iSCSI non in linea prima che venga realmente integrato nella rete, configurare un target nel dispositivo iSCSI e su tale target configurare uno o più LUN.

Per configurare:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi destinazione**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi destinazione**.
2. Immettere il numero di target che si desidera e fare clic su **OK**.

   Viene aggiunto il target .
3. Fare clic sul nuovo target.
   Viene visualizzata la pagina **LUN**.
4. Fare clic su **Aggiungi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi LUN**.
5. Immettere il numero del LUN desiderato e fare clic su **OK**.
   Il LUN viene aggiunto come nuova riga di tabella.

   Ripetere questo passaggio per ogni LUN desiderato.

Note

– Per rimuovere un LUN, fare clic su **Rimuovi**.
  I dati video rimangono sul LUN.
– Per formattare un LUN, fare clic su **Formato**.
  Tutti i dati sul LUN vengono rimossi.

6.24 Formattazione di un LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi > Espandi >
Formattare un *LUN* quando viene utilizzato per la prima volta.

NOTA!
Tutti i dati presenti sul LUN vengono persi con la formattazione.

Per configurare:

1. Nella pagina **LUN**, individuare il LUN desiderato e fare clic per selezionarlo nella colonna **Formato**.
2. Fare clic su **Formatta LUN**.
3. Leggere attentamente il messaggio visualizzato e confermarlo, se lo si desidera.
   Il LUN selezionato viene formattato. Tutti i dati sul LUN vengono persi.

6.25 Aggiunta di un dispositivo di archiviazione locale o solo in modalità Live

Finestra principale > **Dispositivi** >
o
Finestra principale > **Dispositivi** >
È possibile aggiungere encoder con archiviazione locale o solo in modalità Live.

Per aggiungere un dispositivo di archiviazione locale:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder con archiviazione locale**.
   Viene visualizzato **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System**.
2. Assegnare il dispositivo.
   Se richiesto, assegnare più dispositivi.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la fase successiva della procedura guidata.
4. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo è collegato a Bosch Video Management System.

Per aggiungere un dispositivo solo in modalità Live:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**.
   Viene visualizzato **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System**.
2. Assegnare il dispositivo.
   Se richiesto, assegnare più dispositivi.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la fase successiva della procedura guidata.
4. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo è collegato a Bosch Video Management System.

7 Configurazione degli NVR

Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo riporta informazioni utili per configurare gli *NVR* nel sistema.

Gli *NVR primari* registrano le immagini di tutti gli encoder e le telecamere IP assegnati che sono collegati al sistema.

Un *NVR di failover* è un server che svolge le attività di un NVR primario in caso di guasto. Gli NVR di failover avviano la registrazione non appena si verifica l'errore negli NVR primari. Non è possibile assegnare gli encoder direttamente ad un NVR di failover. Un NVR di failover può svolgere le attività di un NVR primario anche nel caso in cui il Central Server non sia disponibile.

È possibile assegnare al massimo un NVR di failover ad un NVR primario, mentre si possono assegnare più NVR primari ad un solo NVR di failover.

Quando l'NVR primario torna a funzionare, riprende automaticamente le proprie attività dall'NVR di failover. L'NVR di failover arresta la registrazione qualche secondo dopo che l'NVR primario ha iniziato a registrare. Le registrazioni effettuate durante il periodo di inattività rimangono sull'NVR di failover.

Un *NVR ridondante* esegue le stesse attività di registrazione dell'NVR primario assegnato. È possibile assegnare al massimo un NVR ridondante ad un NVR primario. Su un NVR ridondante, non è possibile configurare le impostazioni relative a registrazione ed eventi dei dispositivi assegnati indipendentemente dall'NVR primario. Un NVR ridondante recupera semplicemente i flussi video e audio e li inoltra ad un database. Quando sull'NVR primario si modificano le impostazioni di registrazione, queste vengono sincronizzate sull'NVR ridondante.

Se si rimuove un NVR dalla Struttura dei Dispositivi, le registrazioni dell'NVR non vengono eliminate. È possibile recuperarle attivando una versione di configurazione precedente che contenga tale NVR.

È possibile assegnare un NVR di failover a un NVR ridondante. Quando l'NVR ridondante non funziona, l'NVR di failover NVR può svolgerne le attività, ovvero può fungere da NVR ridondante.

Le registrazioni vengono eseguite in modalità diverse, a seconda della configurazione:

- Registrazione continua
- Registrazione pre-evento
- Registrazione movimento
- Registrazione allarme

▶ Fare clic su per salvare le impostazioni.

▶ Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.

▶ Fare clic su per attivare la configurazione.

7.1 Configurazione di un NVR primario

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Per configurare un *NVR* selezionato, effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Configurare l'archiviazione video ed audio
- Assegnare un *NVR di failover*

– Configurare il backup.

Per configurare un NVR:

1. Fare clic sulla scheda **Impostazioni generali** per assegnare all'NVR un NVR di failover. L'elenco **Cambia in:** include solo NVR configurati come NVR di failover.
2. Fare clic sulla scheda **Archiviazione disco** per configurare le impostazioni di archiviazione per l'NVR selezionato.
3. Fare clic sulla scheda **Archiviazione telecamera** per configurare i tempi di archiviazione minimi e massimi, gestire le registrazioni protette e programmare il backup delle telecamere assegnate (facoltativo).
   Se si desidera programmare i backup, è necessario prima creare una Pianificazione Attività in **Pianificazioni**.

7.2 Impostazione di un NVR come NVR di failover

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Per configurare un *NVR di failover*, si deve innanzitutto impostare un *NVR* come NVR di failover.

Per trasformare un NVR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un NVR.
   All'NVR non devono essere stati assegnati encoder.
2. Fare clic su**Imposta come NVR di Failover**.
   L'NVR viene spostato nel nodo **NVR di Failover**.

7.3 Impostazione di un NVR come NVR ridondante

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Per configurare un *NVR ridondante*, si deve innanzitutto impostare un *NVR* come NVR ridondante.

Per trasformare un NVR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un NVR.
   All'NVR non devono essere stati assegnati encoder.
2. Fare clic su**Imposta come ridondante**.
   L'NVR viene spostato nel nodo **NVR ridondanti**.

7.4 Configurazione di un NVR di failover

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Per configurare un *NVR di failover*, è necessario prima commutare un *NVR* primario in NVR di failover.

Dopo averlo configurato, l'NVR di failover può essere assegnato ad uno o più NVR.

Per configurare l'NVR di failover selezionato, effettuare le operazioni descritte di seguito:

– Configurare l'archiviazione video e audio
– Assegnare gli NVR.

Per configurare un NVR di failover:

1. Fare clic sulla scheda **Impostazioni generali** per visualizzare le impostazioni di rete dell'NVR di failover selezionato.

2. Fare clic sulla scheda **Archiviazione disco** per configurare le impostazioni di archiviazione per l'NVR di failover selezionato.
3. Fare clic sulla scheda **NVR assegnati** per aggiungere gli NVR all'NVR di failover selezionato oppure rimuoverli.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

7.5 Configurazione di un NVR ridondante

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Per configurare un *NVR ridondante*, è necessario prima commutare un *NVR* primario in NVR ridondante.

Dopo averlo configurato, l'NVR ridondante può essere assegnato ad uno o più NVR.

Per configurare l'NVR ridondante selezionato, effettuare le operazioni descritte di seguito:

– Configurare l'archiviazione video e audio
– Assegnare gli NVR.

Per configurare un NVR ridondante:

1. Fare clic sulla scheda **Impostazioni generali** per visualizzare le impostazioni di rete dell'NVR ridondante selezionato.
2. Fare clic sulla scheda **Archiviazione disco** per configurare le impostazioni di archiviazione per l'NVR ridondante selezionato.
3. Fare clic sulla scheda **Archiviazione telecamera** per configurare le impostazioni della telecamera per l'NVR ridondante selezionato. La pagina è disponibile solo se nella pagina **NVR assegnato** è selezionata l'opzione **Backup**.
4. Fare clic sulla scheda **NVR assegnato** per aggiungere gli NVR all'NVR ridondante selezionato oppure rimuoverli.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

7.6 Assegnazione di NVR a NVR di failover

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Nel caso di un *NVR*, è possibile configurare un *NVR di failover* che svolga le attività degli NVR in caso di guasto.

Accertarsi che un NVR sia commutato in NVR di failover.

È possibile configurare facilmente diversi NVR per assegnare un NVR di failover.

Per assegnare un NVR ad un NVR di failover:

1. Espandi .
2. Selezionare un NVR.
3. Fare clic sulla scheda **Impostazioni generali**.
4. Nell'elenco **NVR di Failover**, selezionare l'NVR di failover desiderato.

Per assegnare più NVR ad un NVR di failover:

1. Espandi .
2. Selezionare l'NVR di failover desiderato.
3. Fare clic sulla scheda **NVR assegnati**.
4. Nella colonna **Tempo [h]**, selezionare gli NVR desiderati.
5. Fare clic su **Aggiungi NVR**.
   A ogni NVR primario aggiunto viene assegnato l'NVR di failover selezionato.

7.7 Assegnazione di NVR a un NVR ridondante

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
È possibile assegnare solo un NVR ad un *NVR ridondante*. Se si seleziona un NVR primario già assegnato ad un altro NVR ridondante, l'assegnazione a quest'ultimo viene rimossa.
Accertarsi che un NVR sia commutato in NVR ridondante.

Per assegnare un NVR primario ad un NVR ridondante:

1. Selezionare l'NVR ridondante desiderato.
2. Fare clic sulla scheda **NVR assegnato**.
   La tabella visualizza tutti gli NVR primari.
3. Nella prima colonna, fare clic per selezionare l'NVR desiderato.
   Ad ogni NVR primario scelto viene assegnato l'NVR ridondante selezionato.
4. Nella colonna **Backup**, configurare le impostazioni desiderate.
   La scheda **Archiviazione telecamera** diventa attiva una volta deselezionata.

7.8 Visualizzazione di informazioni su un NVR

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >
È possibile visualizzare le informazioni seguenti su un *NVR*:

- Informazioni relative alla rete
- Statistiche sull'uso del disco e lo spazio disponibile su disco nell'NVR.

Per visualizzare le informazioni relative ad un NVR:

▶ Fare clic sulla scheda **Archiviazione disco** per visualizzare le informazioni relative all'NVR selezionato.

7.9 Modifica dell'indirizzo di rete di un NVR/NVR di Failover/NVR ridondante

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >
o
Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
o
Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Per modificare l'indirizzo IP di un NVR/NVR di Failover/NVR ridondante:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su / / , quindi fare clic su **Cambia indirizzo di rete**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Indirizzo di rete**.
2. Modificare la voce nel campo in base alle proprie esigenze.

8 Configurazione della struttura

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la *Struttura Logica* e gestire i file di risorse, ad esempio le mappe.

È possibile configurare la Struttura Logica nella pagina **Mappe e struttura**.

La Struttura Logica viene utilizzata in Operator Client per selezionare le telecamere e gli altri dispositivi.

Utilizzare la pagina **Gruppi utenti** per personalizzare la struttura in base ai singoli *gruppi di utenti* che possono accedere a Operator Client. In Operator Client vengono visualizzate soltanto le parti della Struttura Logica alle quali il gruppo utenti è autorizzato ad accedere.

NOTA!

Se si sposta un gruppo di dispositivi presente nella Struttura Logica, questi perdono le impostazioni definite per le autorizzazioni. In tal caso, sarà necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

Tutti i dispositivi presenti nel sistema possono essere disposti in base alle proprie esigenze. Ad esempio, è possibile aggiungere tutte le telecamere di una parte ad una cartella corrispondente.

È possibile integrare le mappe nella struttura. Nelle mappe, è possibile inserire le telecamere o altri dispositivi che consentono di individuare i vari dispositivi. È possibile importare solo file *DWF* 2D.

All'interno di una mappa, è possibile creare collegamenti ad altre mappe che consentono di passare alla mappa desiderata.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Sezione 19.1 Finestra di dialogo Manager delle risorse, Pagina 137*
- *Sezione 19.2 Finestra di dialogo Seleziona risorsa, Pagina 137*
- *Sezione 19.3 Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, Pagina 138*
- *Sezione 19.4 Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, Pagina 139*
- *Sezione 19.5 Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, Pagina 139*
- *Sezione 19.6 Finestra di dialogo Aggiungi URL, Pagina 139*
- *Sezione 19.7 Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento, Pagina 139*

▶ Fare clic su per salvare le impostazioni.

▶ Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.

▶ Fare clic su per attivare la configurazione.

8.1 Configurazione della Struttura Logica

Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile aggiungere dispositivi, file di risorse e cartelle alla *Struttura Logica*. I dispositivi vengono elencati nella *Struttura dei Dispositivi* ed è possibile trascinare ogni livello della Struttura dei Dispositivi alla Struttura Logica.

Un file di risorse può essere una mappa di sito, un documento, un file Web, un file audio, uno Script dei Comandi o un file di sequenza telecamere.

Una mappa di sito è un file *DWF* 2D che può essere aggiunto alla Struttura Logica.
Aggiungendo una mappa alla Struttura Logica, si crea una cartella di mappa in cui è possibile organizzare i dispositivi logici specifici della mappa.
Una cartella consente di organizzare ulteriormente i dispositivi nella Struttura Logica.
Quando si avvia Configuration Client per la prima volta, la Struttura Logica è vuota.
Se un *gruppo utenti* non dispone dell'autorizzazione ad accedere ad un dispositivo (ad esempio ad una telecamera), questo non verrà visualizzato nella mappa o nella Struttura Logica.
Gli elementi riportati di seguito possono essere aggiunti dalla Struttura dei Dispositivi o dalla Struttura Logica ad una mappa:

- Telecamere
- Relè
- Ingressi
- Documenti
- Script dei Comandi
- Sequenze telecamere

L'aggiunta di un elemento ad una mappa crea un'*area sensibile* sulla mappa.
Quando si aggiunge un elemento ad una cartella di mappa nella Struttura Logica, l'elemento viene visualizzato anche nell'angolo in alto a sinistra della mappa. Quando si aggiunge un elemento ad una mappa, l'elemento viene aggiunto anche al di sotto del nodo di mappa corrispondente all'interno della Struttura Logica di Operator Client.
Per configurare la Struttura Logica, è necessario eseguire più volte alcuni o tutti i passaggi descritti di seguito.

Per configurare la Struttura Logica:

1. Fare clic su per aggiungere le cartelle desiderate.
2. Trascinare i dispositivi dalla Struttura dei Dispositivi nelle cartelle desiderate.
   Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC.
3. Fare clic su per aggiungere i file di risorse alla struttura.
4. Selezionare una cartella e fare clic su per aggiungere le mappe alla cartella selezionata.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una cartella, quindi fare clic su **Assegna mappa** per assegnare una mappa alla cartella selezionata.
6. Selezionare una cartella e fare clic su per aggiungere uno Script dei Comandi alla cartella selezionata.
7. Selezionare una cartella e fare clic su per aggiungere un documento alla cartella selezionata.
8. Selezionare una cartella e fare clic su per aggiungere una sequenza telecamere alla cartella selezionata.
9. Trascinare i dispositivi dalla Struttura Logica o dalla Struttura dei Dispositivi sulla mappa per facilitarne l'individuazione.
   Un elemento può essere aggiunto soltanto una volta in una mappa, ma è possibile aggiungerlo in diverse posizioni della Struttura Logica ed in più mappe.

8.2 Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per aggiungere un dispositivo:

▶ Trascinare un elemento dalla *Struttura dei Dispositivi* alla posizione desiderata nella *Struttura Logica*.
È possibile trascinare un intero nodo, completo di tutti gli elementi secondari, dalla Struttura dei Dispositivi alla Struttura Logica. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC.

8.3 Rimozione di un elemento della struttura

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per rimuovere un elemento dalla Struttura Logica:

▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento nella Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**.
Se l'elemento contiene degli elementi secondari, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per confermare.
L'elemento viene rimosso.
Quando viene rimosso da una cartella di mappa nella Struttura Logica, un elemento viene rimosso anche dalla mappa.

8.4 Gestione dei file di risorse

Finestra principale > **Mappe e struttura** >

o

Finestra principale > **Allarmi** >

I file di risorse possono essere importati nei formati seguenti:

- *DWF* (2 D, file di risorse di mappa)
  Per essere usati in Operator Client, questi file vengono convertiti in un formato bitmap.
- HTML (file di documento mappa)
- MP3 (file audio)
- TXT (*Script dei Comandi* o sequenze telecamere)
- *MHT* (archivi Web)
- URL (collegamenti a pagine Web)
- WAV (file audio)

I file di risorse importati vengono aggiunti ad un database, ma non vengono collegati ai file originali.

NOTA!
Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su per salvare le impostazioni.

Per importare un file di risorse:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa risorsa**.
2. Selezionare uno o più file.
3. Fare clic su **Apri**.
   I file selezionati vengono aggiunti all'elenco.
   Se un file è stato già importato, viene visualizzata una finestra di messaggio.
   Se si decide di importare un file già importato, viene aggiunta un'altra voce all'elenco.

Per rimuovere un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su .
   Il file di risorse selezionato viene rimosso dall'elenco.

Per rinominare un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su .
3. Immettere il nuovo nome.
   Vengono mantenuti il nome del file originale e la data di creazione.

Per sostituire il contenuto di un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Sostituisci risorsa**.
3. Selezionare il file con il contenuto desiderato e fare clic su **Apri**.
   Viene mantenuto il nome risorsa, mentre il nome file originale viene sostituito dal nuovo nome file.

Per esportare un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata una finestra di dialogo per selezionare una directory.
3. Selezionare la directory appropriata e fare clic su **OK**.
   Il file originale viene esportato.

8.5 Aggiunta di uno Script dei Comandi

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Prima di poter aggiungere uno *Script dei Comandi*, è necessario innanzitutto importare o creare un file di Script dei Comandi.

Per ulteriori informazioni, se necessario, vedere *Sezione 12 Configurazione degli Script dei Comandi, Pagina 69*.

Per aggiungere un file di Script dei Comandi:

1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere il nuovo Script dei Comandi.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona script del client**.

3. Selezionare un file dell'elenco.
4. Fare clic su **OK**.
   Nella cartella selezionata viene aggiunto un nuovo script dei comandi.

8.6 Gestione di sequenze telecamere preconfigurate

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per gestire le sequenze delle telecamere, è possibile effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Creare una sequenza telecamere
- Aggiungere una fase con un nuovo *tempo di indugio* a una sequenza telecamere esistente
- Rimuovere una fase da una sequenza telecamere
- Eliminare una sequenza telecamere

NOTA!
Quando la configurazione viene modificata ed attivata, una sequenza telecamere (preconfigurata o automatica) viene di solito ripristinata dopo il riavvio di Operator Client. Tuttavia, nei seguenti casi la sequenza non viene ripristinata:

- Quando è stato rimosso un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.
- Quando è stata modificata la modalità di un monitor (visualizzazione singola/quad) configurato nella sequenza di visualizzazione.
- Quando viene modificato il numero logico di un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.

NOTA!
Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su per salvare le impostazioni.

Per creare una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui creare la sequenza telecamere.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sequenza**.
4. Immettere i valori appropriati.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

5. Fare clic su **OK**.
   Viene aggiunta una nuova sequenza telecamere .

Per aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio ad una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su **Aggiungi fase**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.

4. Fare clic su **OK**.
   Alla sequenza telecamere viene aggiunta una nuova fase.

Per rimuovere una fase da una sequenza telecamere:

▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla sequenza telecamere desiderata, quindi fare clic su **Rimuovi fase**.
   La fase con il numero più alto viene rimossa.

Per eliminare una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su .
   La sequenza telecamere selezionata viene rimossa.

8.7 Aggiunta di una sequenza telecamere

Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile aggiungere una sequenza telecamere alla directory principale o a una cartella della *Struttura Logica*.

Per aggiungere una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui aggiungere la nuova sequenza telecamere.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nell'elenco, selezionare una sequenza telecamere.
4. Fare clic su **Aggiungi a Struttura Logica**.

   Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova .

8.8 Aggiunta di una cartella

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per aggiungere una cartella:

1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere la nuova cartella.
2. Fare clic su .
   Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova cartella.
3. Fare clic su per rinominare la cartella.
4. Inserire il nuovo nome e premere INVIO.

8.9 Aggiunta di una mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per poter aggiungere una mappa, è necessario disporre di file di risorse di mappa importati.
Per importare un file di risorse di mappa, vedere *Sezione 8.4 Gestione dei file di risorse, Pagina 44* per ulteriori informazioni.

Per aggiungere una mappa:

1. Accertarsi che il file di risorse di mappa che si desidera aggiungere sia già stato importato.
2. Selezionare la cartella nella quale aggiungere la nuova mappa.
3. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
4. Selezionare un file dell'elenco.
   Se l'elenco non contiene i file desiderati, fare clic su **Gestisci** per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse** per importarli.
5. Fare clic su **OK**.

   Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova mappa .

   Viene visualizzata la mappa.

   Tutti i dispositivi presenti nella cartella sono riportati nell'angolo superiore sinistro della mappa.

8.10 Aggiunta di un collegamento ad un'altra mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Dopo aver aggiunto almeno due mappe, è possibile aggiungere in una mappa un collegamento alla seconda mappa, consentendo la selezione della mappa desiderata.

Per aggiungere un collegamento:

1. Fare clic su una cartella di mappa nella Struttura Logica.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla mappa, quindi fare clic su **Crea collegamento**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona mappa per collegamento**.
3. Nella finestra di dialogo, fare clic su una mappa .
4. Fare clic su **Seleziona**.
5. Trascinare l'elemento nella posizione desiderata nella mappa.

8.11 Assegnazione di una mappa ad una cartella

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per poter assegnare le mappe, è necessario disporre di file di risorse di mappa importati.

Per ulteriori informazioni, se necessario, vedere *Sezione 8.4 Gestione dei file di risorse, Pagina 44*.

Per assegnare un file di risorse di mappa:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una cartella, quindi fare clic su **Assegna mappa**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
2. Selezionare un file di risorse di mappa nell'elenco.

3. Fare clic su **OK**.

   La cartella selezionata viene contrassegnata dal simbolo .
   La mappa viene visualizzata nella finestra Mappa.
   Tutti gli elementi presenti nella cartella sono riportati nell'angolo superiore sinistro della mappa.

8.12 Gestione dei dispositivi in una mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per poter gestire i dispositivi in una mappa, è necessario aggiungere una mappa o assegnare una mappa ad una cartella e aggiungere dispositivi alla cartella.

NOTA!
Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su per salvare le impostazioni.

Per posizionare gli elementi in una mappa:

1. Selezionare una cartella di mappa.
2. Trascinare i dispositivi dalla Struttura dei Dispositivi alla cartella di mappa.
   I dispositivi presenti in una cartella di mappa vengono visualizzati in alto a sinistra della mappa.
3. Trascinare gli elementi nelle posizioni desiderate della mappa.

Per rimuovere un elemento presente nella Struttura Logica soltanto dalla mappa:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della mappa, quindi fare clic su **Invisibile**.
   L'elemento viene rimosso dalla mappa.
   Tuttavia, rimane nella *Struttura Logica*.
2. Per visualizzarlo di nuovo, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo, quindi fare clic su **Visibile sulla mappa**.

Per rimuovere un elemento sia dalla mappa che dall'intera Struttura Logica:

▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**.
   L'elemento viene rimosso sia dalla mappa che dalla Struttura Logica.

Per cambiare l'icona di orientamento di una telecamera:

▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento, puntare su **Modifica immagine**, quindi fare clic sull'icona desiderata.
   L'icona viene modificata in base alla selezione.

Per cambiare il colore di un elemento:

▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento, quindi fare clic su **Modifica colore**. Selezionare il colore.
   L'icona viene modificata in base alla selezione.

8.13 Aggiunta di un documento

Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile aggiungere come documenti file di testo, file HTML (inclusi i file *MHT*) o file URL (contenente un indirizzo Internet).
Per aggiungere un documento, è necessario disporre di file di documento importati.
Per importare i file di documento, vedere *Sezione 8.4 Gestione dei file di risorse, Pagina 44* per ulteriori informazioni.

Per aggiungere un file di documento mappa:

1. Accertarsi che il file di documento che si desidera aggiungere sia già stato importato.
2. Selezionare la cartella a cui aggiungere il documento.
3. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
4. Selezionare un file dall'elenco.
   Se l'elenco non contiene i file desiderati, fare clic su **Gestisci** per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse** per importarli.
5. Fare clic su **OK**.
   Nella cartella selezionata viene aggiunto un nuovo documento.

9 Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**

Questo capitolo illustra le operazioni necessarie per configurare i dispositivi in Bosch Video Management System.

È possibile configurare varie proprietà delle telecamere e le relative impostazioni di registrazione.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Sezione 21.1 Pagina Telecamere, Pagina 143*
- *Sezione 21.2 Pagine Impostazioni di registrazione, Pagina 145*
- *Sezione 21.4 Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming, Pagina 147*
- *Sezione 18.12.1 COM1, Pagina 130*
- *Sezione 21.5 Finestra di dialogo Impostazioni PTZ, Pagina 149*
- *Sezione 21.3 Finestra di dialogo Copia impostazioni di registrazione (solo NVR), Pagina 147*

▶ Fare clic su per salvare le impostazioni.

▶ Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.

▶ Fare clic su per attivare la configurazione.

9.1 Come copiare e incollare valori nelle tabelle

È possibile configurare più oggetti contemporaneamente all'interno di una Tabella telecamera, una Tabella di configurazione eventi o una Tabella di configurazione allarmi.

È possibile copiare i valori da configurare da una riga di tabella in altre righe:

- Copiando tutti i valori di una riga in altre righe.
- Copiando soltanto un valore di una riga in un'altra riga.
- Copiando il valore di una cella in una colonna intera.

I valori possono essere copiati in due modi diversi:

- Copiandoli negli Appunti e poi incollandoli.
- Copiandoli e incollandoli direttamente.

È possibile specificare in quali righe incollare i valori:

- In tutte le righe.
- Solo nelle righe selezionate.

Per copiare e incollare tutti i valori da configurare da una riga in un'altra riga:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, quindi fare clic su **Copia riga**.
2. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
   Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla tabella, quindi fare clic su **Incolla**.
   I valori vengono copiati.

Per copiare e incollare un valore da una riga in un'altra:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, quindi fare clic su **Copia riga**.

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella che si desidera modificare, puntare su **Incolla cella in**, quindi fare clic su **Cella corrente**.
   Il valore viene copiato.

Per copiare direttamente tutti i valori da configurare:

1. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
   Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, puntare su **Copia riga in** quindi fare clic su **Righe selezionate**.
   I valori vengono copiati.

Per copiare direttamente un valore:

1. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
   Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella contenente il valore desiderato, puntare su **Copia cella in** quindi fare clic su **Selezione nella colonna** .
   Il valore viene copiato.

Per copiare il valore di una cella in tutte le altre celle della colonna:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella contenente il valore desiderato, puntare su **Copia cella in** quindi fare clic su **Completa colonna**.
  Il valore viene copiato.

Per duplicare una riga:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga, quindi fare clic su **Aggiungi riga duplicata**.
  In fondo alla tabella viene aggiunta una riga con un nuovo nome.

9.2 Configurazioni della qualità dei flussi

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > > finestra di dialogo**Impostazioni qualità di streaming**

NOTA!
Per gli encoder XFM4, configurare la velocità in bit massima sul valore della velocità di trasferimento del target aumentato del 10%. La velocità di trasferimento massima viene usata quando una scena è occupata e presenta del movimento.

NOTA!
Bosch Video Management System utilizza i due flussi disponibili negli encoder *dual streaming* nel modo descritto di seguito:
Registrazione NVR: lo Streaming 2 è utilizzato per la registrazione Live e pre-allarme, mentre lo Streaming 1 è utilizzato per la registrazione di movimento ed allarme. È possibile cambiare i flussi (Streaming 1 per modalità Live e pre-allarme, Streaming 2 per la registrazione) per una workstation.
Registrazione VRM ed archiviazione locale: lo Streaming 2 è utilizzato per la modalità Live, mentre lo Streaming 1 è utilizzato per tutte le modalità di registrazione.
Firmware basato su ARM: è possibile anche utilizzare lo Streaming 2 per la registrazione.
La compressione ottenuta dipende dalla qualità del flusso impostata, dalla complessità delle immagini e dal livello di movimento nella scena. In base a tali fattori, è possibile sovraspecificare le prestazioni dell'encoder. Ad esempio, per le scene complesse e molto movimentate, l'encoder potrebbe non essere in grado di raggiungere la massima frequenza di fotogrammi di 4 *CIF* contemporaneamente in entrambi i flussi. Fare riferimento alle linee guida dell'encoder per determinare le impostazioni ottimali in base alle condizioni di funzionamento.

Per aggiungere una voce alle impostazioni della qualità del flusso:

▶ Fare clic su per aggiungere una nuova voce all'elenco.

Per rimuovere una voce dalle impostazioni della qualità del flusso:

▶ Selezionare la voce desiderata nell'elenco, quindi fare clic su per eliminarla.
Non è possibile eliminare le voci predefinite.

Per rinominare una voce delle impostazioni della qualità del flusso:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Immettere il nuovo nome nel campo **Nome:**.
   Non è possibile rinominare le voci predefinite.
3. Fare clic su **OK**.

Per configurare le impostazioni della qualità del flusso:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

9.3 Configurazione delle proprietà della telecamera

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

Per modificare le proprietà della telecamera:

1. Nella colonna **Telecamera**, fare clic su una cella e assegnare un nuovo nome alla telecamera.
   Il nome viene visualizzato in tutti gli elenchi di telecamere.
2. Solo per **VRM** e **Dispositivi solo in modalità e Live e di archiviazione locale**: nella colonna **Streaming 1** - **Codec** o **Streaming 2** - **Codec**, selezionare il codec appropriato per il flusso di codifica 1 o 2.
3. Solo per **VRM** e **Dispositivi solo in modalità e Live e di archiviazione locale**: nella colonna **Video Live**, configurare la qualità della visualizzazione live. Per questi dispositivi,

è possibile impostare soltanto la qualità della visualizzazione live per telecamera, non in base alla pianificazione.

4. Configurare le impostazioni necessarie nelle altre colonne.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

9.4 Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo NVR)

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su > fare clic su una scheda Pianificazione Registrazione (ad esempio)

Prima di configurare le impostazioni di registrazione, impostare i livelli di qualità del flusso.

Nota: per consentire la registrazione, è necessario configurare correttamente l'*NVR* (**Dispositivi** > espandere > > scheda **Archiviazione disco**).

NOTA!

Per tutti gli encoder, le impostazioni di visualizzazione live vengono utilizzate anche per la registrazione pre-allarme.

Per gli encoder che supportano il doppio streaming, le impostazioni per la registrazione live/pre-evento, la registrazione movimento e la registrazione allarme vengono tutte configurate in modo indipendente.

Per gli encoder che supportano un solo flusso (ad esempio, VideoJet 8004), la visualizzazione e la registrazione live utilizzano lo stesso flusso. In questo caso, le impostazioni di registrazione hanno la priorità, pertanto la visualizzazione live utilizza le impostazioni della qualità del flusso continuo, movimento ed allarme. È possibile inserire un'impostazione per la registrazione live/pre-evento soltanto se è disattivata la registrazione continua.

È possibile passare dallo Streaming Live 2 (predefinito) allo Streaming 1 per una workstation (**Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni** > **Sovrascrivi impostazioni di registrazione**) o per un encoder. Questa impostazione non compromette la registrazione pre-evento.

Per configurare le impostazioni di registrazione:

1. Nella colonna di **Registrazione continua**, selezionare la qualità del flusso desiderata o disattivare la registrazione continua.
2. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
3. Nella colonna di **Registrazione Live/pre-evento**, selezionare la qualità del flusso desiderata o Streaming 1.
4. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
5. Nella colonna di **Registrazione movimento**, selezionare la qualità del flusso desiderata o disattivare la registrazione movimento.
6. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
7. Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.
8. Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.

9. Nella colonna di **Registrazione allarme**, selezionare la qualità del flusso desiderata o disattivare la registrazione allarme.
10. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
11. Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.
12. Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.

NOTA!
Se l'intervallo pre-evento per la registrazione movimento e l'intervallo pre-evento per la registrazione allarme sono diversi, viene utilizzato il valore maggiore per entrambi.
Se l'intervallo pre-evento configurato si sovrappone a una registrazione allarme o movimento precedente, la registrazione pre-evento si avvia una volta terminata la registrazione precedente.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

9.5 Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo VRM ed archiviazione locale)

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su > fare clic su una scheda *Pianificazione Registrazione* (ad esempio)
Nota: per consentire la registrazione, è necessario configurare correttamente il dispositivo *VRM* o di archiviazione locale corrispondente.

VRM: **Dispositivi** > espandere >

Archiviazione locale: **Dispositivi** > espandere >

Per configurare le impostazioni di registrazione:
1. Nella colonna **Registrazione**, selezionare **On**.
2. Nella colonna **Qualità Streaming 1**, fare clic su una cella e selezionare la qualità del flusso appropriata.
3. Nella colonna **Modalità** in **Registrazione continua o pre-allarme**, selezionare la modalità di registrazione desiderata.
   Se si seleziona **Pre-allarme** come modalità di registrazione, fare clic su una cella nella colonna **Durata** per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, prima dell'allarme.
4. Nella colonna **Streaming** in **Registrazione allarme**, selezionare il flusso che viene registrato in caso di allarme. Le impostazioni nelle due colonne successive sono valide per il flusso selezionato. È possibile selezionare Streaming 2 solo negli encoder che eseguono il firmware ARM.
   Nella colonna **Qualità allarme**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso selezionato.
   Nella colonna **Durata**, selezionare la durata della registrazione in secondi prima dell'allarme.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

9.6 Configurazione delle impostazioni della porta

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > > > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

È possibile configurare soltanto le impostazioni della porta di un encoder in cui è disponibile e attivato il controllo della telecamera.

Quando si sostituisce l'encoder o la telecamera PTZ, le impostazioni relative alla porta non vengono mantenute ed è necessario configurarle nuovamente.

Dopo un aggiornamento del firmware, controllare le impostazioni della porta.

Per configurare le impostazioni della porta di un encoder:

1. Configurare le impostazioni necessarie.
   Le impostazioni sono valide immediatamente dopo il salvataggio e non è necessario attivare la configurazione.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

9.7 Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

Per poter configurare le impostazioni della telecamera PTZ, è necessario prima configurare le impostazioni della relativa porta. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.

Per configurare un controllo di una telecamera:

1. Nella pagina Tabella telecamera, selezionare l'encoder desiderato.
2. Per attivare il controllo della telecamera, selezionare la casella di controllo nella colonna .
3. Fare clic sul pulsante .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo per la configurazione delle impostazioni PTZ.
4. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

5. Fare clic su **OK**.

9.8 Copia delle impostazioni di registrazione (solo NVR)

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per il dispositivo di registrazione (ad esempio) > fare clic su una scheda Pianificazione Registrazione (ad esempio)

È possibile copiare le impostazioni di registrazione da una *Pianificazione Registrazione* in un'altra.

Per copiare le impostazioni di registrazione di una riga di tabella selezionata:

1. Selezionare una riga di tabella con le impostazioni di registrazione desiderate.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia impostazioni di registrazione** .
3. Nell'elenco, selezionare una Pianificazione Registrazione in cui copiare le impostazioni.
4. Fare clic su **Copia selezione corrente**.
5. Fare clic su **OK**.
   Vengono copiate le impostazioni di registrazione della riga di tabella selezionata.

Per copiare le impostazioni di registrazione di una Pianificazione Registrazione:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia impostazioni di registrazione** .
2. Nell'elenco, selezionare una Pianificazione Registrazione in cui copiare le impostazioni.
3. Fare clic su **Copia tutto**.
4. Fare clic su **OK**.
   Vengono copiate le impostazioni di registrazione di tutte le righe della tabella.

10 Configurazione delle pianificazioni

Finestra principale > **Pianificazioni**

Sono disponibili due tipi di pianificazione:

– Pianificazione Registrazioni
– Pianificazioni Attività

È possibile configurare fino a 10 diverse Pianificazioni Registrazione nella Tabella Pianificazione Registrazione. In questi segmenti le telecamere possono avere un funzionamento differente. Ad esempio, possono avere impostazioni di risoluzione e frequenza fotogrammi differenti (da configurare nella pagina **Telecamere e Registrazione**). In qualsiasi punto nel tempo, risulta valida una sola Pianificazione Registrazione. Non sono possibili vuoti né sovrapposizioni.

La configurazione delle pianificazioni di attività consente di programmare vari *eventi* che possono verificarsi nel sistema (da configurare nella pagina **Eventi**).

Per le definizioni di Pianificazioni Registrazione e Pianificazioni Attività, vedere il Glossario.

Le pianificazioni vengono utilizzate anche in altre pagine di Configuration Client:

– Pagina **Telecamere e Registrazione**
  Utilizzata per configurare la registrazione.
– Pagina **Eventi**
  Consente di stabilire quando gli eventi provocano la registrazione, gli *allarmi* o l'esecuzione di *Script dei Comandi*.
– Pagina **Gruppi utenti**
  Consente di stabilire quando un gruppo utenti può eseguire l'accesso.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

– *Sezione 20.1 Pagina Pianificazioni Registrazione, Pagina 141*
– *Sezione 20.2 Pagina Pianificazioni Attività, Pagina 142*

▶ Fare clic su per salvare le impostazioni.

▶ Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.

▶ Fare clic su per attivare la configurazione.

10.1 Configurazione di una Pianificazione Registrazione

Finestra principale > **Pianificazioni**

È possibile aggiungere giorni d'eccezione e giorni festivi a qualsiasi *Pianificazione Registrazione*. Queste impostazioni sostituiscono le normali impostazioni settimanali.

La sequenza, in ordine decrescente di priorità, è la seguente: giorni d'eccezione, giorni festivi, giorni della settimana.

È possibile un numero massimo di 10 Pianificazioni Registrazione. Le prime tre voci vengono configurate per impostazione predefinita. Tuttavia, è possibile modificare tali impostazioni.

Per le voci contraddistinte dall'icona grigia non è stato configurato un periodo di tempo.

Le Pianificazioni Registrazione condividono gli stessi giorni feriali.

Ogni *Pianificazione Attività* standard dispone dei propri schemi dei giorni feriali.

Per configurare una Pianificazione Registrazione:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni feriali**.
3. Nel campo **Tabella Pianificazione**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo da assegnare alla pianificazione selezionata.
   Le celle selezionate vengono visualizzate nello stesso colore della pianificazione selezionata.

Note

– È possibile contrassegnare un periodo di tempo di un giorno feriale di una Pianificazione Registrazione con il colore di un'altra Pianificazione Registrazione.

10.2 Aggiunta di una Pianificazione Attività

Finestra principale > **Pianificazioni**

Per aggiungere una Pianificazione Attività:

1. Fare clic su **Aggiungi**.
   Viene aggiunta una nuova voce.
2. Immettere il nome desiderato.
3. Fare clic su **Standard** per una *Pianificazione Attività* di tipo standard oppure su **Ricorrente** per una Pianificazione Attività ricorrente.
   Se si modifica l'impostazione, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per modificare il tipo di pianificazione.

   La Pianificazione Attività standard viene visualizzata come , la Pianificazione Attività ricorrente come .
4. Configurare le impostazioni necessarie per la pianificazione selezionata.

10.3 Configurazione di una Pianificazione Attività standard

Finestra principale > **Pianificazioni**

Ogni *Pianificazione Attività* standard dispone dei propri schemi dei giorni feriali.

Per configurare una pianificazione di attività standard:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare una *Pianificazione Attività* standard.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni feriali**.
3. Nel campo **Tabella Pianificazione**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo da assegnare alla pianificazione selezionata.

10.4 Configurazione di una Pianificazione Attività ricorrente

Finestra principale > **Pianificazioni**

Ogni *Pianificazione Attività* ricorrente dispone del proprio schema dei giorni.

Per configurare una Pianificazione Attività ricorrente:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare una *Pianificazione Attività* ricorrente .
2. Nel campo **Schema di ricorrenza**, fare clic sulla frequenza di esecuzione della Pianificazione Attività (**Giornaliero**, **Settimanale**, **Mensile** o **Annuale**), quindi configurare le impostazioni corrispondenti.
3. Nell'elenco **Data di inizio:**, selezionare una data di inizio.
4. Nel campo **Schema dei giorni**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo.

10.5 Rimozione di una Pianificazione Attività

Finestra principale > > selezionare un elemento nella struttura **Pianificazioni Attività**

Per rimuovere una Pianificazione Attività:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare un elemento.
2. Fare clic su **Elimina**.
   La *Pianificazione Attività* viene eliminata insieme a tutte le voci assegnate alla pianificazione.

10.6 Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione

Finestra principale > **Pianificazioni**

È possibile aggiungere giorni festivi e giorni d'eccezione ad una *Pianificazione Registrazione* o ad una *Pianificazione Attività*.

Le pianificazioni di registrazioni condividono gli stessi giorni festivi e d'eccezione.

Ogni *Pianificazione Attività* standard dispone dei propri modelli dei giorni festivi e d'eccezione.

Per aggiungere giorni festivi e giorni d'eccezione ad una pianificazione:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi giorni festivi**.
4. Selezionare uno o più giorni festivi, quindi fare clic su **OK**.
   I giorni festivi selezionati vengono aggiunti alla Tabella Pianificazione.
5. Trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo appropriato (questo non è possibile per le Pianificazioni Registrazione).
   Il contenuto delle celle selezionate viene cancellato e viceversa.
6. Fare clic sulla scheda **Giorni d'Eccezione**.
7. Fare clic su **Aggiungi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Giorni d'Eccezione**.
8. Selezionare uno o più giorni speciali, quindi fare clic su **OK**.
   I giorni d'eccezione selezionati vengono aggiunti alla Tabella Pianificazione.
9. Trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo appropriato (questo non è possibile per le Pianificazioni Registrazione).
   Il contenuto delle celle selezionate viene cancellato e viceversa.

   I giorni festivi e d'eccezione aggiunti vengono disposti in ordine cronologico.

Note

– È possibile contrassegnare un periodo di tempo di pianificazione di registrazione in un giorno festivo o d'eccezione con il colore di un'altra pianificazione di registrazione.

10.7 Rimozione di giorni festivi e d'eccezione

Finestra principale > **Pianificazioni**

È possibile rimuovere giorni festivi e giorni d'eccezione da una *Pianificazione Registrazione* o da una *Pianificazione Attività*.

Per rimuovere giorni festivi e giorni d'eccezione da una Pianificazione Attività:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**.
3. Fare clic su **Elimina**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona giorni festivi da eliminare**.
4. Selezionare uno o più giorni festivi, quindi fare clic su **OK**.
   I giorni festivi selezionati vengono rimossi dalla Tabella Pianificazione.
5. Fare clic sulla scheda **Giorni d'Eccezione**.
6. Fare clic su **Elimina**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare i giorni d'eccezione da eliminare.**.
7. Selezionare uno o più giorni d'eccezione, quindi fare clic su **OK**.
   I giorni d'eccezione selezionati vengono rimossi dalla Tabella Pianificazione.

10.8 Ridenominazione di una pianificazione

Finestra principale >

Per rinominare una pianificazione:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare un elemento.
2. Fare clic su .
3. Immettere il nuovo nome e premere INVIO.
   La voce viene rinominata.

11 Configurazione di eventi e allarmi

Finestra principale > **Eventi**

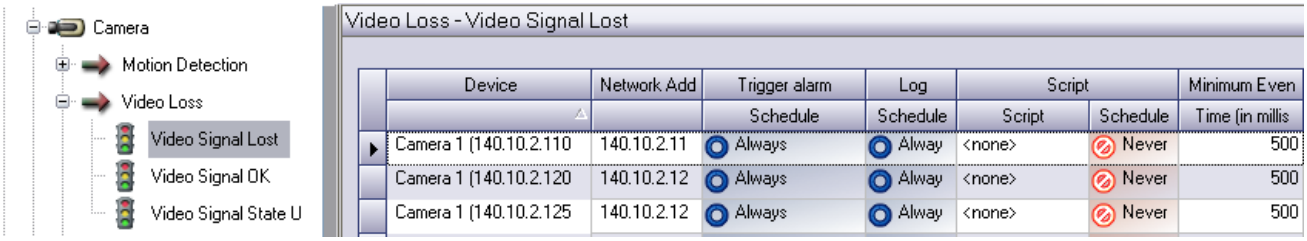
o

Finestra principale > **Allarmi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare gli *eventi* e gli *allarmi* del sistema. Gli eventi disponibili vengono raggruppati dietro i dispositivi corrispondenti.

La pagina **Eventi** consente di configurare quando un evento in Bosch Video Management System deve attivare un allarme, eseguire uno *Script dei Comandi* ed essere registrato. Se un evento viene registrato, viene anche visualizzato nell'Elenco Eventi di Operator Client.

Esempio (parte di una Tabella di configurazione eventi):



Significato dell'esempio:

Nel caso in cui la telecamera selezionata perda il segnale video, viene attivato un allarme, l'evento viene registrato e non viene eseguito nessuno script. Questo avviene soltanto se l'evento dura almeno 500 ms.

In **Allarmi**, è possibile definire la modalità di visualizzazione di un allarme e le telecamere da visualizzare e registrare in caso di allarme.

Per impostazione predefinita, alcuni eventi di sistema sono configurati come allarmi.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Sezione 22.1 Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, Pagina 152*
- *Sezione 22.2 Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto, Pagina 153*
- *Sezione 22.3 Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script, Pagina 153*
- *Sezione 23.1 Finestra di dialogo Impostazioni generali allarme, Pagina 156*
- *Sezione 23.2 Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine, Pagina 156*
- *Sezione 23.4 Finestra di dialogo Opzioni allarme, Pagina 158*

▶ Fare clic su per salvare le impostazioni.

▶ Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.

▶ Fare clic su per attivare la configurazione.

11.1 Come copiare e incollare valori nelle tabelle

È possibile configurare con pochi passaggi più oggetti contemporaneamente all'interno di una Tabella telecamera, una Tabella di configurazione eventi o una Tabella di configurazione allarmi.

Per ulteriori informazioni, vedere *Sezione 9.1 Come copiare e incollare valori nelle tabelle, Pagina 51*.

11.2 Rimozione di una riga di tabella

Finestra principale > **Allarmi**

È possibile rimuovere soltanto una riga di tabella aggiunta dall'utente, ovvero gli eventi duplicati o gli *Eventi Composti*.

Gli Eventi Composti si trovano nella struttura eventi in **Dispositivi del sistema** > **Eventi Composti**.

Per rimuovere una riga di tabella:

1. Selezionare la riga.
2. Fare clic su .

11.3 Gestione dei file di risorse

Per ulteriori informazioni, vedere:

– Acronimo di *Sezione 8.4 Gestione dei file di risorse, Pagina 44*.

11.4 Configurazione di un evento

Finestra principale > **Eventi**

Per configurare un evento:

1. Nella struttura, selezionare un evento o lo stato di un evento, ad esempio **Dispositivi del sistema** > **Autenticazione** > **Autenticazione operatore rifiutata**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Nella colonna **Trigger allarme** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione determina il momento in cui viene attivato l'*allarme*.
   Selezionare una delle *Pianificazioni Registrazione* o *Pianificazioni Attività* configurate nella pagina **Pianificazioni**.
3. Nella colonna **Registro** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento. Nella finestra Elenco Eventi di Operator Client viene visualizzato soltanto un evento registrato.
4. Nella colonna **Script** - **Script**, fare clic su una cella e selezionare lo *Script dei Comandi* appropriato.
5. Nella colonna **Script** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione determina il momento in cui l'evento attiva l'avvio dello Script dei comandi.
6. Nella colonna **Tempo eventi minimo**, fare clic su una cella e digitare un numero espresso in millisecondi per indicare l'intervallo di tempo minimo tra gli eventi. Utilizzare questa impostazione per evitare che i sensori di commutazione generino un numero elevato di eventi.

11.5 Duplicazione di un evento

Finestra principale > **Eventi**

La duplicazione di un *evento* consente di attivare diversi *allarmi* nel caso in cui si verifichi un determinato evento.

Per duplicare un evento:

1. Selezionare una condizione di evento nella struttura.
   Viene visualizzata la Tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Selezionare una riga di tabella.
3. Fare clic su .
   In fondo alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
   La riga contiene le impostazioni predefinite.

11.6 Registrazione degli eventi utente

Finestra principale > **Eventi** > espandere **Dispositivi del sistema** > **Azioni utente**

È possibile configurare singolarmente il comportamento in registrazione di numerose azioni utente di tutti i *gruppi utenti* disponibili.

Esempio:

Per registrare gli eventi utente:

1. Selezionare un *evento* utente per configurarne il comportamento in registrazione, ad esempio **Accesso dell'operatore**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
   Tutti i gruppi utenti sono riportati nella colonna **Dispositivo**.
2. Se disponibile: nella colonna **Trigger allarme** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione determina il momento in cui viene attivato l'*allarme* di avviso per l'utente.
   È possibile selezionare una delle *Pianificazioni Registrazione* o *Pianificazioni Attività* configurate in **Pianificazioni**.
3. Nella colonna **Registro** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.
   Nell'esempio, l'accesso dell'operatore del gruppo Admin e il gruppo Utenti Power non viene registrato, mentre l'accesso dell'operatore del gruppo Utenti Live viene registrato durante la pianificazione **Giorno**. Durante la pianificazione selezionata, viene visualizzato ogni accesso dell'operatore nella finestra Elenco Eventi per ogni utente del gruppo Utenti Live.

4. Nella colonna **Tempo eventi minimo**, fare clic su una cella e inserire il numero di millisecondi come l'intervallo di tempo minimo in base al quale un evento viene considerato evento singolo.
   Le seguenti immagini illustrano l'esempio

11.7 Configurazione dei pulsanti Evento utente

Finestra principale > **Eventi**

È possibile configurare i pulsanti Evento utente disponibili in Operator Client. È possibile configurare il numero di pulsanti da visualizzare in Operator Client.
Nella pagina **Gruppi utenti**, è possibile configurare i pulsanti Evento utente disponibili in Operator Client del gruppo utenti corrispondente.

Per configurare i pulsanti Evento utente:

1. Nella struttura, selezionare **Dispositivi del sistema** > **Pulsanti Evento di Operator Client** > **Pulsante Evento premuto**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Selezionare un pulsante Evento utente per configurarne il comportamento.
3. Nella colonna **Trigger allarme** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione determina il momento in cui viene attivato l'*allarme* di avviso per l'utente.
4. Nella colonna **Registro** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'*evento*.

   Selezionando **Mai**, il pulsante Evento utente non è più disponibile nel Operator Client di tutti i gruppi utenti a cui è stata concessa l'autorizzazione per tale pulsante.

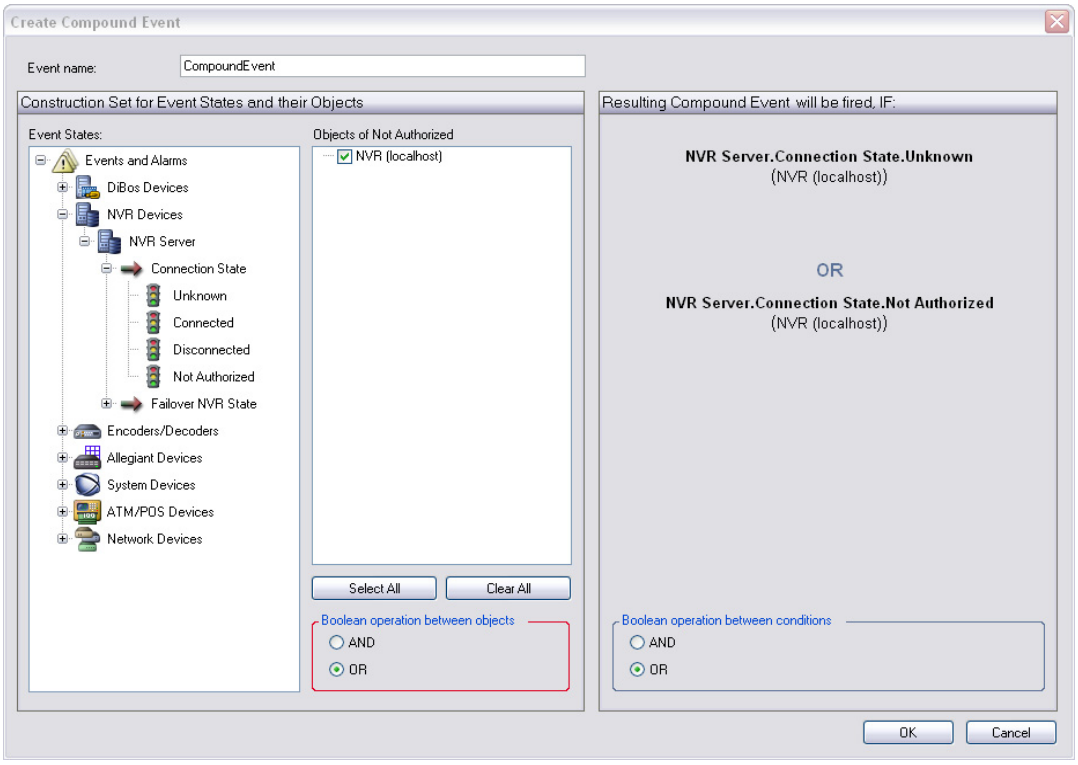
   Durante la pianificazione selezionata, vengono visualizzati tutti gli eventi Pulsante Evento premuto nella finestra Elenco Eventi di ogni utente.
5. Nella colonna **Script** - **Script**, fare clic su una cella e selezionare lo *Script dei Comandi* appropriato.
6. Nella colonna **Script** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione determina il momento in cui viene eseguito lo Script dei Comandi.
7. Nella colonna **Tempo eventi minimo**, fare clic su una cella e inserire il numero di millisecondi come l'intervallo di tempo minimo in base al quale un evento viene considerato evento singolo.

11.8 Creazione di un Evento Composto

Finestra principale > **Eventi** >

È possibile creare un *Evento Composto* combinando un massimo di 10 eventi. Si possono combinare soltanto variazioni di stato e i relativi oggetti, ad esempio, pianificazioni o dispositivi. Le variazioni di stato e gli oggetti possono essere combinati mediante le espressioni booleane AND e OR.

Esempio: combinazione degli stati di connessione di una telecamera IP e un decoder. L'Evento Composto si verificherà quando entrambi i dispositivi perderanno la connessione. In tal caso, è necessario utilizzare l'operatore AND sia per i due oggetti (la telecamera IP e il decoder) e per i due stati di connessione **Segnale video perso** e **Disconnesso**.



Per creare un Evento Composto:

1. Nel campo **Stati Evento:**, selezionare lo stato di un evento.
2. Nel campo **Oggetti:**, selezionare uno o più oggetti.
   Nel campo **Operazione booleana tra gli oggetti**, fare clic su **AND** o **OR** per associare gli oggetti selezionati.
   Nel campo **Il risultato di Evento Composto sarà eliminato, IF:**, viene visualizzata la condizione dell'evento.
3. Ripetere i passaggi precedenti per aggiungere tutti gli stati di evento desiderati, fino ad un massimo di 10.
4. Nel campo **Operazione booleana tra condizioni**, fare clic su **AND** o **OR** per associare gli stati dell'evento selezionati.
5. Fare clic su **OK**.
   Il nuovo Evento Composto viene aggiunto alla Tabella di configurazione eventi, nella Struttura Eventi in **Eventi Composti**.

11.9 Modifica di un Evento Composto

Finestra principale > **Eventi**

È possibile cambiare un *Evento Composto* creato in precedenza.

Per modificare un Evento Composto:

1. Nella struttura eventi, espandere **Dispositivi del sistema** > **Stato Evento Composto** > **L'Evento Composto è True**.
2. Nella Tabella di configurazione eventi, nella colonna **Dispositivo**, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'Evento Composto desiderato, quindi fare clic su **Modificare**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica Evento Composto**.
3. Apportare le modifiche necessarie.
4. Fare clic su **OK**.
   L'Evento Composto viene modificato.

11.10 Configurazione di un allarme

Finestra principale > **Allarmi**

Prima di configurare un *allarme*, è necessario configurare il relativo trigger in **Eventi**.

Per configurare un allarme:

1. Nella struttura, selezionare un allarme, ad esempio **Dispositivi del sistema** > **Autenticazione** > **Autenticazione operatore rifiutata**.
   Viene visualizzata la Tabella di configurazione allarmi corrispondente.
2. Nella colonna **Priorità**, fare clic su **...** in una cella per inserire la priorità dell'allarme selezionato (**100** indica una priorità bassa, **1** una priorità alta).
   Nella colonna **Titolo**, fare clic su **...** in una cella per digitare il titolo dell'allarme da visualizzare in Bosch Video Management System; ad esempio, nella finestra Elenco Allarmi.

   Nella colonna **Colore**, fare clic su **...** in una cella per visualizzare una finestra di dialogo in cui selezionare un colore per l'allarme da visualizzare in Operator Client; ad esempio, nella finestra Elenco Allarmi.
3. Nelle colonne **1-5**, fare clic su **...** in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Seleziona contenuto riquadro Immagine**.
   Configurare le impostazioni necessarie.
4. Nella colonna **File audio**, fare clic su **...** in una cella per visualizzare una finestra di dialogo per selezionare un file audio da riprodurre in caso di allarme.

5. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su **...** in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
   Questa finestra di dialogo consente di configurare le seguenti impostazioni per gli allarmi:
   - Telecamere che avviano la registrazione in caso di allarme
   - Attivazione della protezione delle registrazioni allarme (solo per la registrazione NVR)
   - Attivazione dei comandi PTZ in caso di allarme
   - Segnalazioni da inviare in caso di allarme
   - Flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme
   - Assegnazione di telecamere visualizzate nei gruppi di monitor analogici in caso di allarme.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

11.11 Configurazione delle impostazioni di tutti gli allarmi

Finestra principale > **Allarmi**

È possibile configurare le seguenti impostazioni generali per gli allarmi:
- Modalità di gestione degli *allarmi*
- Numero di *riquadri immagine* per allarme
- Tempo di annullamento automatico
- Tempo di riavvolgimento *riproduzione istantanea*
- Tempo di registrazione allarme manuale
- Tempo di ripetizione del segnale acustico
- Configurare il funzionamento di tutti i gruppi di monitor analogici

Per configurare tutti gli allarmi:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni generali allarme**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

3. Fare clic su **OK**.

12 Configurazione degli Script dei Comandi

Questo capitolo descrive le modalità di configurazione degli *Script dei Comandi*. Gli Script dei Comandi vengono visualizzati in varie posizioni di Bosch Video Management System.

- ▶ Fare clic su per salvare le impostazioni.
- ▶ Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
- ▶ Fare clic su per attivare la configurazione.

12.1 Gestione degli Script dei Comandi

Finestra principale

È possibile creare uno *Script dei Comandi* utilizzando i linguaggi di script riportati di seguito:

– C#
– VB.Net

Tuttavia, non è possibile cambiare il linguaggio di script di uno Script dei Comandi in uso.

È possibile creare script del client o script del server.

È possibile aggiungere scriptlet ad ogni script.

Per assistenza nell'inserimento del codice, fare clic su nella finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**. Viene visualizzata la Guida in linea per l'API di script Bosch.

Per aggiungere uno scriptlet del server:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Se non è stato ancora creato uno Script dei Comandi, viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona linguaggio di script**.
2. Nell'elenco **Linguaggio di script:**, selezionare la voce desiderata.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
3. Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**, fare clic con il pulsante destro del mouse su **ServerScript**, quindi fare clic su **Nuovo scriptlet**.
   Viene aggiunto un nuovo scriptlet.
4. Inserire il codice.

Per aggiungere uno scriptlet del client:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Se non è stato ancora creato uno Script dei Comandi, viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona linguaggio di script**.
2. Nell'elenco **Linguaggio di script:**, selezionare la voce desiderata.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
3. Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**, fare clic con il pulsante destro del mouse su **ClientScript**, quindi fare clic su **Nuovo scriptlet**.
   Viene aggiunto un nuovo scriptlet.
4. Inserire il codice.

Per eliminare uno scriptlet:

1. Aprire la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic sulla scheda **Script del server** o sulla scheda **Script del client**, come appropriato.
3. Nella Struttura Eventi, fare clic con il pulsante destro del mouse su un evento, quindi fare clic su .
   Lo scriptlet viene rimosso.

Per chiudere la finestra di dialogo Editor Script dei Comandi:

▶ Fare clic su .

12.2 Configurazione dell'avvio automatico di uno Script dei Comandi

Finestra principale > **Allarmi** > o > colonna **Opzioni allarme** > **...**

È possibile configurare l'avvio di uno *Script dei Comandi* del client nei seguenti casi:

– La workstation si avvia.
– L'utente accetta un allarme.

Per configurare uno Script dei Comandi all'avvio della workstation:

Vedere *Sezione 6.9 Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio, Pagina 29*.

Per configurare uno Script dei Comandi dopo l'accettazione dell'allarme da parte dell'utente:

1. Fare clic sulla scheda **Flusso di lavoro**.
2. Nell'elenco **Esegui il seguente script del client quando l'allarme viene accettato:**, selezionare il Client Script desiderato.
   Tale script viene avviato non appena l'utente accetta l'allarme selezionato.

12.3 Importazione di uno Script dei Comandi

Finestra principale

È possibile importare *Script dei Comandi* sviluppati su un altro computer. Tenere presente che il file deve essere scritto nello stesso linguaggio di script utilizzato nel sistema dell'utente.

Per importare uno Script dei Comandi:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra che consente di aprire un file.
3. Selezionare il file script desiderato e fare clic su **OK**.

12.4 Esportazione di uno Script dei Comandi

Finestra principale

È possibile esportare *Script dei Comandi* sviluppati su un altro computer.

Per esportare uno Script dei Comandi:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo che consente di salvare il file.
3. Digitare il nome del file script desiderato e fare clic su **OK**.

12.5 Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > pagina **Impostazioni**

È possibile configurare uno *Script dei Comandi* affinché venga avviato quando sulla workstation selezionata viene avviato Operator Client.

È necessario creare uno Script dei Comandi corrispondente.

Per la creazione di uno Script dei Comandi, vedere *Sezione 12.1 Gestione degli Script dei Comandi, Pagina 69*.

Per configurare uno script di avvio:

▶ Nell'elenco **Avvio script:**, selezionare lo Script dei Comandi desiderato.

13 Configurazione dei gruppi utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti**

Questo capitolo riporta informazioni utili per configurare i *gruppi utenti*. Tutte le impostazioni vengono configurate per ciascun gruppo utenti anziché per il singolo utente. Un utente può appartenere ad un solo gruppo utenti. Il gruppo utenti dispone di un accesso limitato ai dispositivi della relativa *Struttura Logica*.

Non è possibile modificare le impostazioni di un gruppo utenti predefinito.

Questo gruppo utenti può accedere a tutti i dispositivi della Struttura Logica completa e ha ottenuto la pianificazione **Sempre**.

Per accedere al gruppo utenti Windows di un dominio, si utilizzano i gruppi utenti *LDAP*.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Sezione 24.1 Pagina Proprietà utente, Pagina 161*
- *Sezione 24.2 Pagina Proprietà Gruppo utenti, Pagina 162*
- *Sezione 24.3 Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP, Pagina 163*
- *Sezione 24.4 Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti, Pagina 164*
- *Sezione 24.5 Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti, Pagina 165*
- *Sezione 24.7 Pagina Struttura Logica, Pagina 165*
- *Sezione 24.8 Pagina Eventi e Allarmi, Pagina 166*
- *Sezione 24.9 Pagina Autorizzazioni, Pagina 166*
- *Sezione 24.10 Pagina Priorità, Pagina 168*
- *Sezione 24.11 Pagina Autorizzazioni telecamera, Pagina 168*
- *Sezione 24.12 Pagina Autorizzazioni decoder, Pagina 169*
- *Sezione 24.13 Pagina Interfaccia utente, Pagina 170*

▶ Fare clic su per salvare le impostazioni.

▶ Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.

▶ Fare clic su per attivare la configurazione.

13.1 Creazione di un utente

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile creare un utente come nuovo membro di un *gruppo utenti* esistente.

NOTA!

Un utente che desidera utilizzare una tastiera TVCC, deve disporre di nome utente e password composti da numeri. Il nome utente deve essere composto da un massimo di 3 numeri, la password da un massimo di 6 numeri.

Per creare un utente:

1. Selezionare un gruppo utenti e fare clic su .
   Un nuovo utente viene aggiunto alla struttura **Gruppi utenti**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo utente, quindi fare clic su **Rinomina**.
3. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

4. Nella pagina **Proprietà utente**, immettere il nome utente e la password.

13.2 Creazione di un gruppo utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti**

Per modificare le autorizzazioni concesse al *gruppo utenti* in base alle proprie esigenze, è necessario creare un nuovo gruppo utenti e modificare le relative impostazioni.

Per creare un gruppo utenti:

1. Fare clic su .
   Un nuovo gruppo utenti viene aggiunto alla struttura **Gruppi utenti**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo utenti, quindi fare clic su **Rinomina**.
3. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

13.3 Copia delle autorizzazioni di un gruppo utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile copiare le autorizzazioni da un *gruppo utenti* in un altro.

Per copiare le autorizzazioni di un gruppo utenti in un altro gruppo utenti:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo utenti.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia autorizzazioni Gruppo utenti**.
3. Selezionare le autorizzazioni desiderate e i relativi gruppi utenti.
4. Fare clic su **OK**.
   Le autorizzazioni del gruppo utenti sono copiate negli altri gruppi utenti.
   La finestra di dialogo si chiude.

13.4 Creazione di un gruppo utenti di autorizzazione doppia

Finestra principale > **Gruppi utenti** > > finestra di dialogo**Nuovo gruppo autorizzazione doppia**

È possibile selezionare due gruppi utenti. I membri di questi gruppi utenti sono i membri del nuovo gruppo di *autorizzazione doppia*.

Per creare:

1. Selezionare un gruppo utenti in ogni elenco.
   È possibile selezionare lo stesso gruppo utenti nel secondo elenco.
2. Se necessario, selezionare **Consenti autorizzazione doppia** per ciascun gruppo utenti.
   Quando viene selezionata questa casella di controllo, ogni utente del primo gruppo può effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.

   Quando questa casella di controllo viene deselezionata, ogni utente del primo gruppo utenti può effettuare l'accesso da solo ma dispone solo di diritti di accesso del proprio gruppo utenti.

13.5 Configurazione delle impostazioni LDAP

Finestra principale > **Gruppi utenti**

ATTENZIONE!
Non assegnare un gruppo *LDAP* a gruppi utenti di Bosch Video Management System differenti, in quanto potrebbero prodursi autorizzazioni agli utenti non desiderate.

NOTA!
Immettere correttamente i percorsi di ricerca. Se si immette il percorso sbagliato, la ricerca sul server LDAP rallenta notevolmente.

Per configurare le impostazioni LDAP:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
3. Nel campo **Proprietà LDAP**, configurare le impostazioni richieste.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

13.6 Associazione di un gruppo LDAP

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile associare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti di Bosch Video Management System per consentire agli utenti di tale gruppo LDAP di accedere a Operator Client. Gli utenti del gruppo LDAP dispongono dei diritti di accesso del gruppo utenti in cui è stato configurato il gruppo LDAP.
Probabilmente, è necessaria l'assistenza dell'amministratore IT responsabile del server LDAP.

Per associare un gruppo LDAP:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
3. Nel campo **Proprietà LDAP**, fare clic su **Impostazioni**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.
4. Immettere le impostazioni relative al proprio server LDAP e fare clic su **OK**.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

5. Nell'elenco **Gruppi LDAP:**, fare doppio clic su un gruppo LDAP.
   Questo gruppo LDAP viene inserito nel campo **Gruppo LDAP associato:**.

13.7 Pianificazione dell'autorizzazione all'accesso degli utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile limitare a determinati periodi di tempo l'accesso al computer da parte dei membri di un *gruppo utenti*.
Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Per pianificare l'accesso:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo utenti.

2. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
3. Nell'elenco **Pianificazione accesso:**, selezionare una pianificazione.

13.8 Configurazione delle autorizzazioni per i dispositivi

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile impostare separatamente le autorizzazioni di tutti i dispositivi presenti nella *Struttura Logica*.

Dopo aver spostato i dispositivi autorizzati in una cartella non autorizzata per il gruppo utenti, è necessario impostare le autorizzazioni relative alla cartella per garantire l'accesso ai dispositivi.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Per configurare le autorizzazioni:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Struttura Logica**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.
   Selezionando un elemento di un nodo, si seleziona automaticamente anche il nodo.
   Selezionando un nodo, si selezionano automaticamente tutti i relativi elementi.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

13.9 Configurazione delle autorizzazioni per eventi e allarmi

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile configurare gli *eventi* per i quali il gruppo utenti dispone dell'autorizzazione.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Per configurare l'autorizzazione per eventi e allarmi:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Eventi e Allarmi**.
3. Selezionare la casella di controllo **Eventi e Allarmi** per attivare tutti gli eventi e gli *allarmi* disponibili.
   Oppure:
   Selezionare le caselle di controllo desiderate per attivare gli eventi e gli allarmi appropriati.

13.10 Configurazione delle autorizzazioni generali

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile configurare le autorizzazioni generali, ad esempio l'accesso al *Registro*.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Per configurare le autorizzazioni generali:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

13.11 Configurazione delle varie priorità

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile configurare le seguenti priorità:

- È possibile configurare priorità per l'acquisizione dei controlli PTZ e delle *linee di collegamento Bosch Allegiant*.
- È possibile configurare priorità di allarme per la modalità Live e la modalità Riproduzione.
- È possibile configurare una durata per il blocco PTZ, ovvero un utente con priorità più alta può subentrare ad un utente con priorità più bassa nel controllo della telecamera e bloccarla per tale durata.

Per configurare:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo utenti.
2. Nel campo **Priorità di controllo**, regolare il cursore in base alle esigenze.
3. Nel campo **Modalità popup automatico**, regolare il cursore in base alle esigenze.
4. Fare clic sulla scheda **Interfaccia utente**.
5. Nell'elenco **Timeout in min.**, selezionare la voce desiderata.

13.12 Configurazione delle autorizzazioni telecamera

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile configurare diverse autorizzazioni per le telecamere, ad esempio il controllo PTZ.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Per configurare le autorizzazioni telecamera:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Priorità**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

13.13 Configurazione delle autorizzazioni decoder

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile configurare le autorizzazioni per i decoder.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Per configurare le autorizzazioni decoder:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni telecamera**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

13.14 Configurazione delle impostazioni dell'interfaccia utente

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile configurare una modalità con più monitor fino ad un massimo di 4 monitor. È possibile specificare il contenuto da visualizzare su ogni monitor, ad esempio impostare che

sul Monitor 2 vengano visualizzati solo *riquadri Immagine* live o che il Monitor 1 e il Monitor 2 utilizzino il rapporto 16:9 per le telecamere HD.

Per configurare le impostazioni dell'interfaccia utente:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni decoder**.
3. Nell'elenco dei 4 monitor, selezionare le voci desiderate.
   Facendo clic su **Reimposta valori predefiniti**, vengono ripristinati i valori predefiniti di tutte le voci dell'elenco.
4. Se necessario, selezionare la casella di controllo **Salva impostazioni alla chiusura** per consentire all'utente di salvare le impostazioni personali quando viene chiuso Operator Client.

14 Gestione dei dati di configurazione

Finestra principale

È necessario attivare la configurazione corrente per renderla effettiva per Operator Client. Quando si chiude Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione. Tutte le configurazioni attivate vengono salvate insieme alla data e ad una descrizione, se necessaria.

In qualsiasi momento è possibile ripristinare una configurazione recentemente attivata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Sezione 16.3 Finestra di dialogo Activation Manager, Pagina 87*
- *Sezione 16.4 Finestra di dialogo Attiva configurazione, Pagina 88*
- *Sezione 16.5 Finestra di dialogo License Manager, Pagina 88*
- *Sezione 16.6 Finestra di dialogo Licenza Attivazione, Pagina 88*
- *Sezione 16.7 Finestra di dialogo Impostazioni generali allarme, Pagina 88*
- *Sezione 16.8 Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming, Pagina 89*
- *Sezione 16.9 Finestra di dialogo Opzioni, Pagina 89*

14.1 Attivazione della configurazione di lavoro

Finestra principale

Si attiva la configurazione di lavoro corrente. Operator Client utilizzerà la configurazione attivata al successivo avvio. Tutte le istanze aperte di Operator Client nella rete vengono chiuse e riattivate. L'utente di ogni istanza di Operator Client non deve in genere eseguire un nuovo accesso. Un nuovo accesso è necessario solo se si è verificato un riavvio o un riaccesso automatico per almeno tre volte nel corso degli ultimi sessanta minuti.

È possibile configurare un tempo di attivazione ritardata. Se si configura un tempo di attivazione ritardata, la configurazione di lavoro non viene attivata subito ma all'orario stabilito. Se in un secondo momento si configura un altro tempo di attivazione (ritardata o meno), questo è subito attivo. Il primo tempo di attivazione configurato viene rimosso.

Quando si esce da Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione della copia di lavoro corrente della configurazione.

NOTA!

Ogni istanza di Operator Client si riavvia quando la configurazione viene attivata. Evitare attivazioni non strettamente necessarie. Eseguire le attivazioni preferibilmente di notte o durante periodi di tempo con attività ridotte.

Per attivare la configurazione di lavoro corrente:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
2. Se necessario, immettere un tempo di attivazione ritardata. Per impostazione predefinita, il tempo di attivazione configurato è il momento presente. Se non si modifica il tempo di attivazione ritardata, l'attivazione viene eseguita immediatamente.
3. Inserire una descrizione e fare clic su **OK**.
   Viene attivata la configurazione corrente.

   Se è stato configurato un tempo di attivazione ritardata, la configurazione verrà attivata successivamente.

14.2 Attivazione di una configurazione

Finestra principale

È possibile attivare una versione della configurazione salvata precedentemente.

Per attivare una configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Activation Manager**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Activation Manager**.
2. Nell'elenco, selezionare la configurazione da attivare.
3. Fare clic su **Attivare**.
   Viene visualizzata una finestra di messaggio.
4. Fare clic su **OK**.
   Viene attivata la configurazione selezionata.

14.3 Esportazione dei dati di configurazione

Finestra principale

È possibile esportare i dati di configurazione del dispositivo di Bosch Video Management System in un file di database e i dati utente in un file .zip. Questa funzionalità è utile per il backup dei dati.

È possibile utilizzare questi file per ripristinare una configurazione del sistema.

ATTENZIONE!

Arrestare il servizio Bosch Video Management System Central Server prima di copiare il file di configurazione esportato.

Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Activation Manager**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Activation Manager**.
2. Fare clic su **Esporta**.
3. Inserire il nome di un file.
   La configurazione corrente viene esportata. Viene creato un file .bvms con i dati della configurazione e un file .zip con i dati utente.

14.4 Esportazione dei dati di configurazione in OPC

Finestra principale

È possibile esportare i dati di configurazione di Bosch Video Management System in un file XML da importare in un'applicazione del server OPC. Il file deve essere salvato nella directory `bin` dell'installazione di Bosch Video Management System.

Per la configurazione di un collegamento Bosch VMS con BIS è disponibile il manuale di configurazione dell'interfaccia BIS - Bosch VMS.

ATTENZIONE!

Installare il server OPC e il Central Server di Bosch Video Management System su computer differenti.

Se entrambi i server sono in esecuzione sullo stesso computer, le prestazioni dei sistemi risultano ridotte. Inoltre, è possibile che si verifichino arresti anomali del sistema.

Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta informazioni sul dispositivo per OPC**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di informazioni sul dispositivo**.

2. Inserire un nome file e fare clic su **Salva**.
   Il file viene salvato.
   È possibile importare il file nell'applicazione server OPC.

15 Esempi di configurazione

In questo capitolo sono riportati esempi su come configurare i dispositivi selezionati in Bosch Video Management System.

Gli esempi disponibili sono i seguenti:

- *Sezione 15.1 Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, Pagina 81*
- *Sezione 15.2 Aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant, Pagina 82*
- *Sezione 15.3 Aggiunta e configurazione di 2 telecamere IP Dinion con registrazione VRM, Pagina 82*

15.1 Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge

In questo esempio viene descritto come configurare un dispositivo Bosch ATM/POS Bridge.

Configurazione di ATM/POS Bridge

1. Accertarsi che l'alimentazione del dispositivo sia attivata.
2. Per configurare l'indirizzo IP e la subnet mask del dispositivo, collegare quest'ultimo ad una porta COM del computer con un cavo RS232 (per la connessione usare il cavo Bosch specificato). Per ulteriori informazioni, vedere il manuale di installazione del Bosch ATM/POS Bridge.
3. Sul computer, avviare una sessione HyperTerminal (in genere: **Start** > **Programmi** > **Accessori** > **Comunicazioni** > **HyperTerminal**).
4. Digitare un nome per la sessione e fare clic su **OK**.
5. Selezionare il numero di porta COM e fare clic su **OK**.
6. Immettere le seguenti impostazioni per la porta COM:
   - 9600 bit/s
   - 8 bit di dati
   - nessuna parità
   - 1 bit di stop
   - controllo flusso hardware

   Fare clic su **OK**.
7. Premere F1 per visualizzare il menu delle opzioni di sistema relative al dispositivo.
8. Immettere 1 per impostare l'indirizzo IP e la subnet mask come richiesto.
9. La sciare le impostazioni predefinite per le porte:
   - porta 1: **4201**
   - porta 2: **4200**

Aggiunta di un ATM/POS Bridge a Bosch Video Management System

1. Collegare il dispositivo alla rete Bosch Video Management System.
2. Avviare Configuration Client.
3. Fare clic **Dispositivi**, espandere la Struttura Logica, espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**.
4. Digitare il nome che si desidera e le impostazioni configurate precedentemente.
5. Fare clic sulla scheda **Ingressi** e selezionare gli ingressi richiesti.
6. Fare clic su per salvare le impostazioni.

7. Fare clic su **Eventi**.
8. Espandere , espandere **Ingresso Bridge POS**, quindi fare clic su **Ingresso dati**.
9. Nell'elenco **Trigger allarme**, selezionare **Sempre** per garantire che questo evento attivi sempre un allarme. Se si desidera che l'evento attivi un allarme solo in un dato periodo di tempo, selezionare una pianificazione.
10. Fare clic su per salvare le impostazioni.
11. Fare clic su **Allarmi**.
12. Configurare le impostazioni di allarme desiderate per questo evento.
13. Fare clic su per salvare le impostazioni e quindi su per attivare la configurazione.
14. Eseguire un test per accertare che l'allarme funzioni come desiderato.

15.2 Aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant

Aggiungere gli ingressi di allarme Allegiant dopo aver aggiunto un dispositivo Bosch Allegiant a Bosch Video Management System.

1. Nella Struttura dei Dispositivi, fare clic sulla voce del dispositivo Allegiant.
2. Fare clic sulla scheda **Ingressi**, quindi fare clic su **Aggiungi ingresso**.
3. Aggiungere gli ingressi di allarme desiderati.
4. Fare clic su **Eventi**.
5. Nella Struttura Eventi, espandere**Dispositivi Allegiant**, espandere **Ingresso Allegiant**, quindi fare clic su **Ingresso chiuso** o **Ingresso aperto** (a seconda dell'applicazione).
6. Nell'elenco **Trigger allarme**, selezionare **Sempre** per garantire che questo evento attivi sempre un allarme. Se si desidera che l'evento attivi un allarme solo in un dato periodo di tempo, selezionare una pianificazione.
7. Fare clic su per salvare le impostazioni e quindi su per attivare la configurazione.
8. Eseguire un test per accertare che l'allarme funzioni come desiderato.

15.3 Aggiunta e configurazione di 2 telecamere IP Dinion con registrazione VRM

In questa sezione vengono descritte le modalità di aggiunta di 2 telecamere IP Dinion per la registrazione *VRM*, le modalità di configurazione di diverse impostazioni di registrazione e di configurazione della ricerca forense per queste telecamere.

Prerequisito

I dispositivi VRM e *iSCSI* sono configurati correttamente.

Ciò significa che:

– Il VRM è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.
– Al VRM sono stati assegnati un dispositivo *iSCSI* con target configurato e un *LUN*.

Per aggiungere le telecamere IP ad un VRM esistente:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
2. Digitare l'indirizzo IP della telecamera IP e selezionare il tipo di encoder (**Dinion IP**). Fare clic su **OK**.

   Ripetere questo passaggio per l'altra telecamera IP.

Per aggiungere le telecamere IP alla Struttura Logica:

Finestra principale > **Mappe e struttura**

▶ Trascinare le telecamere nella Struttura Logica.

Per modificare le proprietà della telecamera:

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > > scheda

1. Nella colonna **Video Live**, configurare la qualità della visualizzazione live. Per questi dispositivi, è possibile impostare soltanto la qualità della visualizzazione live per telecamera, non in base alla pianificazione.
2. Configurare le impostazioni necessarie nelle altre colonne.

Per configurare le impostazioni di registrazione per le telecamere:

1. Fare clic su una scheda di pianificazione, ad esempio .
2. Nella colonna , fare clic su una cella e selezionare la qualità del flusso appropriata.
3. Nella colonna **Seleziona** in **Registrazione continua o pre-allarme**, selezionare la modalità di registrazione desiderata.
   Se si fa clic su **Pre-allarme**: fare clic su una cella nella colonna **Durata** per selezionare il tempo di registrazione allarme, espresso in secondi, prima dell'allarme.
4. Nella colonna **Durata** in **Registrazione allarme**, fare clic su una cella e digitare il tempo di registrazione appropriato.
5. Ripetere i passaggi precedenti per configurare le impostazioni di registrazione per l'altra telecamera.

Per attivare la funzione Forensic Search su una workstation:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

1. Fare clic sull'icona della workstation.
2. Fare clic sulla scheda **Impostazioni**.
3. Fare clic per selezionare la casella di controllo **Abilita Ricerca forense**.

Esecuzione di una ricerca forense

Operator Client VRMFinestra principale > > scheda **Indicatore cronologico**

Eseguire la ricerca forense sulla workstation su cui è stata attivata.

Per eseguire una ricerca forense:

1. Mediante l'indicatore a linea sottile, selezionare il periodo sull'*Indicatore cronologico* e selezionare il *Riquadro immagine* corrispondente.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ricerca forense**.
   Il periodo di tempo selezionato viene copiato nei campi **Inizio:** e **Fine:**.
   Se necessario, modificare i valori. Fare clic su .
3. Nell'elenco **Algoritmo:**, selezionare una voce *IVA*.
4. Nel campo **Attività di sorveglianza**, configurare la funzione Forensic Search.
   È possibile trovare informazioni sulla ricerca forense nella documentazione contenuta nel CD in dotazione con il prodotto.
5. Fare clic su **Cerca** per avviare la funzione Forensic Search.
   Viene visualizzata la finestra contenente le voci che soddisfano i criteri utilizzati.

16 Finestre generali di Configuration Client

Questo capitolo riporta informazioni su alcune finestre dell'applicazione disponibili in Configuration Client di Bosch Video Management System.

16.1 Finestra Configurazione

Finestra principale

Consente di configurare il sistema. I pulsanti della barra degli strumenti rappresentano le diverse pagine da configurare per consentire il funzionamento del sistema. Sono disposte in sequenza secondo il flusso di lavoro consigliato per eseguire la configurazione.

▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare le pagine di proprietà disponibili.

Dispositivi

Fare clic per visualizzare la pagina **Dispositivi** contenente tutti i dispositivi collegati al sistema.

Mappe e struttura

Fare clic per visualizzare la pagina **Mappe e struttura** contenente la *struttura logica*, la *struttura dei dispositivi* e le mappe.

Pianificazioni

Fare clic per visualizzare la pagina **Pianificazioni Registrazione** e **Pianificazioni Attività**.

Telecamere e Registrazione

Fare clic per visualizzare la pagina **Telecamere e Registrazione** contenente la tabella delle telecamere e le impostazioni di registrazione di tutte le telecamere.

Eventi

Fare clic per visualizzare la pagina **Eventi**.

Allarmi

Fare clic per visualizzare la pagina **Allarmi**.

Gruppi utenti

Fare clic per visualizzare la pagina **Gruppi utenti** contenente tutti gli utenti.

Fare clic per salvare le impostazioni della finestra corrente che sono state modificate.

Fare clic per ripristinare le impostazioni salvare della finestra.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Fare clic per eliminare l'elemento selezionato (non disponibile in tutte le pagine).

Fare clic per rinominare l'elemento selezionato (non disponibile in tutte le pagine).

Fare clic per visualizzare le informazioni della Guida relative alla finestra corrente.

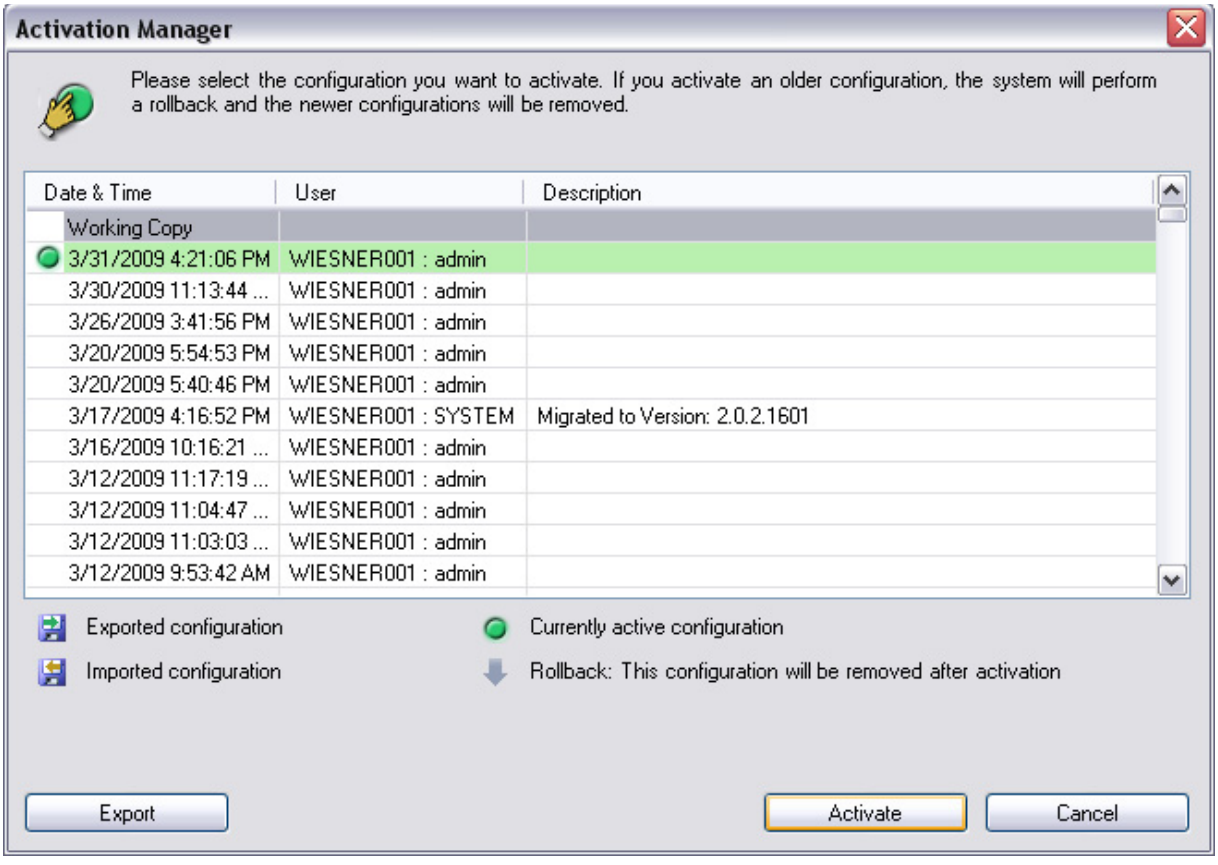
16.2 Comandi di menu

Comandi del menu **Sistema**		
	Salva modifiche	Salva tutte le modifiche apportate alla pagina.
	Annulla tutte le modifiche a pagina	Ripristina le ultime impostazioni della pagina salvate.
	Activation Manager	Visualizza la finestra di dialogo **Activation Manager**.
	Esporta informazioni sul dispositivo per OPC	Visualizza una finestra di dialogo per la creazione di un file di configurazione da importare in un sistema di gestione di terze parti.
	Esci	Chiude il programma.
Comandi del menu **Hardware**		
	Scansione iniziale dispositivo in corso...	Visualizza la finestra di dialogo **Scansione iniziale dispositivo**.
	Esegui scansione rete	Visualizza la finestra di dialogo **Scansione della rete**.
	Configurazione dispositivo IP	Visualizza una finestra di dialogo per la configurazione dei dispositivi IP.
	Manager NVR di Failover	Visualizza una finestra di dialogo per la riassegnazione delle telecamere ad un NVR funzionante.
Comandi del menu **Strumenti**		
	Editor Script dei Comandi	Visualizza la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
	Manager delle risorse	Visualizza la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.
	Strumento di creazione sequenze	Visualizza la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
	Converter risorse	Visualizza la finestra di dialogo **Converter risorse** se le precedenti risorse della mappa sono disponibili in *DWF*.
	License Manager	Visualizza la finestra di dialogo **License Manager**.
Comandi del menu **Impostazioni**		

	Impostazioni generali allarme	Visualizza la finestra di dialogo **Impostazioni generali allarme**.
	Imposta qualità di registrazione	Visualizza la finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.
	Opzioni...	Visualizza la finestra di dialogo **Opzioni**.
Comandi del menu **Guida**		
	Guida	Visualizza la Guida in linea di Bosch Video Management System.
	Informazioni su...	Visualizza una finestra di dialogo contenente informazioni sul sistema installato, ad esempio la versione.

16.3 Finestra di dialogo Activation Manager

Finestra principale > menu **Sistema** > comando **Activation Manager**
Consente di attivare la configurazione corrente o ripristinare quella precedente. Inoltre, consente di importare o esportare file di configurazione.


Activation Manager
Please select the configuration you want to activate. If you activate an older configuration, the system will perform a rollback and the newer configurations will be removed.
Date & Time
User
Description
Working Copy
3/31/2009 4:21:06 PM WIESNER001 : admin
3/30/2009 11:13:44 ... WIESNER001 : admin
3/26/2009 3:41:56 PM WIESNER001 : admin
3/20/2009 5:54:53 PM WIESNER001 : admin
3/20/2009 5:40:46 PM WIESNER001 : admin
3/17/2009 4:16:52 PM WIESNER001 : SYSTEM Migrated to Version: 2.0.2.1601
3/16/2009 10:16:21 ... WIESNER001 : admin
3/12/2009 11:17:19 ... WIESNER001 : admin
3/12/2009 11:04:47 ... WIESNER001 : admin
3/12/2009 11:03:03 ... WIESNER001 : admin
3/12/2009 9:53:42 AM WIESNER001 : admin
Exported configuration
Imported configuration
Currently active configuration
Rollback: This configuration will be removed after activation
Export
Activate
Cancel

Esporta
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e inserire il nome del file di configurazione da esportare.

Attivare
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

16.4 Finestra di dialogo Attiva configurazione

Finestra principale >
Consente di inserire una descrizione per la copia di lavoro della configurazione da attivare.

Imposta tempo attivazione ritardata
Fare clic per selezionare un tempo di attivazione ritardata.

16.5 Finestra di dialogo License Manager

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **License Manager**
Consente di acquisire la licenza per il pacchetto Bosch Video Management System ordinato e di aggiornarlo con ulteriori funzioni.

Pacchetti di base
Visualizza i pacchetti base disponibili.

Numero tipo
Visualizza il codice commerciale (CTN) del pacchetto, la funzione o l'espansione selezionata.

Stato
Visualizza lo stato della licenza (se applicabile).

Funzioni opzionali
Visualizza le funzioni disponibili.

Estensione
Visualizza le espansioni disponibili e il loro numero. Per cambiare il numero, puntare sulla destra da una casella di controllo e fare clic sulla freccia su o giù..

Attivare
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.

Importa informazioni bundle
Fare clic per importare un file XML contenente informazioni bundle ricevute da Bosch.

Aggiungi nuovo pacchetto
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare di un nuovo file licenza.

16.6 Finestra di dialogo Licenza Attivazione

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **License Manager** > finestra di dialogo **License Manager** > pulsante **Attivare**
Consente di acquisire la licenza per i pacchetti Bosch Video Management System ordinati e di aggiornarli con ulteriori pacchetti.
Per ottenere la chiave di attivazione della licenza, è necessario contattare Bosch Activation Center e specificare il pacchetto desiderato e la firma del Central Server. Inoltre, è necessario il codice di autorizzazione. Il codice è riportato nella confezione del software.

Chiave di attivazione della licenza:
Consente di digitare la Chiave di attivazione della licenza ricevuta da Bosch Activation Center.

16.7 Finestra di dialogo Impostazioni generali allarme

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni generali allarme**

Per ulteriori informazioni, vedere *Sezione 23.1 Finestra di dialogo Impostazioni generali allarme, Pagina 156*.

16.8 Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Imposta qualità di registrazione**
Per ulteriori informazioni, vedere *Sezione 21.4 Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming, Pagina 147*.

16.9 Finestra di dialogo Opzioni

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Opzioni...**

Lingua
Consente di configurare la lingua utilizzata in Configuration Client. Se si seleziona **Lingua di sistema predefinita**, viene utilizzata la lingua dell'installazione di Windows.

Opzioni scansione
Consente di configurare il processo di scansione. **Trasmissione**consente di attivare la scansione solo nella subnet corrente. **Multicast**consente di attivare la scansione oltre un router in altre subnet. Se il processo di scansione non individua dispositivi con una di queste opzioni, provare l'altra.

Impostazioni Gruppo monitor analogici (AMG)
Per effettuare una configurazione che consenta all'utente di controllare tutti i *gruppi monitor analogici* con ogni computer client Bosch Video Management System. In tal modo, non è più necessario configurare questo computer come una workstation nella Struttura dei Dispositivi.

Configurazione Registro
Consente di configurare la stringa di collegamento al database *Registro* (**Stringa di collegamento al database**). Modificare questa stringa solo quando si desidera configurare un server SQL remoto per il Registro e solo quando si conosce la tecnologia del server SQL.

17 Pagina Dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi**
Consente di visualizzare la *Struttura dei Dispositivi* e le pagine di configurazione.
Consente inoltre di configurare i dispositivi (ad esempio encoder, decoder, *NVR*, *VRM*, encoder con archiviazione locale, NVR *VIDOS*, matrici analogiche) oppure le periferiche (ad esempio bridge *ATM*/*POS*) disponibili.

Per aggiungere NVR, decoder ed encoder al sistema, fare clic su . Viene eseguita la scansione della rete per ricercare nuovi dispositivi. Gli NVR e i decoder vengono aggiunti automaticamente al sistema. Gli encoder devono essere assegnati manualmente agli NVR, anche se non sono registrati. In caso contrario, non vengono inseriti nel sistema. Gli NVR gestiscono gli *eventi* e le registrazioni delle telecamere assegnate.
Gli encoder non assegnati non vengono visualizzati nella Struttura dei Dispositivi e non verranno inseriti nel sistema finché non risultano assegnati ad un NVR.
Nota
I dati video degli encoder assegnati ad un *NVR* sono sempre codificati con *MPEG-4*.
I dispositivi vengono disposti in una struttura e raggruppati per struttura di rete fisica e categorie.
Le sorgenti video, ad esempio gli encoder, sono raggruppate per NVR. I videoregistratori digitali, ad esempio DiBos, sono inseriti in elenchi separati.

Ricerca NVR e decoder
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Scansione della rete**.
Esegue la scansione della rete per ricercare NVR, decoder ed encoder. Al termine della scansione, viene visualizzata una finestra di dialogo per assegnare gli encoder rilevati agli NVR.

Ricerca VRM e dispositivo di archiviazione locale
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System**.
Viene eseguita la scansione della rete per ricercare VRM, dispositivi *iSCSI*, encoder solo in modalità Live, encoder con archiviazione locale o NVR VIDOS.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager NVR di Failover**.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.

▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare il riquadro corrispondente.

17.1 Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Scansione iniziale dispositivo in corso...**
Consente di visualizzare i dispositivi che dispongono di indirizzi IP duplicati o di un indirizzo IP predefinito (192.168.0.1).
Consente di modificare tali indirizzi IP e subnet mask.
È necessario immettere la subnet mask corretta prima di modificare un indirizzo IP.

17.2 Finestra di dialogo Scansione della rete

Finestra principale > **Dispositivi** > **Ricerca NVR e decoder**
Consente di visualizzare gli encoder, gli *NVR* e i decoder rilevati.
Consente di assegnare gli encoder rilevati ad un NVR. Questa operazione consente di archiviare i dati video dell'encoder in un NVR e gestire gli *eventi* dei dispositivi assegnati.
I dispositivi non assegnati non vengono visualizzati nella *Struttura dei Dispositivi*.

NOTA!
Solo i dispositivi che si trovano nella subnet locale vengono rilevati automaticamente. Se un dispositivo si trova in un'altra subnet, è necessario aggiungerlo manualmente alla Struttura dei Dispositivi. Per eseguire questa operazione, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo appropriato (ad esempio un NVR), fare clic su **Aggiungi encoder**, digitare l'indirizzo IP del dispositivo, quindi fare clic sulla scheda **Rete** e inserire la subnet mask del dispositivo.

Encoder non assegnati
Consente di visualizzare gli encoder non assegnati che sono stati rilevati.

Encoder e NVR assegnati
Consente di visualizzare gli encoder e gli NVR assegnati. Gli NVR vengono assegnati automaticamente quando vengono rilevati. Per assegnare gli encoder, è necessario trascinarli dall'elenco **Encoder non assegnati** non assegnati a un NVR.

Decoder
Consente di visualizzare i decoder rilevati.

Configura dispositivi
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.

Avanti >>
Fare clic sull'opzione per visualizzare la pagina successiva della finestra di dialogo. Se i nomi dei dispositivi non corrispondono ai rispettivi nomi in Bosch Video Management System, viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di modificarli come richiesto.

Fine
Fare clic sull'opzione per confermare i risultati della scansione e le assegnazioni degli encoder e chiudere la finestra di dialogo.

17.3 Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System

Finestra principale > **Dispositivi** > **Ricerca VRM e dispositivo di archiviazione locale**
Consente di rilevare i seguenti dispositivi e di assegnarli a Bosch Video Management System:
- Dispositivi di archiviazione *iSCSI* e *VRM* (durante il processo di scansione è possibile assegnare encoder)
- Encoder solo in modalità Live e con archiviazione locale
- NVR Vidos

Assegna
Fare clic per assegnare i dispositivi selezionati al relativo dispositivo principale. Ad esempio, assegnare encoder a un VRM.

Assegna tutti
Fare clic per assegnare tutti i dispositivi rilevati al relativo dispositivo principale.

Rimuovi
Fare clic per rimuovere un dispositivo dal relativo dispositivo principale. Le registrazioni dei dispositivi rimossi non vengono eliminate, è possibile trovarle quando il dispositivo viene nuovamente aggiunto.

Rimuovi tutti
Fare clic per rimuovere tutti i dispositivi dal relativo dispositivo principale. Le registrazioni dei dispositivi rimossi non vengono eliminate, è possibile trovarle quando il dispositivo viene nuovamente aggiunto.

17.4 Finestra di dialogo Manager NVR di Failover

Finestra principale > **Dispositivi** >
Visualizza le informazioni sullo stato degli *NVR di failover*.

17.5 Finestra di dialogo Configurazione dispositivo IP

Finestra principale > **Dispositivi** >
Visualizza le seguenti proprietà dei dispositivi IP disponibili:
- Nome e tipo di dispositivo
- Indirizzo IP
- Subnet mask
- Password del sistema
- Versione firmware
- Indirizzo IP del gateway

Consente di impostare le seguenti proprietà dei dispositivi IP disponibili:
- Nome visualizzato
- Indirizzo IP
- Versione firmware

È possibile configurare contemporaneamente i nomi visualizzati, gli indirizzi IP e le versioni firmware di più dispositivi.

Aggiorna firmware
Fare clic sull'opzione per aggiornare la versione del firmware del dispositivo selezionato.

Applica
Fare clic sull'opzione per configurare i dispositivi con i valori immessi senza chiudere la finestra di dialogo.

17.6 Finestra di dialogo Imposta indirizzi IP

Finestra principale > **Dispositivi** > > finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP** > fare clic con il pulsante destro del mouse su una o più voci > fare clic su **Imposta indirizzi IP**

Consente di impostare gli indirizzi IP di più dispositivi IP.

Inizia con:

Digitare il primo indirizzo IP.

Finisci con:

Visualizza l'ultimo indirizzo IP dei dispositivi selezionati dopo aver selezionato **Calcola**.

Calcola

Fare clic sull'opzione per calcolare l'intervallo di indirizzi IP dei dispositivi selezionati.

17.7 Finestra di dialogo Imposta nomi visualizzati

Finestra principale > **Dispositivi** > > finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP** > fare clic con il pulsante destro del mouse su una o più voci > fare clic su **Impostazione nomi visualizzati in corso ...**

Consente di impostare i nomi visualizzati per più dispositivi IP.

Inizia con:

Digitare il primo nome.

Finisci con:

Visualizza l'ultimo nome dei dispositivi selezionati dopo aver fatto clic su **Calcola**.

Calcola

Fare clic sull'opzione per calcolare l'intervallo di nomi visualizzati dei dispositivi selezionati.

17.8 NVR / NVR di Failover / pagina NVR ridondanti

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Visualizza le pagine delle proprietà di un *NVR*, *NVR di failover* o *NVR ridondante* selezionato.

▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

17.8.1 Pagina Impostazioni generali

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Impostazioni generali**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Impostazioni generali**

Visualizza le informazioni seguenti:

- Nome *DNS* o indirizzo IP dell'*NVR*.
  Questo nome viene visualizzato nella *Struttura dei Dispositivi*. Può essere modificato soltanto nelle impostazioni Windows del computer usato come NVR.
- Diverse impostazioni relative alla rete, ad esempio Indirizzo MAC o gateway predefinito.

Consente di configurare un *NVR di failover* per l'NVR selezionato.

Cambia in:

Selezionare un *NVR primario* per cambiarne il ruolo in NVR di failover.

17.8.2 Pagina Archiviazione disco

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > scheda **Archiviazione disco**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Archiviazione disco**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Archiviazione disco**

Consente di configurare i dischi e le directory di rete per l'archiviazione dei dati video.

ATTENZIONE!

Si consiglia di archiviare tutti i dati video solo su un'unità di archiviazione. Non utilizzare più percorsi. Anche se occorre utilizzare più di 2 TB, è possibile ottenere una partizione così elevata tramite le impostazioni di formattazione appropriate.

Aggiungi percorso di rete

Fare clic sull'opzione per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare un percorso di rete.

Aggiungi unità locale

Fare clic sull'opzione per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare un'unità locale. Questo pulsante è attivo solo quando è disponibile un'unità locale non configurata. Non è possibile selezionare l'unità C:\ per l'archiviazione.

Rimuovi archiviazione

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e rimuovere un'unità di memorizzazione aggiunta.

Usa
Selezionare una casella di controllo per scegliere un'unità di archiviazione.

Unità
Riporta la lettera e il nome dell'unità.

Uso
Riporta il numero di GB utilizzati.

17.8.3 Pagina Archiviazione telecamera

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > > scheda **Archiviazione telecamera**

Consente di configurare le impostazioni di backup dei dati video per le telecamere assegnate.

Nome

Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione

Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Tempo minimo [giorni]

Fare clic su una cella per modificare la durata minima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più recenti rispetto al numero di giorni inserito non vengono eliminate automaticamente.

Tempo massimo [giorni]

Fare clic su una cella per modificare la durata massima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Tutte le registrazioni, incluse le registrazioni protette, più vecchie rispetto al numero di giorni inserito vengono eliminate automaticamente.

ATTENZIONE!

Selezionare la durata massima, espressa in giorni, in base allo spazio disponibile su disco oppure incrementare tale spazio. Accertarsi di utilizzare al massimo l'85% dello spazio disponibile su disco.

ATTENZIONE!

Le registrazioni con un indicatore dell'ora posto tra un tempo minimo e massimo, ad eccezione delle registrazioni protette, vengono eliminate automaticamente quando lo spazio su disco non è sufficiente.

Mantieni registrazioni protette

Selezionare la casella di controllo per garantire che le registrazioni protette non vengano eliminate quando il relativo indicatore dell'ora supera il tempo di archiviazione massimo. Se questa opzione è stata configurata per una telecamera che successivamente è stata rimossa dalla Struttura dei Dispositivi, tutte le registrazioni, incluse quelle protette, di questa telecamera vengono eliminate una volta superato il tempo di archiviazione massimo.

Esporta su

Selezionare il computer in cui vengono esportati i video per il backup. È possibile selezionare il computer server centrale o questo computer *NVR*. L'esportazione sull'NVR è più rapida in quanto l'esportazione sul server centrale crea un carico di rete aggiuntivo.

ATTENZIONE!

Se si seleziona il computer *NVR primario*, non viene eseguito il backup dei dati video registrati su un *NVR di Failover* durante un tempo di inattività dell'NVR primario.
Il backup dei dati video utilizza tutta la larghezza di banda della rete possibile. Accertarsi che le prestazioni della rete siano sufficienti.

Percorso
Selezionare il percorso del backup.

Pianificazione
Selezionare la pianificazione del backup.

Tempo [h]
Immettere il numero di ore, a partire dall'ora pianificata di cui si desidera eseguire il backup.

17.8.4 Pagina NVR assegnati

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > > scheda **NVR assegnati**
Visualizza gli *NVR* primari presenti nel sistema e la relativa assegnazione all'*NVR di failover* selezionato.
In base alle esigenze, consente di assegnare o annullare l'assegnazione degli NVR disponibili.

Rimuovi NVR
Fare clic per spostare gli *NVR primari* selezionati nella colonna **Tempo [h]**.

Esporta su
Visualizza tutti gli NVR primari assegnati all'NVR di failover selezionato.

Aggiungi NVR
Fare clic per spostare gli NVR primari selezionati nella colonna **Esporta su**.

Tempo [h]
Visualizza tutti gli NVR primari non assegnati all'NVR di failover selezionato.

17.8.5 Pagina NVR assegnato

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > > scheda **NVR assegnato**
Visualizza gli *NVR* primari presenti nel sistema e la relativa assegnazione all'*NVR ridondante* selezionato.
In base alle esigenze, consente di assegnare o annullare l'assegnazione degli *NVR* disponibili.
Fare clic a sinistra sul nome dell'NVR primario per configurare tale NVR in modo che venga rispecchiato dall'NVR ridondante selezionato.

Backup
Fare clic per utilizzare le stesse impostazioni telecamera dell'NVR primario. Se viene deselezionata, la scheda **Archiviazione telecamera** diventa attiva ed è possibile configurare le impostazioni di archiviazione telecamera specifiche per l'NVR ridondante.

17.8.6 Finestra di dialogo Aggiungi percorso di rete

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Archiviazione disco** > pulsante **Aggiungi percorso di rete**
Consente di aggiungere un percorso di rete come posizione di archiviazione.

Percorso UNC (ad es. \\VideoStorage2\NVR4)
Digitare un percorso di rete. Utilizzare la sintassi richiesta per i percorsi UNC:
`\\<computer_name>\<directory>`

...
Fare clic sull'opzione per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare un percorso di rete.

È richiesto l'accesso
Selezionare la casella di controllo se il percorso di rete è protetto da un ID utente.

Nome utente
Digitare il nome utente richiesto.

Password
Digitare la password richiesta.

17.8.7 Finestra di dialogo Aggiungi unità locale NVR

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Archiviazione disco** > pulsante **Aggiungi unità locale**
Consente di aggiungere un'unità locale dell'NVR selezionato come posizione di archiviazione.
Selezionare una casella di controllo per attivare l'unità corrispondente.

Seleziona tutto
Fare clic per selezionare tutte le caselle di controllo.

Cancella tutto
Fare clic per deselezionare tutte le caselle di controllo.

17.9 Pagina NVR Vidos

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi > >
Consente di aggiungere e configurare NVR *VIDOS*.

Indirizzo di rete
Digitare il nome *DNS* o l'indirizzo IP dell'NVR VIDOS.

Nome utente:
Digitare il nome utente per l'accesso all'NVR VIDOS.

Password
Digitare la password per l'accesso all'NVR VIDOS.

17.10 Pagina DiBos

Finestra principale > **Dispositivi** > >
Visualizza le pagine delle proprietà di un sistema DiBos selezionato.
Consente di integrare un sistema DiBos nel sistema in uso.
Non è possibile configurare i sistemi DiBos da Bosch Video Management System.

▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

17.10.1 Finestra di dialogo Aggiungi sistema DiBos

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi registratore DiBos**
Consente di aggiungere un sistema DiBos in Bosch Video Management System.

Indirizzo di rete:
Digitare il nome *DNS* o l'indirizzo IP del sistema DiBos.

Nome utente:
Digitare il nome utente per l'accesso al sistema DiBos.

Password
Digitare la password per l'accesso al sistema DiBos.

17.10.2 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni**
Visualizza le impostazioni di rete del sistema DiBos collegato al sistema in uso. Consente di modificare le impostazioni, se necessario.

17.10.3 Pagina Telecamere

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Telecamere**
Visualizza tutte le telecamere disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso. Consente di rimuovere le telecamere.

17.10.4 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Ingressi**
Visualizza tutti gli ingressi disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso. Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

17.10.5 Pagina Relè

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Relè**
Visualizza tutti i relè disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso. Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

17.11 Pagina Matrici

Finestra principale > **Dispositivi** > >
Consente di visualizzare le pagine delle proprietà del dispositivo *Bosch Allegiant*.
Non viene configurato il dispositivo Bosch Allegiant bensì soltanto le proprietà relative a Bosch Video Management System. Per collegare il dispositivo con Bosch VMS, vedere il capitolo **Nozioni** di questa Guida in linea. Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.
È anche possibile configurare priorità di controllo per le *linee di collegamento* Allegiant.

▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

17.11.1 Pagina Collegamento

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Collegamento**
Consente di visualizzare il nome del file di configurazione *Bosch Allegiant*.
Bosch Video Management System è in grado di leggere un file di configurazione in formato di archiviazione strutturato contenente i nomi e le informazioni di configurazione di tutte le telecamere collegate al dispositivo Bosch Allegiant.

Aggiorna configurazione
Fare clic per selezionare un file di configurazione Bosch Allegiant aggiornato.

17.11.2 Pagina Telecamere

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Telecamere**
Visualizza una tabella delle telecamere collegate al dispositivo *Bosch Allegiant*.

N.
Visualizza il numero progressivo della telecamera.

Numero logico
Visualizza il numero logico della telecamera.

Nome telecamera
Visualizza il nome della telecamera.

17.11.3 Pagina Uscite

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Uscite**
Consente di configurare l'utilizzo di un'uscita del dispositivo *Bosch Allegiant* e assegnare un encoder a un'uscita.
Per archiviare i dati video di un dispositivo Bosch Allegiant in Bosch Video Management System, è necessario assegnare un encoder all'uscita. È necessario collegare questo encoder all'uscita.

N.
Visualizza il numero dell'uscita.

N. logico Allegiant
Visualizza il numero logico dell'uscita in Allegiant.

N. logico Bosch Video Management System
Consente di modificare il numero logico dell'uscita in Bosch Video Management System. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

Nome
Visualizza il nome dell'uscita.

Uso
Consente di modificare l'uso dell'uscita.
Se si seleziona **Collegamento digitale**, è possibile assegnare un encoder a questa uscita nel campo **Encoder**. L'uscita Allegiant diventa compatibile con la rete.

Se si seleziona **Monitor Allegiant**, in Operator Client l'utente può assegnare il segnale della telecamera ad un monitor hardware. Il controllo PTZ è possibile se la telecamera è configurata come telecamera PTZ. Nell'Operator Client, l'utente non può trascinare questa telecamera in un riquadro Immagine.
Se si seleziona **Non utilizzato**, l'utente non può assegnare un monitor ad una telecamera Allegiant.

Encoder
Consente di assegnare un'uscita ad un encoder. È possibile selezionare soltanto un encoder quando è stato selezionato **Collegamento digitale**. L'encoder risulta bloccato per la Struttura Logica. Se si assegna un encoder già presente nella Struttura Logica, viene rimosso da tale posizione. In Operator Client, l'utente può trascinare la telecamera in un riquadro Immagine.

17.11.4 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Ingressi**
Consente di aggiungere ingressi a un dispositivo *Bosch Allegiant*.

Aggiungi ingresso
Fare clic per aggiungere una nuova riga nella tabella per specificare un nuovo ingresso.

Elimina ingresso
Fare clic per rimuovere una riga dalla tabella.

Numero ingresso
Digitare il numero dell'ingresso desiderato. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

Nome ingresso
Digitare il nome dell'ingresso desiderato.

17.12 Pagina Workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di configurare le impostazioni della workstation riportate di seguito:
- Aggiunge una tastiera digitale collegata ad una workstation Bosch Video Management System.
- Assegna un *Command Script* che viene eseguito all'avvio della workstation.
- Seleziona il flusso di dati per la visualizzazione live.
- Abilita la funzione Forensic Search.
- Assegna *gruppi di monitor analogici* ad una workstation.

È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.

Per aggiungere una tastiera TVCC collegata ad un decoder, espandere , quindi fare clic su .

Per assegnare un gruppo di monitor analogici, è necessario configurare tale gruppo in > > .

17.12.1 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni**
Consente di configurare uno script che venga eseguito all'avvio di Operator Client sulla workstation.
Consente di configurare il flusso di un dispositivo IP da utilizzare per la visualizzazione live.
Consente di attivare la funzione Forensic Search per la workstation.
È inoltre possibile configurare la tastiera collegata alla workstation.

Indirizzo di rete:
Digitare il nome *DNS* o l'indirizzo IP della workstation.

Avvio script:
Selezionare lo script che si desidera avviare all'avvio di Operator Client nella workstation. La creazione o l'importazione di tale script viene effettuata tramite la pagina **Eventi**.

Sovrascrivi impostazioni di registrazione
Selezionare la casella di controllo per abilitare la selezione del flusso desiderato per la visualizzazione live. L'altro flusso viene usato per la registrazione continua, di movimento ed allarme nella workstation.
Vedere la voce Dual Streaming nel glossario.

Abilita Ricerca forense
Fare clic per attivare la funzione Forensic Search nella workstation.

Tipo di tastiera:
Consente di selezionare il tipo di tastiera collegato alla workstation.

Porta:
Selezionare la porta COM utilizzata per collegare la tastiera in uso.

Velocità di trasmissione:
Selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer con cui si comunica.

Bit di dati:
Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

Bit di stop:
Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

Parità:
Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

Tipo di porta:
Visualizza il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera TVCC alla workstation.

17.12.2 Pagina Gruppo monitor analogici assegnati

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Gruppo monitor analogici assegnati**

Consente di assegnare un *gruppo di monitor analogici* alla workstation selezionata. A tal fine, è necessario prima aggiungere un gruppo di monitor analogici in > > .

Gruppo monitor analogici assegnati
Selezionare la casella di controllo per assegnare il gruppo di monitor analogici alla workstation selezionata. Nella finestra di dialogo **Opzioni**, è possibile configurare tutte le altre workstation in modo che controllino i gruppi di monitor analogici.

Gruppo monitor analogici
Visualizza il nome di ogni gruppo di monitor analogici.

17.13 Pagina Decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di configurare i decoder.
Per ulteriori informazioni, vedere *Sezione 18 Pagina Encoder/Decoder, Pagina 118*.

17.14 Pagina Gruppi monitor

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere e configurare i *gruppi monitor analogici*. È possibile assegnare un gruppo di monitor analogici ad una workstation Bosch Video Management System in .

17.14.1 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni**
Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:
- Configurare un *gruppo di monitor analogici*
- Assegnare decoder ad un *gruppo di monitor analogici*
- Abilitare la visualizzazione quad per i decoder che supportano tale visualizzazione

Nome:
Digitare il nome del gruppo di monitor analogici.

Colonne:
Immettere il numero di colonne per il gruppo di monitor analogici. Il risultato viene visualizzato.

Righe:
Immettere il numero di righe per il gruppo di monitor analogici. Il risultato viene visualizzato.

Canali per decoder non assegnati
Trascinare il decoder in un monitor analogico disponibile.

Immagine del monitor
Il numero bianco, se presente, visualizza il numero logico della telecamera iniziale. Il numero nero visualizza il numero logico del decoder.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine di un monitor analogico per passare dalla visualizzazione singola a quella quad e viceversa. Nella pagina **Configurazione avanzata**, l'impostazione corrispondente è riportata nella colonna **Modalità quad**.
Per annullare l'assegnazione di un decoder, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine del monitor analogico, quindi fare clic su **Cancella monitor**.

17.14.2 Pagina Configurazione avanzata

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Configurazione avanzata**

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

- Configurare il numero logico di un decoder o di un canale per decoder.
- Abilitare la visualizzazione quad per i decoder che supportano tale visualizzazione
- Configurare la visualizzazione *OSD*.

NOTA!
Si consiglia di non configurare la visualizzazione quad per le telecamere H.264.

Tenere presenti i seguenti suggerimenti sul passaggio tra modalità quad e singola del decoder nell'Operator Client:

- Quando il decoder è configurato per la visualizzazione quad, l'utente può riportarlo manualmente alla visualizzazione singola.
- Quando il decoder passa alla visualizzazione singola o quad ed è in esecuzione una sequenza, rimane visibile soltanto l'ultimo flusso video.
- Quando l'utente passa alla visualizzazione quad, vengono ricollegate le ultime telecamere visualizzate nei riquadri da 2 a 4.
- Ciò vale anche per le *linee di collegamento*, con una sola restrizione: se non è possibile ricollegare una telecamera a matrice, questa viene ignorata senza alcun messaggio di errore e viene visualizzato un riquadro nero.
- Quando si passa alla visualizzazione singola, tutte le linee di collegamento visualizzate nei riquadri da 2 a 4 vengono scollegate. Viene memorizzato solo il numero delle telecamere per un passaggio successivo alla visualizzazione quad.

Nome decoder
Visualizza il nome del decoder.

Indirizzo di rete
Visualizza l'indirizzo IP del decoder.

Numero logico
Immettere il numero logico del decoder. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

Quad
Visualizza la posizione del decoder nella visualizzazione quad. 1 rappresenta l'angolo in alto a sinistra, 4 l'angolo in basso a destra.

Modalità quad
Selezionare la casella di controllo per attivare la visualizzazione quad per il decoder selezionato. Nella pagina **Impostazioni**, l'immagine del monitor analogico corrispondente mostra la visualizzazione quad. I numeri logici vengono creati automaticamente. Per poter

passare dalla visualizzazione quad a quella singola e viceversa, l'utente dell'Operator Client deve selezionare **Modalità quad**. Se **Modalità quad** viene deselezionato, l'utente dellOperator Client non può alternare le visualizzazioni.

Gruppo monitor analogici
Visualizza il gruppo di monitor analogici a cui è assegnato il decoder in questa riga.

Telecamera iniziale
Fare clic per selezionare la telecamera da visualizzare inizialmente sul monitor dopo l'avvio dell'Operator Client. Il numero logico della telecamera iniziale è visualizzato sull'immagine del monitor nella pagina **Impostazioni**.

Nome telecamera come OSD
Selezionare per visualizzare il nome della telecamera OSD.

N. telecamera come OSD
Selezionare per visualizzare numero logico della telecamera come OSD.

Posizione OSD
Per impostare la posizione di un OSD, selezionare la voce desiderata.

17.15 Pagina Dispositivi di comunicazione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere o configurare un dispositivo di comunicazione.
È possibile configurare i dispositivi di comunicazione riportati di seguito:
– E-mail
– SMS (provider di connessione remota *GSM* o SMSC)

17.15.1 Finestra di dialogo Server e-mail/SMTP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi dispositivo e-mail/SMTP**
Consente di aggiungere un server di posta elettronica in Bosch Video Management System.

Nome:
Digitare il nome visualizzato del server di posta elettronica.

17.15.2 Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo SMS

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi dispositivo SMS**
Consente di aggiungere un dispositivo SMS al sistema.

Nome:
Digitare il nome del server di posta elettronica da utilizzare per la visualizzazione.

Modem GSM
Fare clic per aggiungere un modem *GSM*.

Connessione remota SMSC
Fare clic per aggiungere un modem compatibile Hayes in grado di collegarsi ad un provider SMSC.

17.15.3 Pagina Server SMTP

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
Consente di configurare le impostazioni e-mail del sistema. Nella pagina **Eventi**, è possibile assegnare un *evento* a un messaggio e-mail. Quando si verifica l'evento, il sistema invia il messaggio e-mail. Impossibile ricevere e-mail in Bosch Video Management System.

Nome server SMTP:
Digitare il nome visualizzato del server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider. Solitamente, si tratta dell'indirizzo IP o del nome *DNS* del server di posta elettronica.

Porta:
Digitare il numero della porta di rete per i messaggi e-mail in uscita. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Timeout connessione [sec]
Digitare il numero di secondi di inattività trascorsi i quali la connessione viene disconnessa.

Autenticazione:
Selezionare una casella di controllo per indicare il metodo di autenticazione. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Nome utente:
Digitare il nome utente per l'autenticazione presso il server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Password
Digitare la password per l'autenticazione presso il server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Invia e-mail di prova
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Invia e-mail di prova**.

17.15.4 Finestra di dialogo Invia e-mail di prova

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > pulsante **Invia e-mail di prova**
Consente di inviare una e-mail di prova.

Da:
Digitare l'indirizzo e-mail del mittente.

Scopo:
Digitare l'indirizzo e-mail del destinatario.

Oggetto:
Digitare l'oggetto dell'e-mail.

Messaggio:
Comporre il messaggio.

Invia e-mail di prova
Fare clic per inviare l'e-mail.

17.15.5 Pagina Impostazioni GSM / Impostazioni SMSC

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
Consente di configurare le impostazioni e-mail di Bosch Video Management System. Nella pagina **Eventi**, è possibile assegnare un evento ad un messaggio SMS. Quando si verifica l'evento, il sistema invia un SMS. Quando il numero di caratteri immessi supera il valore massimo consentito (solitamente 160), il messaggio SMS viene suddiviso in più parti.

Dispositivo:
Selezionare la porta COM a cui è collegato il modem esterno. Se il computer è dotato di modem interno, selezionare la voce corrispondente.

Velocità:
Selezionare la velocità di trasferimento.

Pin (solo per dispositivi GSM)
Digitare il numero di identificazione personale (PIN) per l'autenticazione presso il dispositivo.

Formato dati: (solo per dispositivi SMSC)
Selezionare il formato dati desiderato. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Unicode (solo per dispositivi GSM)
Selezionare la casella di controllo per abilitare i caratteri Unicode. Ciò riduce a 80 il numero massimo di caratteri consentiti.

Stringa chiamata: (solo per dispositivi SMSC)
Digitare il numero del provider di connessione remota SMSC. Il numero viene fornito dal provider.

Password (solo per dispositivi SMSC)
Digitare la password necessaria al dispositivo per il collegamento al provider di connessione remota SMSC (se richiesta). Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Protocollo: (solo per dispositivi SMSC)
Digitare il protocollo che il dispositivo deve utilizzare per il collegamento al provider di connessione remota SMSC. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Destinatario:
Digitare il numero del telefono cellulare del destinatario degli SMS. Includere il prefisso internazionale del paese senza il segno + (ad esempio, 0049170123456).

Messaggio (160 caratteri max.):
Comporre il messaggio dell'SMS.

Messaggio di testo SMS
Fare clic per inviare un SMS di prova.

17.16 Pagina POS + ATM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere e configurare periferiche, come ad esempio *Bosch ATM/POS Bridge*.
Per aggiungere più bridge ad un server, è necessario utilizzare porte diverse.

17.16.1 Finestra di dialogo Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**
Consente di aggiungere *Bosch ATM/POS Bridge*.

Nome:
Digitare il nome del dispositivo.

Indirizzo IP:
Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Porta 1:
Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione del segnale di "keep alive" (ogni 5 secondi).

Porta 2:
Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione dei messaggi dal dispositivo.

17.16.2 Pagina Bosch ATM/POS-Bridge

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > > scheda **Bosch ATM/POS-Bridge**
Consente di configurare *Bosch ATM/POS Bridge*.

Indirizzo IP:
Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Porta 1:
Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione del segnale di "keep alive" (ogni 5 secondi).

Porta 2:
Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione dei messaggi dal dispositivo.

17.16.3 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > > scheda **Ingressi**
Consente di configurare un dispositivo *ATM*.

17.16.4 Pagina Impostazioni ATM

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
Consente di configurare un dispositivo *ATM*.

Porta seriale:
Nell'elenco, selezionare la porta desiderata.

Ingressi
Selezionare una casella di controllo per attivare l'ingresso corrispondente.

17.17 Pagina Ingressi virtuali

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Visualizza gli ingressi virtuali configurati nel sistema.
Consente di aggiungere nuovi ingressi virtuali ed eliminare quelli esistenti.

Aggiungi ingressi
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per l'aggiunta di nuovi ingressi virtuali.

Elimina ingressi
Fare clic per eliminare un ingresso virtuale selezionato.

Numero
Visualizza il numero dell'ingresso virtuale.

Nome
Fare clic su una cella per modificare il nome dell'ingresso virtuale.

17.17.1 Finestra di dialogo Aggiungi ingressi virtuali

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > pulsante **Aggiungi ingressi**
Consente di aggiungere nuovi ingressi virtuali.

Inizio:
Selezionare il primo numero dei nuovi ingressi virtuali.

Fine:
Selezionare l'ultimo numero dei nuovi ingressi virtuali.

Nome:
Digitare il nome dei nuovi ingressi virtuali. Viene aggiunto un numero consecutivo.

Aggiungi
Fare clic per aggiungere i nuovi ingressi virtuali.

17.18 Pagina SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere o configurare una misurazione *SNMP* per mantenere la qualità della rete.

17.18.1 Finestra di dialogo Aggiungi SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi SNMP**
Consente di aggiungere un sistema di *monitoraggio della rete* in Bosch Video Management System.

Nome:
Digitare un nome per il dispositivo di monitoraggio della rete.

17.18.2 Pagina Ricevitore della trap SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
Consente di selezionare i dispositivi per il monitoraggio e di selezionare gli *OID* delle *trap SNMP* che attivano un evento per il dispositivo selezionato quando vengono ricevuti.

NOTA!
È necessario immettere l'indirizzo IP del Central Server di Bosch Video Management System come ricevitore della trap nei dispositivi che si desidera monitorare.

Dispositivi che inviano trap SNMP
Consente di immettere un intervallo di indirizzi IP dei dispositivi di rete monitorati. Per monitorare un solo dispositivo, immettere l'indirizzo IP corrispondente nella cella **Inizio intervallo**.
Prestare attenzione quando si modificano gli indirizzi: se si inserisce un indirizzo errato, il *monitoraggio della rete* per il dispositivo viene interrotto.

Regole per il filtro trap SNMP
Consente di immettere gli OID e i valori corrispondenti. È possibile utilizzare caratteri jolly, ad esempio * e ?, per ingrandire l'intervallo di filtro. Se si immettono gli OID e i valori in più di una riga, le regole per il filtro devono corrispondere contemporaneamente per attivare un evento. In entrambe le colonne, è possibile immettere un'espressione regolare tra le parentesi {}. Se sono presenti caratteri esterni alle parentesi, l'espressione regolare non viene valutata.

Mostra strumento di registrazione trap
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Strumento di registrazione trap SNMP** e tracciare gli OID delle trap SNMP.

17.18.3 Finestra di dialogo Strumento di registrazione trap SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > selezionare un ricevitore trap SNMP generico > fare clic su **Mostra strumento di registrazione trap**
Consente di tracciare gli *OID* delle *trap SNMP*. È possibile ricevere trap da tutti i dispositivi nella rete o solo da quelli selezionati. È possibile filtrare le trap da ricevere e aggiungere gli OID e i valori delle trap selezionate alla tabella **Regole per il filtro trap SNMP**.

Avvia/Pausa
Fare clic per avviare o interrompere una procedura di traccia.

Solo le trap inviate da
Immettere l'indirizzo IP o il nome DNS di un dispositivo. Vengono tracciate solo le trap da tale dispositivo.

Solo le trap che contengono
Immettere una stringa che può essere contenuta in una trap. È possibile usare * e ? come caratteri jolly. Le stringhe tra parentesi {} vengono considerate espressioni regolari. Vengono tracciate solo le trap che contengono tale stringa.

Trap ricevute
Visualizza le trap che vengono ricevute tramite una procedura di traccia.

Fare clic per rimuovere tutte le voci nel campo **Trap ricevute**.

Dettagli trap
Visualizza i dettagli relativi alla trap. È possibile copiare l'OID e la voce Valore nella tabella **Regole per il filtro trap SNMP**.

17.19 Pagina Tastiere CCTV

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere una tastiera TVCC collegata ad un decoder o ad una workstation Bosch Video Management System.

Aggiungi tastiera
Fare clic per aggiungere una riga alla tabella per la configurazione di una tastiera.

Elimina tastiera
Fare clic per rimuovere la riga selezionata.

Tipo di tastiera
Visualizza il tipo di tastiera collegato alla workstation.

Collegamento
In una cella, selezionare il tipo di collegamento che si desidera utilizzare per collegare la tastiera alla workstation o al decoder. Se si seleziona una workstation, la tastiera viene aggiunta alla pagina > .

Porta
In una cella, selezionare la porta COM desiderata.

Velocità di trasmissione
In una cella, selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer con cui si comunica.

Bit di dati
Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

Bit di stop
Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

Parità
Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

Tipo di porta
Visualizza il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera TVCC alla workstation.

17.20 Pagina Moduli I/O

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere o configurare un modulo I/O.
Sono supportati solo i dispositivi ADAM.

17.20.1 Pagina ADAM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > > scheda **ADAM**
Visualizza le informazioni sul dispositivo ADAM selezionato.
Consente di modificare il nome visualizzato di un dispositivo ADAM.

Tipo ADAM:
Selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

Totale ingressi:
Visualizza il numero complessivo di ingressi disponibili con questo tipo di dispositivo.

Totale relè/uscite:
Visualizza in numero complessivo di relè disponibili con questo tipo di dispositivo.

17.20.2 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > > scheda **Ingressi**
Consente di modificare i nomi visualizzati degli ingressi del dispositivo ADAM selezionato.

Numero
Visualizza il numero logico dell'ingresso.

Nome
Fare clic su una cella per modificare il nome visualizzato di un ingresso.

17.20.3 Pagina Relè

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > > scheda **Relè**
Consente di modificare i nomi visualizzati dei relè del dispositivo ADAM selezionato.

Numero
Fare clic su una cella per modificare il numero logico del relè.

Nome
Digitare il nome visualizzato del relè.

17.21 Pagina Emulazione CCL Allegiant

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di attivare l'emulazione *CCL Bosch Allegiant*. Tale emulazione avvia un servizio Bosch VMS interno che traduce i comandi CCL della matrice in Bosch VMS. Configurare una porta COM del Central Server per ascoltare i comandi CCL. L'emulazione CCL agevola lo scambio di dispositivi Allegiant esistenti con Bosch Video Management System oppure consente di usare Bosch Video Management System con le applicazioni che supportano i comandi CCL Allegiant.

Nota
Non configurare un dispositivo per l'emulazione CCL Allegiant ed un dispositivo Allegiant sulla stessa porta COM. Se per entrambi i dispositivi viene configurata la stessa porta COM, la priorità viene assegnata al dispositivo Allegiant. Viene quindi visualizzato un messaggio relativo al mancato accesso da parte del dispositivo per l'emulazione CCL Allegiant.
Per risolvere questo problema, il server centrale deve essere dotato di due porte COM differenti oppure è necessario collegare il dispositivo Allegiant ad un altro computer.

Abilita emulazione CCL Allegiant
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'emulazione.

Velocità di trasmissione
Selezionare il valore per la velocità di trasmissione in bit/s.

Bit di stop
Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

Controllo parità
Selezionare il tipo di controllo di parità.

Modalità di interfaccia
Selezionare il protocollo desiderato per l'interfaccia seriale.

Modalità half-duplex
Selezionare l'impostazione appropriata per l'applicazione in uso.

17.22 Pagina Dispositivi VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di aggiungere e configurare dispositivi *VRM*. Un dispositivo VRM deve disporre di almeno un *encoder*, un dispositivo *iSCSI* e un *LUN* assegnato al dispositivo iSCSI. Per conoscere la versione corrente del firmware, vedere le Note sulla versione ed il foglio dati. La modalità di registrazione degli encoder assegnati è impostata su **VRM** quando viene attivata la configurazione.

ATTENZIONE!
Dopo aver aggiunto un dispositivo iSCSI con i rispettivi codificatori al Bosch Video Management System, è necessario aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.
Per ulteriori informazioni, vedere *Sezione 6.22 Configurazione di un dispositivo iSCSI, Pagina 34*.

ATTENZIONE!
Accertarsi che il computer VRM sia sincronizzato, altrimenti si potrebbero perdere i dati video. Configurare il software del server di riferimento orario sul Central Server. Sul computer VRM, configurare l'indirizzo IP del Central Server come server di riferimento orario seguendo le procedure standard di Windows.

17.23 Pagina Impostazioni VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Info – **Nome VRM Server**
Digitare un nome che viene visualizzato nella struttura dei dispositivi di Archive Player.

Info – **Nome iniziatore server**
Visualizza il nome dell'iniziatore iSCSI di VRM Server.

Accesso – **Password**
Deve essere configurata nel dispositivo iSCSI. È richiesta dal sistema VRM per comunicare con i sistemi di memorizzazione e corrisponde a quella impostata per ogni sistema di memorizzazione. La password è valida per il sistema VRM e viene inviata automaticamente a tutti i dispositivi. Per un ambiente VRM, è possibile configurare una sola password CHAP globale. Non sono necessarie operazioni di configurazione aggiuntive per i client di riproduzione che eseguono la riproduzione tramite VRM. La password CHAP è opzionale.
I client di riproduzione che eseguono la riproduzione direttamente dal dispositivo iSCSI devono essere configurati con la password CHAP.

Global recording settings – **Allocazione blocchi destinazione secondaria [GB]**
Immettere il numero di blocchi di memoria da 1 GB assegnati ad un dispositivo sul target iSCSI di failover (target secondario). Il numero minimo di blocchi per ogni dispositivo assegnato al target secondario è otto. Quando si esegue questa fase, tenere presente che ogni modulo VIP X1600 viene considerato come un singolo dispositivo.
Il tempo di mantenimento specificato nel sistema vale anche per i blocchi del target secondario.
Il numero di blocchi del target secondario per un dispositivo deve essere selezionato in modo tale che sia disponibile uno spazio su disco sufficiente per proseguire la registrazione per il tempo necessario, in caso di errore del target principale. A seconda della velocità di trasmissione, si può presumere che un blocco sia sufficiente per circa un'ora di registrazione. I blocchi devono rimanere liberi sul target secondario come buffer. Essi verranno utilizzati dal sistema VRM nel caso in cui i blocchi assegnati a un dispositivo siano insufficienti.

- Esempio di calcolo:
  - Capacità di memoria del target iSCSI di failover: 5.024 GB
  - Numero di dispositivi VIP X1600 assegnati: 140 (ognuno occupato da quattro moduli)
  - Assegnazione di blocchi di failover: 8 (minimo)
  - Numero risultante di blocchi di failover assegnati:
    140 x 4 x 8 = 4.480
  - Numero risultante di blocchi di failover liberi:
    5.024 - 4.480 = 544
    Rimane un buffer di 544 GB per le registrazioni in caso di failover. Se necessario, tale buffer sarà disponibile anche per i dispositivi assegnati.

Distribution duration [days]
Immettere il numero approssimativo di giorni in cui gli encoder assegnati verranno registrati anche se il server VRM è inattivo.
Ad esempio, se si imposta **4**, i dispositivi vengono registrati per circa 4 giorni durante il tempo di inattività del server VRM.
Se la velocità di trasferimento dei dispositivi che compongono il sistema è bassa, è possibile ridurre sensibilmente lo spazio su disco pre allocato.

17.23.1 Pagina Avanzate

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di attivare i vari registri per VRM Server e VRM Configurator e di specificare il tempo di mantenimento in giorni dei file di registro.
I file di registro per VRM Server vengono memorizzati sul computer su cui è stato avviato VRM Server e possono essere visualizzati con VRM Monitor.
I file di registro per VRM Configurator vengono memorizzati localmente nella seguente directory:
`C:\Documents and Settings\<User>\My Documents\Bosch\Video Recording Manager\Log`
Sono inoltre disponibili altre impostazioni:
VRM Server – **File dump della memoria completo**
Attivare questa opzione solo se necessario, ad esempio se il Servizio tecnico di assistenza clienti richiede un riepilogo completo della memoria principale.
VRM Server – **Supporto Telnet**
Attivare questa opzione se occorre supportare l'accesso con il protocollo Telnet. Attivarla solo se necessario.

ATTENZIONE!
La registrazione completa richiede una notevole potenza della CPU e un'elevata capacità del disco rigido.
Non utilizzare la registrazione completa in funzionamento continuo.

17.23.2 Pagina SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

1. Indirizzo host SNMP 2. Indirizzo host SNMP
VRM supporta il protocollo SNMP V2 (Simple Network Management Protocol) per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) ad indirizzi IP. L'unità supporta SNMP MIB II nel codice unificato. Se si desidera inviare trap SNMP, inserire qui gli indirizzi IP di una o due unità target desiderate.
Alcuni eventi vengono inviati esclusivamente come trap SNMP. Consultare il file MIB per le descrizioni.

17.23.3 Pagina Accesso sistema iSCSI

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
Consente di immettere la password in modo che il sistema *VRM* possa accedere a questo sistema di archiviazione *iSCSI* per la configurazione.

17.23.4 Pagina Configurazione predefinita

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > fare clic su > scheda **Configurazione predefinita**

Consente di eseguire una configurazione di base del dispositivo *iSCSI*. È possibile creare *LUN* sul disco rigido iSCSI e formattarli.
Viene visualizzata solo se il dispositivo è uno dei sistemi di archiviazione iSCSI supportati da Bosch, ad esempio NetApp.

Capacità [MB]
Visualizza informazioni sulla capacità complessiva del sistema di archiviazione.

Numero di LUN
È possibile modificare il numero di LUN.

ATTENZIONE!
Se il numero di LUN viene modificato, l'intero sistema iSCSI verrà riorganizzato e tutti i video salvati sul sistema andranno persi.
Prima di apportare modifiche, controllare quindi le registrazioni ed eseguire il backup di eventuali video importanti su un'altra unità iSCSI o sul disco rigido del computer.

Stato inizializzazione (%)
Durante l'inizializzazione vengono visualizzate informazioni aggiuntive. Al termine dell'inizializzazione (100%), sarà possibile eliminare nuovamente tutti i LUN.
Nota: sui sistemi di archiviazione NetApp, potrebbero essere necessarie diverse ore prima che i LUN vengano eliminati completamente. Durante questo intervallo di tempo, la capacità totale dei nuovi LUN creati potrebbe essere ridotta. È possibile creare nuovi LUN a piena capacità solo dopo l'eliminazione completa dei LUN precedenti.

RAID-DP (massima affidabilità)
Visualizzata solo per NetApp DSA-N2B20.
Attivare questa opzione se non si desidera utilizzare il tipo di RAID specificato RAID-4 e si preferisce utilizzare il tipo di RAID più affidabile RAID-DP.

17.23.5 Pagina Bilanciamento del carico

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > > scheda **Bilanciamento del carico**

Consente di configurare i limiti per l'accesso in scrittura. Quando questi valori vengono superati, i dati non vengono scritti sul dispositivo *iSCSI* ma possono andare persi. Per i dispositivi supportati (ad esempio da Bosch, NetApp o Infortrend), lasciare invariati i valori predefiniti. Per un altro dispositivo, vedere la relativa documentazione. Avviare il test dei valori ridotti.

Limite soft
Immettere un valore inferiore o uguale al valore contenuto in **Limite hard**. Se i valori non vengono superati, i dati vengono scritti sul dispositivo iSCSI senza riorganizzazione interna. Se vengono superati ma sono inferiori rispetto ai valori contenuti in **Limite hard**, i dati vengono riorganizzati internamente prima della scrittura.

Limite hard
Se i valori vengono superati, i dati vengono persi. È necessario ridurre il numero di telecamere registrate su questo dispositivo iSCSI.

17.23.6 Finestra di dialogo iqn-Mapper

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **IQN mappa**
Consente di avviare il processo di mappatura *IQN*.

17.23.7 Pagina LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi > Espandi >
Consente di aggiungere, rimuovere o formattare i *LUN*.

Aggiungi
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi LUN**.

Rimuovi
Fare clic per rimuovere i LUN selezionati. Viene visualizzata una finestra di messaggio.

Formatta LUN
Fare clic per formattare il LUN selezionato. Viene visualizzata una finestra di messaggio.
Nota
Nella colonna **Formato**, fare clic sulla casella di controllo relativa al LUN desiderato.

17.23.8 Finestra di dialogo Aggiungi LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > > fare clic su **Aggiungi**
Consente di aggiungere un *LUN*.

Id
Immettere l'ID del LUN desiderato.

17.24 Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > >
Consente di aggiungere e configurare gli *encoder* utilizzati solo per la modalità Live.

17.25 Pagina Archiviazione locale

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > >
Consente di aggiungere e configurare gli *encoder* con archiviazione locale.

18 Pagina Encoder/Decoder

Per configurare un encoder:

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi > Espandi >
o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
o

Finestra principale > **Dispositivi** > >

Per configurare un decoder:

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
Consente di visualizzare le pagine delle proprietà di un *encoder*/*decoder* selezionato.
Consente di configurare le impostazioni necessarie per ogni dispositivo.
La maggior parte delle impostazioni sulle pagine di configurazione di encoder e decoder è attiva subito dopo aver fatto clic su . Quando si fa clic su un'altra scheda senza fare clic su e si sono verificate modifiche, vengono visualizzati due messaggi corrispondenti. Confermarli entrambi se si desidera salvarli.
Per modificare la password di accesso, fare con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Cambia password**.
Per visualizzare il dispositivo in un browser Web, fare con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Mostra pagina Web nel browser**.

Nota
A seconda dell'encoder o della telecamera selezionata, non tutte le pagine descritte di seguito risultano disponibili. Le diciture usate di seguito per descrivere le etichette dei campi possono variare rispetto al software.

▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

18.1 Pagina Impostazioni principali > Accesso all'unità

Nome dispositivo
Digitare il nome del dispositivo.
Il nome semplifica la gestione di dispositivi multipli nei sistemi di grandi dimensioni. Il nome viene utilizzato per l'identificazione di un dispositivo. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.
Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad es. di riproduzione.

Fare clic su per aggiornare il nome nella Struttura dei Dispositivi.

ID dispositivo
Digitare l'ID del dispositivo.

Nome iniziatore
Consente di visualizzare il nome del client iSCSI che ha accesso ai target iSCSI. Il nome iniziatore viene visualizzato automaticamente quando viene stabilita una connessione.

Versione hardware
Consente di visualizzare la versione dell'hardware.

Versione firmware
Consente di visualizzare la versione del firmware.

Codice errore
Consente di visualizzare un numero se un dispositivo di memorizzazione non è più disponibile per le registrazioni, ad esempio a causa di un difetto tecnico.
Fare clic su **Ripristina** per verificare se l'errore persiste dopo il ripristino dell'unità. In caso affermativo, annotare il numero e informare l'assistenza tecnica.

18.2 Pagina Impostazioni principali > Data/ora

In presenza di più unità operanti nel sistema o nella rete, è necessario che i relativi orologi interni siano sincronizzati.

Formato data dispositivo / Data dispositivo / Ora dispositivo
In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.

Sincr. PC Sincr. PC
Fare clic per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.

Fuso orario dispositivo
Selezionare il proprio fuso orario dall'elenco.

Dettagli
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Finestra di dialogo Ora legale**.

Indirizzo IP server di riferimento orario
Impostato da Bosch VMS Central Server.

Tipo server di riferimento orario
Impostato da Bosch VMS Central Server. L'impostazione predefinita è *SNTP*.

18.2.1 Finestra di dialogo Finestra di dialogo Ora legale

Data/orapagina > **Dettagli**

Genera
Impostato da Bosch VMS Central Server.

Elimina
Impostato da Bosch VMS Central Server.

Giorno / Mese / Anno / Ora / Minuto / Offset
Impostato da Bosch VMS Central Server.

18.3 Pagina Impostazioni avanzate > Ingresso video

18.3.1 Nome telecamera

Telecamera

Digitare il nome della telecamera. Verificare che la Telecamera 1 sia assegnata all'Ingresso video 1, la Telecamera 2 all'Ingresso video 2, ecc.

Il nome della telecamera semplifica l'identificazione in remoto della telecamera, ad es. in caso di allarme. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad es. nella riproduzione di registrazioni. Le impostazioni in questa pagina vengono applicate a tutti gli ingressi delle telecamere.

Fare clic su per aggiornare il nome nella Struttura dei Dispositivi.

18.3.2 Visualizza indicatore

Questa funzione consente di visualizzare importanti informazioni supplementari nell'immagine video. È possibile attivare singolarmente queste informazioni.

Indicatore nome telecamera

Impostare la posizione della sovrimpressione del nome della telecamera.

Fare clic sull'elemento da selezionare.

- **Off**
  Nell'immagine video non è visualizzato alcun nome della telecamera.
- **Bottom**
  Il nome della telecamera viene visualizzato nella parte inferiore dell'immagine video.
- **Top**
  Il nome della telecamera viene visualizzato nella parte superiore dell'immagine video.
- **Personalizzata**
  Inserire la posizione in cui viene visualizzato il nome della telecamera nell'immagine video.

Indicatore ora

Impostare la posizione della sovrimpressione dell'ora.

Fare clic sull'elemento da selezionare.

- **Off**
  Nell'immagine video non viene visualizzata alcuna ora né data.
- **Bottom**
  L'ora e la data vengono visualizzate nella parte inferiore dell'immagine video.
- **Top**
  L'ora e la data vengono visualizzate nella parte superiore dell'immagine video.
- **Personalizzata**
  Inserire la posizione in cui vengono visualizzate l'ora e la data nell'immagine video.

Indicatore modalità allarme

Se necessario, è possibile visualizzare anche i millesimi di secondo. Questa informazione può essere utile per le immagini registrate; tuttavia, aumenta il tempo di elaborazione del processore.

Fare clic sull'elemento da selezionare.

- **On**
  I millesimi di secondo vengono visualizzati sull'immagine video.

– **Off**
I millesimi di secondo non vengono visualizzati sull'immagine video.

Messaggio allarme visualizzato
Inserire il messaggio da visualizzare in caso di allarme. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.
Fare clic sull'elemento da selezionare.
– **On**
In caso di allarme viene visualizzato un messaggio sull'immagine video.
– **Off**
Nell'immagine video non viene visualizzato alcun messaggio di allarme.
– **Personalizzata**
Inserire la posizione in cui viene visualizzato un messaggio nell'immagine video in caso di allarme.

18.3.3 Terminazione ingresso

Consente di attivare o disattivare la resistenza di fine linea da 75 Ohm per ogni ingresso video.
La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo. Ogni ingresso video è chiuso quando viene raggiunto.

Terminazione 75 Ohm
Selezionare una delle seguenti opzioni:
– **Off**: consente di disattivare la resistenza di fine linea da 75 Ohm e di eseguire il collegamento loop-through del segnale video.
– **On**: consente di attivare la resistenza di fine linea da 75 Ohm. Nessun collegamento loop-through del segnale video.

18.3.4 Qualità immagine

Consente di regolare ciascuna immagine video in base alle proprie esigenze. Tutte le modifiche vengono visualizzate immediatamente. Ricordarsi che le modifiche della qualità dell'immagine influiscono sulle prestazioni del processore.

Video
Inserire il numero della telecamera da regolare. Se si desidera effettuare questa operazione per ciascuna telecamera, inserire il numero della telecamera, regolare le impostazioni (luminosità, contrasto, ecc.), quindi inserire il numero della telecamera successiva e regolare le impostazioni.

Luminosità
Inserire il valore per regolare la luminosità dell'immagine video in base all'ambiente di lavoro.

Contrasto
Inserire il valore per regolare il contrasto dell'immagine video in base all'ambiente di lavoro.

Saturazione
Inserire il valore per regolare la saturazione del colore dell'immagine video sul monitor affinché i colori vengano riprodotti il più realisticamente possibile.

Filtro portata minima
Inserire il valore per rimuovere in modo accurato i disturbi nell'immagine. Ciò permette di ridurre ed ottimizzare la larghezza di banda necessaria per la trasmissione delle immagini nella rete. La risoluzione dell'immagine può risultarne compromessa. Quanto più alto è il valore impostato, tanto più piatto è il segnale dell'immagine.

Valore predefinito
Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite.

Mostra immagine
Fare clic per visualizzare la finestra immagine dell'encoder. Nella barra dei menu dell'immagine video, è possibile selezionare l'ingresso video che si desidera visualizzare.

18.3.5 Tipo di sorgente

Consente di collegare videoregistratori come sorgente video. I videoregistratori richiedono un'impostazione più tollerante a causa degli effetti di sfarfallio dovuti ai componenti meccanici di un videoregistratore.

Ingresso 1-Ingresso 4
Selezionare **VCR** per collegare videoregistratori come sorgente video. Selezionare **Telecamera** per collegare le telecamere.
In alcuni casi, selezionando **VCR** anche per le telecamere, è possibile ottenere un miglioramento dell'immagine video.

18.4 Pagina Impostazioni avanzate > Audio

Questa funzione consente di impostare il guadagno dei segnali audio per soddisfare i requisiti specifici.
L'immagine video corrente viene visualizzata nella piccola finestra accanto ai controlli a cursore per facilitare la verifica della sorgente audio e migliorare le assegnazioni. Le modifiche sono immediatamente effettive.
La numerazione degli ingressi audio segue l'etichettatura sul dispositivo e l'assegnazione ai rispettivi ingressi video. Non è possibile modificare l'assegnazione per le connessioni del browser Web.

Ingresso linea 1-Ingresso linea 4

Inserire il valore del guadagno del segnale audio. Verificare che il cursore rimanga verde.

Linea Out

Inserire il valore del guadagno. Verificare che il cursore rimanga verde.

Microfono (MIC)
Inserire il valore del guadagno per il microfono.

Uscita linea/Altoparlante (SPK)
Inserire il valore del guadagno della linea e dell'altoparlante.

18.5 Pagina Impostazioni avanzate > Filtri privacy

Consente di configurare più aree sull'immagine della telecamera che non vengono registrate e non possono essere visualizzate. Ad esempio, è possibile nascondere luoghi pubblici adiacenti alla proprietà interessata.

18.6 Pagina Impostazioni avanzate > Gestione delle registrazioni

Le registrazioni attive sono indicate da .
Puntando sull'icona, vengono visualizzate informazioni dettagliate sulle registrazioni attive.

Modalità di gestione

Specificare il modo in cui le registrazioni del dispositivo devono essere gestite:

- **Registrazioni gestite manualmente**
  Le registrazioni vengono gestite localmente sul dispositivo. Tutte le relative impostazioni devono essere eseguite manualmente. Il dispositivo è rimosso dal sistema VRM.

  Se questa opzione è attivata, non sono necessarie altre impostazioni in questa pagina.
- **Registrazione 1 gestita da VRM esterno**
  Le registrazioni del dispositivo vengono gestite dal sistema VRM, considerato esterno dal punto di vista del dispositivo.

  Se questa opzione è attivata, non sono necessarie altre impostazioni in questa pagina.
- **Registrazione 1 gestita da VRM esterno - Registrazione 2 utilizzata per ANR**
  Non supportato.

Sovrascrivi registrazioni meno recenti

Se questa opzione è attivata, le registrazioni meno recenti vengono eliminate quando il supporto diventa pieno, realizzando un processo di registrazione a ciclo continuo.
Se questa opzione è disattivata, non viene salvato più nulla sul supporto quando questo diventa pieno.

18.7 Pagina Impostazioni avanzate > Preferenze registrazione

Viene visualizzata la pagina **Preferenze registrazione** per ciascun encoder. Questa pagina viene visualizzata solo se un dispositivo è assegnato al sistema VRM.

Modalità

Selezionare l'opzione richiesta.

- **Tutti**
  Il sistema VRM consente di rilevare tutti i target iSCSI disponibili e configurati e di visualizzare automaticamente la capacità disponibile. Se si verifica un problema con un target o è stata utilizzata tutta la capacità di memoria, viene scelto automaticamente un altro target. In questo caso, non è possibile inserire target nella scheda.
- **Limitata**
  Le registrazioni vengono archiviate prevalentemente nei target inseriti in questo campo. Il target principale e il target secondario vengono utilizzati in modo equivalente.

  Se non è presente spazio disponibile in entrambi i target inseriti, vengono utilizzati altri blocchi di memoria del sistema VRM finché non viene rilevato nuovamente spazio disponibile nei target inseriti.
- **Failover**
  Le registrazioni vengono salvate solo nel target principale. Se non è possibile salvare in questo target, la registrazione sarà salvata nel target inserito nel target secondario.

  È possibile lasciare vuoto il secondo elenco. In questo caso non sarà possibile alcun failover, ma si ridurrà il numero di sessioni iSCSI necessarie.
- **Preferita**
  Le registrazioni vengono salvate nei target inseriti nella sequenza specificata. Per effettuare questa operazione, inserire sia un target primario che uno secondario. Il target secondario viene utilizzato solo quando il target principale non dispone di capacità di archiviazione.

  Solo nel caso in cui questi target non siano disponibili, le registrazioni vengono distribuite in altri target.

Destinazione principale
Selezionare la voce per il target richiesto, se è stata selezionata un'impostazione diversa da **Tutti** in **Modalità**.

Destinazione secondaria
Selezionare la voce per il target richiesto, se è stato selezionato **Failover** in **Modalità**. Se si seleziona **Limitata**, **Failover** o **Preferita**, l'inserimento di un target secondario è facoltativo.Le opzioni **Limitata** e **Preferita** senza un secondo target si equivalgono.

18.8 Pagina Impostazioni avanzate > VCA

Il dispositivo contiene un sensore di analisi del contenuto video (VCA) integrato, in grado di individuare ed analizzare le modifiche al segnale tramite gli algoritmi di elaborazione delle immagini. Tali modifiche vengono attivate dal movimento nel campo visivo della telecamera. Se la potenza di elaborazione è insufficiente, viene data priorità alle immagini e registrazioni live. Ciò può compromettere il funzionamento del sistema VCA. Osservare il carico del processore ed ottimizzare le impostazioni del dispositivo o le impostazioni VCA, se necessario.

Configurazione VCA
È possibile configurare profili con diverse configurazioni VCA. È possibile salvare profili sul disco rigido del computer e caricare profili salvati da tale posizione. Questo può essere utile se si desidera verificare diverse configurazioni. Salvare una configurazione funzionante e verificare nuove impostazioni. È possibile utilizzare la configurazione salvata per ripristinare le impostazioni originali in qualsiasi elemento. Selezionare il profilo VCA e modificare le impostazioni, se necessario.
Per rinominare il profilo VCA:

Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica**. Digitare il nuovo nome, quindi fare clic su **OK**.

Stato di allarme
Consente di visualizzare lo stato di allarme corrente per controllare immediatamente gli effetti delle impostazioni.

Tempo di aggregazione [s]
È possibile impostare un tempo di aggregazione compreso tra 0 e 20 secondi, se necessario. Il tempo di aggregazione inizia sempre quando si verifica un evento. Tutti gli eventi successivi che si verificano durante il tempo di aggregazione vengono conteggiati come unico evento. In questo modo, eventi che si verificano in rapida successione non attivano un numero elevato di allarmi. Durante il tempo di aggregazione non vengono conteggiati nuovi eventi.
L'orario post-allarme impostato per le registrazioni di allarme inizia solo dopo la scadenza del tempo di aggregazione.

Tipo di analisi
Selezionare l'algoritmo di analisi. Per impostazione predefinita, è disponibile solo MOTION+. MOTION+ offre un rilevatore di movimento e l'importante funzione di rilevazione antimanomissione.
Algoritmi di analisi aggiuntivi con funzioni complete quali *IVA* sono disponibili presso Bosch Security Systems.
I metadati vengono sempre creati per l'analisi del contenuto video, a meno che tale operazione non venga esplicitamente esclusa. In base al tipo di analisi selezionato e alla relativa configurazione, le informazioni aggiuntive vengono sovrimpresse sull'immagine video

nella finestra di anteprima accanto alle impostazioni dei parametri. Con il tipo di analisi MOTION+, ad esempio, i campi sensore in cui è registrato il movimento vengono contrassegnati con dei rettangoli.

Carica...
Fare clic per caricare un profilo memorizzato. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri**. Selezionare il nome del file del profilo che si desidera caricare, quindi fare clic su **OK**.

Salva...
Fare clic per salvare il profilo. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Salva**. Digitare il nome del file, selezionare la cartella in cui si desidera archiviare il file, quindi fare clic su **OK**.

Valore predefinito
Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite.

18.8.1 Rilevatore movimento (solo MOTION+)

I riflessi di luce (provenienti da superfici di vetro e simili), lo spegnimento o l'accensione di luci oppure le variazioni di luce prodotte dal movimento delle nuvole in una giornata di sole possono provocare risposte impreviste del rilevatore movimento e generare così falsi allarmi. In caso di sorveglianza interna, assicurare l'illuminazione costante delle aree sia di giorno che di notte. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

Tempo debounce 1s (solo MOTION+)
Il tempo debounce consente di evitare che eventi di allarme molto brevi attivino eventi singoli. Se viene attivata l'opzione **Tempo debounce 1s**, un evento deve durare almeno 1 secondo per attivare un allarme.

Seleziona area...
Fare clic per configurare le aree da monitorare con il rilevatore di movimento. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona area**.

Sensibilità (solo con la funzionalità MOTION+)
Spostare il cursore per regolare la sensibilità del rilevatore di movimento. Il rilevatore di movimento reagisce alle variazioni di luminosità dell'immagine video. Quanto più è scura l'area di videosorveglianza, tanto maggiore deve essere il valore selezionato.

Dimensioni minime oggetto (solo con la funzionalità MOTION+)
Consente di specificare il numero di campi sensore che un oggetto deve occupare affinché venga generato un allarme. Questa impostazione evita che i piccoli oggetti attivino un allarme. Si consiglia un valore minimo di **4** pari a 4, che corrisponde a quattro campi sensore.

18.8.2 Finestra di dialogo Seleziona area

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare l'immagine della telecamera. All'interno della finestra è possibile attivare le aree dell'immagine da monitorare.

Per attivare un'area:
Nell'immagine della telecamera, trascinare l'area che si desidera attivare. Le aree attivate sono contrassegnate in giallo.

Per disattivare un'area:
Nell'immagine della telecamera, premere il tasto SHIFT e fare clic sull'area che si desidera disattivare.

Per ottenere i comandi nella finestra:
Per visualizzare i comandi per l'attivazione o disattivazione delle aree, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della finestra. Sono disponibili i seguenti comandi:

- **Undo**
  Consente di annullare l'ultimo comando.
- **Set All**
  Consente di attivare l'immagine della telecamera.
- **Cancella tutto**
  Consente di disattivare l'immagine della telecamera.
- **Tool**
  Consente di definire la forma del cursore del mouse.
- **Impostazioni**
  Visualizza la finestra di dialogo **Editor Settings**. In questa finestra di dialogo è possibile modificare la sensibilità e le dimensioni minime dell'oggetto.

18.8.3 Rilevazione antimanomissione

È possibile rilevare la manomissione delle telecamere e dei cavi video per mezzo di varie opzioni. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.
È possibile impostare le opzioni per la rilevazione antimanomissione solo per le telecamere fisse. Le telecamere dome o altre telecamere motorizzate non possono essere protette in questo modo poiché il movimento della telecamera stessa causa cambiamenti dell'immagine video.

Scena troppo luminosa
Selezionare la casella di controllo se un'illuminazione eccessiva (ad esempio quando si punta direttamente sull'obbiettivo la luce di un flash) deve attivare un allarme. La luminosità media della scena fornisce una base per la rilevazione.

Modifica generale
Selezionare la casella di controllo se le modifiche, impostate con il cursore **Modifica generale**, devono attivare un allarme.
Spostare il cursore per impostare l'entità delle modifiche nell'immagine video necessaria per l'attivazione dell'allarme. Impostare un valore alto se le modifiche che si verificano simultaneamente in alcune aree devono attivare un allarme. Impostare un valore basso se le modifiche che si verificano simultaneamente in un numero elevato di aree devono attivare un allarme. L'impostazione consente di rilevare, indipendentemente dagli allarmi di movimento, la manipolazione dell'orientamento della telecamera o della sua posizione, dovuta ad esempio alla rotazione della staffa di montaggio.
Questa impostazione è indipendente dalle aree selezionate nella finestra **Seleziona area** (vedere *Sezione 18.8.2 Finestra di dialogo Seleziona area, Pagina 125*).

Scena troppo scura
Selezionare la casella di controllo se la copertura dell'obiettivo (ad esempio, se viene spruzzata della vernice) deve attivare un allarme. La luminosità media della scena fornisce una base per la rilevazione.

Scena troppo rumorosa
Selezionare la casella di controllo se le interferenze EMC (una scena rumorosa a causa di un forte segnale di interferenza) dovessero provocare l'attivazione di un allarme.

18.8.4 Controllo riferimento

Consente di confrontare l'immagine video corrente come immagine di riferimento memorizzata.
Se l'immagine video corrente è diversa dall'immagine di riferimento nelle aree contrassegnate, viene attivato un allarme. Questa funzione consente di rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

Attiva
Selezionare la casella di controllo per attivare il controllo riferimento.

Seleziona area...
Fare clic per configurare le aree per il rilevamento delle manomissioni. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona area** (vedere *Sezione 18.8.2 Finestra di dialogo Seleziona area, Pagina 125*).

Imposta riferimento
Fare clic per salvare l'immagine video attualmente visibile come immagine di riferimento.

Sensibilità
Spostare il cursore per impostare la sensibilità standard del rilevatore antimanomissione. Il rivelatore antimanomissione reagisce alle differenze tra l'immagine di riferimento e l'immagine video corrente. Quanto più è scura l'area di videosorveglianza, tanto maggiore deve essere il valore selezionato.
È possibile modificare **Sensibilità** solo se è stato attivato **Controllo riferimento**.

Ritardo di attivazione [s]
Inserire l'orario per l'attivazione ritardata dell'allarme. L'allarme viene attivato solo se le condizioni di attivazione sussistono ancora dopo tale orario. Se le condizioni di attivazione non sussistono dopo questo orario, l'allarme non viene attivato. Il ritardo consente di evitare falsi allarmi dovuti a cambiamenti di breve durata, ad esempio interventi di pulizia, nel campo visivo della telecamera.
È possibile modificare **Ritardo di attivazione [s]** solo se è stato attivato **Controllo riferimento**.

Controllo bordi
Selezionare un elemento dall'elenco per specificare il controllo riferimento.
Bordi invisibili: l'area selezionata nell'immagine di riferimento deve contenere una struttura prominente. Se tale struttura viene nascosta o spostata, il controllo di riferimento attiva un allarme. Se l'area selezionata è troppo omogenea, in modo tale che la struttura nascosta o spostata non attivi un allarme, l'allarme viene attivato immediatamente per indicare l'immagine di riferimento inadeguata.
Bordi visibili: selezionare questa opzione se l'area selezionata dell'immagine di riferimento include una superficie molto omogenea. Se vengono visualizzate strutture in quest'area, viene attivato un allarme.

18.9 Impostazioni avanzate > Allarme audio

Alcuni encoder possono creare allarmi sulla base dei segnali audio. È possibile configurare la forza del segnale e le gamme di frequenza, in modo da evitare falsi allarmi, ad esempio provocati dal rumore della macchina o dal rumore di fondo.
Nota: configurare la trasmissione audio normale prima di configurare l'allarme audio (vedere **Impostazioni avanzate** > pagina **Audio**).
Allarme audio

Selezionare **On** se si desidera che il dispositivo generi allarmi audio dall'ingresso in questione.

Nome
I nomi facilitano l'identificazione dell'allarme nei sistemi di monitoraggio video completi, ad esempio con i programmi VIDOS e Bosch Video Management System. Inserire un nome univoco e chiaro.

ATTENZIONE!
Non usare caratteri speciali nel nome, ad esempio **&**.
I caratteri speciali non sono supportati dalla gestione della registrazione interna e potrebbero pertanto impedire la riproduzione delle registrazioni in Bosch VMS Archive Player.

Signal Ranges
È possibile escludere particolari range di segnale per evitare falsi allarmi. Per questo motivo, il segnale totale viene diviso in 13 range tonali (scala mel). Selezionare o deselezionare le caselle sotto l'immagine grafica per includere o escludere singoli range.

Soglia
Configurare la soglia sulla base del segnale visibile nell'immagine grafica. È possibile impostare la soglia mediante il cursore o, in alternativa, è possibile spostare la linea bianca direttamente nell'immagine grafica tramite il mouse.

Sensibilità
È possibile utilizzare questa impostazione per adattare la sensibilità all'ambiente audio. È possibile ridurre singoli picchi di segnale. Un valore alto rappresenta un alto livello di sensibilità.

18.10 Pagina Decodificatore > Decodificatore

18.10.1 Profilo decoder

Consente di impostare le varie opzioni per la visualizzazione di immagini video su un monitor analogico o un monitor VGA.

Nome monitor
Digitare il nome del monitor. Il nome del monitor semplifica l'identificazione in remoto della telecamera. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Fare clic su per aggiornare il nome nella Struttura dei Dispositivi.

Standard
Selezionare il segnale dell'uscita video al monitor in uso. Sono disponibili otto impostazioni preconfigurate per i monitor VGA oltre alle opzioni PAL e NTSC per i monitor video analogici.

ATTENZIONE!
La selezione di un'impostazione VGA con valori che non rientrano nelle specifiche tecniche del monitor può causare seri danni al monitor. Fare riferimento alla documentazione tecnica del monitor che si sta utilizzando.

Layout finestra
Selezionare il layout dell'immagine predefinito per il monitor.

Dimensioni schermo VGA
Digitare le proporzioni dello schermo (ad esempio 4 × 3) o le dimensioni fisiche dello schermo in millimetri. Il dispositivo utilizza tali informazioni per scalare in modo preciso l'immagine video e visualizzarla senza distorsioni.

18.10.2 Display di monitoraggio

Il dispositivo riconosce le interruzioni di trasmissione e visualizza un avviso sul monitor.

Visualizza disturbo trasmissione
Selezionare **On** per visualizzare un avviso in caso di interruzione di trasmissione.

Sensibilità disturbo
Spostare il cursore per regolare il livello di interruzione che attiva l'avviso.

Testo notifica disturbo
Digitare il testo dell'avviso che viene visualizzato sul monitor quando si perde il collegamento. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

Elimina logo decoder
Fare clic per eliminare il logo che è stato configurato sulla pagina Web del decoder.

18.11 Pagina Interfacce > Relè

Questa funzione consente di configurare il tipo di commutazione delle uscite relè.

18.11.1 numero Relè

È possibile configurare il tipo di commutazione delle uscite relè. Per ogni relè, è possibile specificare un relè di commutazione aperto (contatto normalmente chiuso) oppure un relè di commutazione chiuso (contatto normalmente aperto).
Inoltre, è possibile specificare se un'uscita deve funzionare come relè bistabile o monostabile. In modalità bistabile, viene mantenuto lo stato di attivazione del relè. In modalità monostabile, è possibile impostare l'ora dopo la quale il relè torna allo stato di pausa.
È possibile selezionare eventi diversi che attivano automaticamente un'uscita. Ad esempio, tramite l'attivazione di un allarme di movimento è possibile accendere un riflettore e quindi spegnerlo di nuovo quando l'allarme si arresta.

Idle state
Selezionare **Apri** se si desidera che il relè funzioni come contatto NO oppure selezionare **Closed** se il relè deve funzionare come contatto NC.

Operating mode
Consente di selezionare una modalità di funzionamento del relè.
Ad esempio, per lasciare accesa una lampada attivata da un allarme al termine dell'allarme, selezionare la voce **Bistabile**. Se si desidera che una sirena attivata da un allarme suoni per dieci secondi, selezionare la voce **10 s**.

Relay follows
Se necessario, selezionare un evento specifico che attiverà il relè. I seguenti eventi possono essere utilizzati come attivatori:
Off: il relè non è attivato da eventi
Collegamento: attivato ogni volta che si effettua un collegamento
Allarme video: attivato quando si verifica un'interruzione del segnale video nell'ingresso corrispondente
Allarme movimento: attivato da un allarme di movimento nell'ingresso corrispondente, come configurato nella pagina **VCA**.
Ingresso locale: attivato dal corrispondente ingresso di allarme esterno
Ingresso remoto: attivato dal contatto ad interruttore corrispondente della stazione remota (solo se esiste un collegamento).

Nota
I numeri negli elenchi degli eventi selezionabili si riferiscono ai collegamenti corrispondenti sul dispositivo, Allarme video 1, ad esempio per il collegamento Video In 1.

Relè di attivazione
Fare clic sul pulsante per attivare manualmente il relè, ad esempio a scopo di verifica o per azionare un apriporta.

18.11.2 Stati relè

Consente di visualizzare lo stato di ogni relè.
Rosso: il relè è attivato.
Blu: il relè non è attivato.

18.12 Pagina Interfacce > Periferiche

18.12.1 COM1

Questa funzione consente di configurare i parametri dell'interfaccia seriale in base alle proprie esigenze.
Se il dispositivo funziona in modalità multicast, alla prima postazione remota che stabilisce un collegamento video con il dispositivo viene assegnata anche la connessione dati trasparente. Tuttavia, dopo circa 15 secondi di inattività la connessione dati viene interrotta automaticamente e un'altra postazione remota può scambiare dati trasparenti con il dispositivo.

Funzione porta seriale
Selezionare dall'elenco un dispositivo controllabile. Selezionare **Transparent data** per trasmettere i dati trasparenti mediante la porta seriale. Selezionare **Terminal** per utilizzare il dispositivo da un terminale.
Dopo aver selezionato un dispositivo, i parametri rimanenti nella finestra vengono impostati automaticamente e non devono essere modificati.

Velocità di trasmissione (bps)
Selezionare il valore per la velocità di trasmissione.

Bit di stop
Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

Controllo parità
Selezionare il tipo di controllo di parità.

Modalità di interfaccia
Selezionare il protocollo per l'interfaccia seriale.

18.13 Pagina Rete > Rete

18.13.1 Rete

Le impostazioni in questa pagina vengono utilizzate per integrare il dispositivo in una rete esistente.

Nota
Dopo aver modificato la subnet mask e/o l'indirizzo gateway, riavviare il computer.

Assegnazione automatica IP con DHCP
Consente di attivare l'accettazione automatica degli indirizzi assegnati da un server DHCP.
Selezionare **On** per attivare la funzione.

ATTENZIONE!
Prestare attenzione quando si attiva l'assegnazione automatica dell'indirizzo IP, poiché potrebbe rendere il dispositivo non più raggiungibile.

Subnet mask:
Digitare il numero di subnet mask del dispositivo ottenuto dall'amministratore di rete.

Indirizzo gateway
Digitare l'indirizzo IP per il gateway per collegare il dispositivo ad una postazione remota in una subnet diversa. Questa casella può anche essere lasciata vuota (0.0.0.0).

Indirizzo server DNS
Digitare l'indirizzo IP del server DNS per il dispositivo.
Le unità elencate su un server DNS sono più facilmente accessibili. Per stabilire una connessione Internet con il dispositivo, è sufficiente inserire il nome del dispositivo - usato nel server DNS - come URL nel browser. Sono supportati server con DNS sicuro e dinamico.

Trasmissione video
Selezionare il protocollo TCP per le unità utilizzate dietro firewall. Selezionare UDP per le unità utilizzate in una rete locale.
Nota
– UDP supporta la modalità multicast, mentre TCP no. Il valore *MTU (Maximum Transmission Unit)* in modalità UDP è di 1514 byte.
– Bosch VMS NVR supporta solo UDP.

Porta browser HTTP
Selezionare la porta browser HTTP dall'elenco. La porta predefinita è 80. Per limitare le connessioni a HTTPS, disattivare la porta HTTP. Per effettuare questa operazione, selezionare **Off**.

Porta browser HTTPS
Non supportato.

Porta RCP+ 1756
Selezionare **On** per consentire connessioni non crittografate su tale porta. Selezionare **Off** per consentire solo connessioni crittografate (non supportate).

Supporto Telnet
Selezionare **On** per consentire connessioni non crittografate su tale porta. Selezionare **Off** per consentire solo connessioni crittografate (non supportate).

Modalità di interfaccia ETH 1/Modalità di interfaccia ETH 2
Se necessario, selezionare il valore per l'interfaccia, ad es. 100 Mbps HD. Questo valore dipende dal dispositivo e deve essere impostato individualmente.

MSS rete [byte]
Inserire le dimensioni massime del segmento (MSS) dei pacchetti IP.
Questa impostazione consente di regolare le dimensioni dei pacchetti di dati in base all'ambiente di rete ed ottimizzare la trasmissione dei dati. Osservare il valore MTU di 1514 byte in modalità UDP.

MSS iSCSI [byte]
Inserire la *Dimensione massima del segmento (MSS)* per un collegamento al sistema iSCSI.
È possibile che le dimensioni massime del segmento per un collegamento al sistema iSCSI siano maggiori rispetto al traffico di dati tramite la rete. Le dimensioni dipendono dalla

struttura della rete. Un valore più alto è utile solo se il sistema iSCSI è ubicato nella stessa subnet del dispositivo.

18.13.2 DynDNS

Consente di utilizzare il servizio di rete Dynamic DNS, a condizione che esista un account DynDNS.org, e la registrazione del nome host del dispositivo.

Attiva DynDNS
Selezionare **On** per attivare Dynamic DNS.

Nome host
Digitare il nome host. Utilizzare il nome host elencato in DynDNS.org.

Nome utente
Digitare il nome utente. Utilizzare il nome utente elencato in DynDNS.org.

Password
Digitare la password. Utilizzare la password elencata in DynDNS.org.

Stato
Consente di visualizzare lo stato della funzione DynDNS.

18.14 Pagina Rete > Avanzate

18.14.1 SNMP

Il dispositivo supporta il protocollo *SNMP* V2 (Simple Network Management Protocol) per la gestione e il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) agli indirizzi IP. Il dispositivo supporta SNMP MIB II nel codice unificato.

SNMP
Selezionare **On** per attivare la funzione SNMP.

1. Indirizzo host SNMP / 2. Indirizzo host SNMP
Digitare l'indirizzo IP di una o due unità target. Il dispositivo (ad es. *encoder*, telecamera) invia trap SNMP automaticamente alle unità target.
Se non viene immesso alcun indirizzo IP, il dispositivo risponde solo alle richieste SNMP e non invia trap SNMP alle unità target.

Trap SNMP
Consente di selezionare le trap che il dispositivo invia alle unità target. Per effettuare questa operazione, selezionare **Seleziona**.

Seleziona
Fare clic su **Seleziona**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Trap SNMP**.

Finestra di dialogo Trap SNMP
Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate, quindi fare clic su **OK**.

18.14.2 802.1x

Lo standard IEEE *802.1x* consente di comunicare con il dispositivo se nella rete viene utilizzato un *server RADIUS*.

Autenticazione
Selezionare **On** per attivare 802.1x.

Identità
Digitare il nome utente utilizzato dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

Password
Digitare la password utilizzata dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

18.14.3 RTSP

Porta RTSP
Selezionare la porta.Selezionare **Off** per disattivare la funzione *RTSP*. La porta predefinita è 554.

18.15 Pagina Rete > Multicast

Oltre ad una connessione 1:1 tra un *encoder* ed un singolo ricevitore (unicast), il dispositivo consente a più ricevitori di ottenere simultaneamente il segnale video da un encoder.
Per il funzionamento *multicast* è necessaria una rete che supporti tale funzione e che utilizzi i protocolli UDP e IGMP. Non sono supportati altri protocolli di gestione gruppi. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.
Per il funzionamento multicast in una rete, è necessario configurare uno speciale indirizzo IP, di classe D. La rete deve supportare gli indirizzi IP di gruppo e il protocollo IGMP V2 (Internet Group Management Protocol). L'intervallo di indirizzi è compreso tra 225.0.0.0 e 239.255.255.255. L'indirizzo multicast può essere lo stesso per più streaming. Tuttavia, in tal caso sarà necessario utilizzare una porta diversa per ciascuno, onde evitare che più flussi di dati siano inviati simultaneamente utilizzando la medesima porta ed il medesimo indirizzo multicast.
Nota: le impostazioni devono essere effettuate singolarmente per ogni encoder (ingresso video) e per ogni flusso. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

Attiva
Per attivare la ricezione dei dati simultanea su diversi ricevitori, è necessario attivare la funzione multicast. Per effettuare questa operazione, selezionare la casella. Quindi è possibile inserire l'indirizzo multicast.

Multicast Address
Immettere un indirizzo multicast valido per ogni flusso proveniente dal relativo encoder (ingresso video) destinato al funzionamento in modalità multicast (duplicazione dei flussi di dati nella rete).
Con l'impostazione 0.0.0.0, l'encoder del flusso corrispondente funziona in modalità multi-unicast (copia dei flussi di dati nel dispositivo). Il dispositivo supporta le connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.
Nota: la duplicazione dei dati comporta un carico elevato del dispositivo e, in determinate circostanze, può comportare un peggioramento della qualità dell'immagine.

Porta
Se sono presenti flussi di dati simultanei verso lo stesso indirizzo multicast, è necessario assegnare porte diverse a ciascuno di essi.
Immettere qui l'indirizzo della porta per il flusso corrispondente.

Streaming
Fare clic sulla casella di controllo per attivare la modalità streaming multicast per il flusso corrispondente. Un flusso abilitato è contrassegnato da un segno di spunta.
Per il normale funzionamento multicast, generalmente lo streaming non è necessario.

Pacchetto TTL (solo per Dinion IP, Gen4 e FlexiDome)
Inserire un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati *multicast* sulla rete. Se per il funzionamento multicast è previsto l'utilizzo di un router, il valore deve essere maggiore di 1.

18.16 Pagina Rete > JPEG posting

Questa funzione consente di salvare immagini JPEG singole su un server FTP a determinati intervalli. In seguito, se necessario, recuperare queste immagini per ricostruire eventi di allarme.

Formato immagine
Selezionare la risoluzione delle immagini JPEG.

Nome file
Selezionare la modalità di creazione dei nomi dei file per le immagini individuali trasmesse.

- **Sovrascrivi**
  Viene sempre utilizzato lo stesso nome del file. Un file esistente viene sovrascritto dal file corrente.
- **Incrementa**
  Viene aggiunto al nome del file un numero da 000 a 255 con incremento automatico di 1. Quando la numerazione raggiunge 255, i numeri cominciano di nuovo da 000.
- **Suffisso data/ora**
  La data e l'ora vengono aggiunte automaticamente al nome del file. Accertarsi che la data e l'ora del dispositivo siano sempre impostate correttamente. Ad esempio, il file `snap011008_114530.jpg` è stato memorizzato il giorno 1 ottobre 2008 alle ore 11:45 e 30 secondi.

Intervallo di posting (s; 0 = Off)
Inserire l'intervallo in secondi tra l'invio delle immagini al server FTP. Inserire zero per non inviare immagini.

Indirizzo IP del server FTP
Digitare l'indirizzo IP del server FTP sul quale si desidera salvare le immagini JPEG.

Accesso al server FTP
Digitare il nome di accesso al server FTP.

Password del server FTP
Digitare la password per il server FTP.

Percorso sul server FTP
Digitare il percorso esatto in cui salvare le immagini sul server FTP.

Posting JPEG da telecamera
Selezionare la casella di controllo per attivare l'ingresso telecamera per l'immagine JPEG. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

18.17 Pagina Assistenza > Licenza

Questa pagina consente di attivare funzioni o moduli software aggiuntivi.

Codice di installazione
Consente di visualizzare il codice di installazione.

Chiave di attivazione

Digitare la chiave di attivazione. La chiave di attivazione non può essere disattivata e non è trasferibile ad altre unità.

Licenze installate

Consente di visualizzare le licenze installate dopo l'attivazione.

19 Pagina Mappe e struttura

Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile perdere le autorizzazioni. Se si sposta un gruppo di dispositivi, questi perdono le impostazioni delle autorizzazioni. In tal caso, sarà necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

Visualizza la *Struttura dei Dispositivi*, la *Struttura Logica* e la finestra Mappa.

Consente di introdurre una struttura di tutti i dispositivi in Bosch Video Management System. La struttura viene visualizzata nella Struttura Logica.

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

- Configurare la Struttura Logica completa
- Gestire i file di risorse, con assegnazione ai nodi
- Creare *aree sensibili* in una mappa

I file di risorse possono essere:

- File di mappa del sito
- File di documento
- File Web
- File audio
- Script dei Comandi
- File di sequenza telecamere

Le aree sensibili possono essere:

- Telecamere
- Ingressi
- Relè
- Script dei Comandi
- Sequenze
- Collegamenti ad altre mappe

Visualizza una finestra di dialogo per la gestione dei file di risorse.

Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di uno Script dei Comandi alla Struttura Logica.

Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un file di sequenza telecamere.

Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un nodo.

Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di file di risorse di mappa.

Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un file HTML.

19.1 Finestra di dialogo Manager delle risorse

Finestra principale > **Mappe e struttura** >
o
Finestra principale > **Mappe e struttura** > > **Gestisci**
Consente di gestire i file di risorse.
È possibile gestire i seguenti formati file:

- *DWF* (file di risorse di mappa)
  Per essere usati in Operator Client, questi file vengono convertiti in un formato bitmap.
- HTML (documenti HTML; ad esempio, piani d'intervento)
- MP3 (file audio)
- TXT (file di testo)
- URL (contiene collegamenti a pagine Web)
- *MHT* (archivi Web)
- WAV (file audio)

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e importare un file di risorse.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi URL**.

Fare clic per rimuovere il file di risorse selezionato.

Fare clic per rinominare il file di risorse selezionato.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e sostituire il file di risorse selezionato con un altro.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed esportare il file di risorse selezionato.

19.2 Finestra di dialogo Seleziona risorsa

Finestra principale > **Mappe e struttura** >
Consente di aggiungere un file di mappa in formato *DWF* alla *Struttura Logica*.

Seleziona un file di risorse:
Fare clic su un nome di file per selezionare un file di mappa. Il contenuto del file selezionato è visualizzato nel riquadro di anteprima.

Gestisci
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

19.3 Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze

Finestra principale > **Mappe e struttura** >
Consente di gestire le sequenze delle telecamere.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi sequenza**.

Fare clic per rinominare una sequenza telecamere.

Fare clic per rimuovere la sequenza telecamere selezionata.

Aggiungi fase
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.

Rimuovi fase
Fare clic per rimuovere le fasi selezionate.

Fase
Visualizza il numero della fase. Tutte le telecamere di una determinata fase hanno lo stesso *tempo di indugio*.

Permanenza
Consente di modificare il tempo di indugio (espresso in secondi).

Numero telecamera
Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il numero logico.

Telecamera
Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il nome.

Funzione telecamera
Fare clic su una cella per cambiare la funzione della telecamera nella riga.

Dati
Immettere la durata della funzione della telecamera selezionata. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** e un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Unità dati
Selezionare l'unità di tempo per esprimere la durata selezionata, ad esempio i secondi. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** e un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Aggiungi a Struttura Logica
Fare clic per aggiungere la sequenza telecamere selezionata alla *Struttura Logica* e chiudere la finestra di dialogo.

19.4 Finestra di dialogo Aggiungi sequenza

Finestra principale > **Mappe e struttura** > > finestra di dialogo**Strumento di creazione sequenze** >

Consente di configurare le proprietà di una sequenza telecamere.

Nome sequenza:
Digitare il nome della nuova sequenza telecamere.

Numero logico:
Per l'utilizzo con una tastiera TVCC, immettere un numero logico per la sequenza.

Tempo di indugio:
Immettere il *tempo di indugio* desiderato.

Telecamere per fase:
Immettere il numero di telecamere in ogni fase.

Fasi:
Immettere il numero di fasi.

19.5 Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza

Finestra principale > **Mappe e struttura** > > pulsante **Aggiungi fase**

Consente di aggiungere una fase con un nuovo *tempo di indugio* a una sequenza telecamere.

Tempo di indugio:
Immettere il tempo di indugio desiderato.

19.6 Finestra di dialogo Aggiungi URL

Finestra principale > **Mappe e struttura** > >

Consente di aggiungere un indirizzo Internet (URL) al sistema. È possibile aggiungere l'indirizzo Internet alla *Struttura Logica* come documento. L'utente può visualizzare una pagina Internet su Operator Client.

Nome:
Digitare il nome visualizzato dell'URL.

URL
Digitare l'URL.

19.7 Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento

Finestra principale > **Mappe e struttura** > selezionare una cartella di mappa nella Struttura Logica > sulla mappa, fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi fare clic su **Crea collegamento**

Consente di selezionare una mappa per creare un collegamento ad un'altra mappa.

Fare clic su un'altra mappa per effettuare la selezione.

Seleziona
Fare clic per inserire il collegamento alla mappa selezionata.

20 Pagina Pianificazioni

Finestra principale >
Consente di configurare *Pianificazioni Registrazione* e *Pianificazioni Attività*.

Fare clic per rinominare la Pianificazione Registrazione o Attività selezionata.

Pianificazioni Registrazione
Visualizza la Struttura Pianificazioni Registrazione. Selezionare un elemento per eseguire la configurazione.

Pianificazioni Attività
Visualizza la struttura Pianificazioni Attività. Selezionare un elemento per eseguire la configurazione.

Aggiungi
Fare clic per aggiungere una nuova Pianificazione Attività.

Elimina
Fare clic per eliminare la Pianificazione Attività selezionata.

20.1 Pagina Pianificazioni Registrazione

Finestra principale > > Selezionare un elemento nella struttura Pianificazioni Registrazione
Consente di configurare le *Pianificazioni Registrazione*.

Giorni feriali
Fare clic per visualizzare la Tabella Pianificazione relativa ai giorni feriali. Vengono visualizzati i periodi di tempo di tutte le Pianificazioni Registrazione configurate.
Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo per la pianificazione selezionata. Il colore di tutte le celle selezionate diventa uguale a quello della pianificazione selezionata.
Le 24 ore del giorno vengono visualizzate in senso orizzontale. Ogni ora è divisa in 4 celle, ognuna delle quali rappresenta 15 minuti.

Giorni festivi
Fare clic per visualizzare la Tabella Pianificazione relativa ai giorni festivi.

Giorni d'Eccezione
Fare clic per visualizzare la Tabella Pianificazione relativa ai giorni d'eccezione.

Aggiungi
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e aggiungere i giorni festivi o d'eccezione desiderati.

Elimina
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed eliminare i giorni festivi o d'eccezione.

20.2 Pagina Pianificazioni Attività

Finestra principale > > Selezionare un elemento nella struttura Pianificazioni Attività
Consente di configurare le *Pianificazioni Attività* disponibili. È possibile configurare uno schema standard o di ricorrenza.

Standard
Fare clic per visualizzare la Tabella Pianificazione per la configurazione delle Pianificazioni Attività standard. Se si configura uno schema standard, alla pianificazione selezionata non viene applicato alcuno schema di ricorrenza.

Ricorrente
Fare clic per visualizzare la Tabella Pianificazione per la configurazione di uno schema di ricorrenza nella Pianificazione Attività selezionata. Ad esempio, è possibile configurare una pianificazione per ogni secondo martedì di tutti i mesi o per ogni 2 giugno di tutti gli anni. Se si configura uno schema di ricorrenza, alla Pianificazione Attività selezionata non viene applicato alcuno schema standard.

Giorni feriali
Fare clic per visualizzare la Tabella Pianificazione relativa ai giorni feriali.
Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo per la pianificazione selezionata. Le celle selezionate vengono visualizzate nello stesso colore della pianificazione selezionata.
Le 24 ore del giorno vengono visualizzate in senso orizzontale. Ogni ora è divisa in 4 celle, ognuna delle quali rappresenta 15 minuti.

Giorni festivi
Fare clic per visualizzare la Tabella Pianificazione relativa ai giorni festivi.

Giorni d'Eccezione
Fare clic per visualizzare la Tabella Pianificazione relativa ai giorni d'eccezione.

Cancella tutto
Fare clic per deselezionare i periodi di tempo di tutti i giorni disponibili (feriali, festivi, d'eccezione).

Seleziona tutto
Fare clic per selezionare i periodi di tempo di tutti i giorni disponibili (feriali, festivi, d'eccezione).

Aggiungi...
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e aggiungere i giorni festivi o d'eccezione desiderati.

Elimina...
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed eliminare i giorni festivi o d'eccezione.

Schema di ricorrenza
Selezionare la frequenza con cui deve ricorrere la Pianificazione Attività (Giornaliero, Settimanale, Mensile, Annuale), quindi selezionare le opzioni corrispondenti.

Schema dei giorni
Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo dello schema di ricorrenza.

21 Pagina Telecamere e Registrazione

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**
Visualizza la pagina Tabella telecamera o la pagina Tabella di registrazione.
Consente di configurare le proprietà delle telecamere e le impostazioni di registrazione.
Consente di filtrare le telecamere visualizzate in base al tipo.

Fare clic per copiare le impostazioni di registrazione da una *Pianificazione Registrazione* in un'altra.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo per la configurazione della telecamera PTZ selezionata.

...
Fare clic per visualizzare le impostazioni di registrazione per la Pianificazione Registrazione selezionata.

Visualizza tutte le telecamere disponibili indipendentemente dal rispettivo dispositivo di archiviazione. Le relative pianificazioni non vengono visualizzate.

Fare clic per filtrare le telecamere visualizzate in base al dispositivo di archiviazione.

Visualizza la Tabella telecamera corrispondente. Non sono disponibili Tabelle di registrazione poiché queste telecamere non sono registrate in Bosch Video Management System.

21.1 Pagina Telecamere

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > > fare clic su un dispositivo di registrazione, ad esempio
Visualizza varie informazioni sulle telecamere disponibili in Bosch Video Management System.
Consente di modificare le proprietà delle telecamere riportate di seguito:

- Nome telecamera
- Assegnazione di una sorgente audio
- Numero logico
- Controllo *PTZ*, se disponibile
- Qualità della visualizzazione live (VRM e Live / Archiviazione locale)

▶ Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto di tale colonna.

Encoder
Visualizza il tipo di dispositivo.

Famiglia di dispositivi
Visualizza il tipo di firmware utilizzato nell'encoder.

Telecamera
Visualizza il nome della telecamera.

Indirizzo di rete
Visualizza l'indirizzo IP della telecamera.

Posizione
Visualizza la posizione della telecamera. Se la telecamera non è ancora stata assegnata a una posizione, viene visualizzato il messaggio **Posizione non assegnata**.

Numero
Fare clic su una cella per modificare il numero logico che la telecamera ha ricevuto automaticamente quando è stata rilevata. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio di errore.
Il numero logico diventa di nuovo disponibile quando la telecamera viene rimossa.

Audio
Fare clic su una cella per assegnare una sorgente audio alla telecamera. Solo per la registrazione NVR: è possibile assegnare una sorgente audio a più telecamere.
Se si attiva un *allarme* a priorità bassa associato a una telecamera in cui è configurato l'audio, il segnale audio viene riprodotto anche quando viene visualizzato un allarme con priorità più alta. Tuttavia, questo si verifica soltanto se per l'allarme con priorità più alta non è configurato l'audio.

Streaming 1 - Codec / Streaming 2 - Codec (solo VRM e Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per selezionare il codec desiderato per la codifica del flusso.
Sono disponibili le seguenti voci:

- **H.263** (solo per encoder che non supportano H.264)
  Codec classico per codifica *MPEG-4*.
- **H.264 BP+** (solo per **VIPX** e **ARM**)
  Codec per codifica *H.264* con Baseline+ Profile ottimizzato per basse velocità di trasferimento. Utilizzare per la visualizzazione con **VIPX**.
  Nota: se il video live deve essere visualizzato su un decoder VIPX, selezionare **H.264 BP+**.
- **H.264 MP** (solo per **VIPX**)
  Codec per codifica H.264 con Main Profile ottimizzato per una codifica efficiente. Utilizzare per la registrazione.
- **H.264 MP Low Latency** (solo per **ARM**)
  Codec per codifica H.264 con Main Profile ottimizzato per basse velocità di trasferimento ed una codifica efficiente. Utilizzare per la visualizzazione live e la registrazione.
  Per **ARM**: usare **H.264 MP Low Latency** sia per la visualizzazione live che per la registrazione.

Streaming 1 - Qualità non registrazione / Streaming 2 - Qualità (solo VRM e Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per selezionare il livello di qualità di base per Streaming 1. Questo livello di qualità viene utilizzato se la registrazione è disattivata.

Fare clic su una cella per selezionare il livello di qualità di base per Streaming 2. Questo livello di qualità viene utilizzato per la visualizzazione live, se selezionata, e per la registrazione (disponibile solo per i dispositivi **ARM**).

Video Live (solo VRM e Live / Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per selezionare la qualità della visualizzazione live per un dispositivo *VRM* o un *encoder* con archiviazione locale / solo in modalità Live.

(visibile solo quando si fa clic su **Tutti**)
Selezionare una casella di controllo per attivare il controllo PTZ.

Nota
Per le impostazioni della porta, consultare la *Sezione 18.12.1 COM1, Pagina 130*.

Protocollo (visibile solo quando si fa clic su **Tutti**)
Fare clic su una cella per selezionare il protocollo appropriato per il controllo PTZ.

Indirizzo PTZ (visibile solo quando si fa clic su **Tutti**)
Digitare il numero dell'indirizzo del controllo PTZ.

Archiviazione
Tempo minimo [giorni] (solo VRM e Live / Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per modificare la durata minima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più recenti rispetto al numero di giorni inserito non vengono eliminate automaticamente.

Archiviazione
Tempo massimo [giorni] (solo VRM e Live / Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per modificare la durata massima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più vecchie rispetto al numero di giorni inserito vengono eliminate automaticamente.

21.2 Pagine Impostazioni di registrazione

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per il dispositivo di registrazione (ad esempio) > fare clic su una scheda Pianificazione Registrazione (ad esempio)
Consente di configurare le impostazioni di registrazione per tutti gli *encoder* assegnati al sistema in uso.
Le *Pianificazioni Registrazione* visualizzate sono configurate in **Pianificazioni**.
Sono descritte solo le colonne che non fanno parte di una tabella telecamera.

- ▶ Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto di tale colonna.

Registrazione (solo VRM e Live / Archiviazione locale)
Consente di avviare o arrestare la registrazione per questo encoder.

Qualità Streaming 1 (solo VRM e Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso per Streaming 1 utilizzato per la registrazione. Questa impostazione sostituisce l'impostazione configurata nella scheda .

Qualità Streaming 2 (solo VRM e Archiviazione locale)

Visualizza la qualità del flusso di Streaming 2 configurata nella scheda .

Registrazione continua o pre-allarme (solo VRM e Live / Archiviazione locale)
Nella colonna **Modalità**, selezionare la modalità di registrazione:
- **Continua**: le impostazioni nelle due colonne successive sono valide per la registrazione continua.
- **Pre-allarme**: le impostazioni nelle due colonne successive sono valide per la registrazione allarme.

Se si seleziona **Pre-allarme** come modalità di registrazione, fare clic su una cella nella colonna **Durata** per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, prima dell'allarme. L'effettiva durata della registrazione dipende dalla velocità di trasferimento massima del target configurata per questo encoder. Si consiglia di configurare almeno 15 secondi.

Registrazione allarme (solo VRM e Archiviazione locale)
Nella colonna **Streaming**, selezionare il flusso che viene registrato in caso di allarme. Le impostazioni nelle due colonne successive sono valide per il flusso selezionato. È possibile selezionare Streaming 2 solo negli encoder che eseguono il firmware ARM.
Nella colonna **Qualità allarme**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso selezionato.
Solo per **ARM**: quando si seleziona la voce **Nessuna modifica**, viene utilizzata la stessa qualità per la registrazione continua ed allarme, senza alcuna modifica. Si consiglia di utilizzare la voce **Nessuna modifica**. Quando si seleziona una qualità del flusso, solo i valori per l'intervallo di codifica delle immagini e la velocità di trasferimento target vengono modificati in base alle impostazioni della qualità del flusso.
Nella colonna **Durata**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione allarme, espresso in secondi. L'effettiva durata della registrazione dipende dalla velocità di trasferimento massima del target configurata per questo encoder. Si consiglia di configurare almeno 15 secondi.
Per avviare la registrazione di allarmi, configurare un allarme corrispondente o avviare la registrazione manuale nell'Operator Client.

Registrazione continua (solo NVR)
Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per disattivare la registrazione oppure selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

Registrazione Live/pre-evento (solo NVR)
Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso della visualizzazione live (richiesta per la *riproduzione istantanea*) e la modalità di registrazione pre-evento (richiesta per la registrazione movimento ed allarme) di Streaming 2. Se il *dual streaming* è attivo su questo encoder, è possibile selezionare Streaming 1 ed utilizzarlo per la registrazione live o pre-evento.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

Registrazione movimento (solo NVR)
Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per disattivare la registrazione oppure selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.

Nella colonna , fare clic su una cella per attivare l'audio.
Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede l'evento di movimento.
Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che segue l'evento di movimento.

Registrazione allarme (solo NVR)
Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.
Per attivare la registrazione di allarmi, configurare un allarme corrispondente.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede l'allarme.
Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede segue l'allarme.

21.3 Finestra di dialogo Copia impostazioni di registrazione (solo NVR)

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per il dispositivo di registrazione (ad esempio) > fare clic su una scheda Pianificazione Registrazione (ad esempio) >
Consente di copiare le impostazioni di registrazione da una *Pianificazione Registrazione* in un'altra.

Copia tutto
Fare clic per copiare in un'altra pianificazione tutte le impostazioni di registrazione della pianificazione selezionata.

Copia selezione corrente
Fare clic per copiare in un'altra pianificazione soltanto le impostazioni di registrazione delle righe di tabella selezionate.

21.4 Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >
Consente di configurare i profili della qualità del flusso che è possibile assegnare successivamente alle modalità di registrazione.
La qualità del flusso è il risultato della combinazione di *risoluzione video*, frequenza fotogrammi, larghezza di banda massima e compressione video.

Fare clic per aggiungere una nuova qualità del flusso.

Fare clic per eliminare una qualità del flusso selezionata. Non è possibile eliminare le impostazioni di registrazione predefinite.

Nome:
Visualizza il nome della qualità del flusso. Quando si aggiunge una nuova qualità del flusso, è possibile modificare il nome.

Risoluzione video SD:
Selezionare la risoluzione video desiderata.

Intervallo di codifica immagine:
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.
Il sistema calcola i valori corrispondenti per il sistema *IPS* (PAL e NTSC).
Mediante l'intervallo di codifica immagine si configura l'intervallo in base al quale vengono codificate e trasmesse le immagini. Inserendo 1, vengono codificate tutte le immagini. Inserendo 4 viene codificata solo un'immagine ogni quattro, mentre le tre successive vengono ignorate; questo può risultare vantaggioso in caso di larghezza di banda ridotta. Quanto più è basso il valore della larghezza di banda, tanto maggiore dovrebbe essere questo valore per ottenere video di qualità ottimale.

Velocità di trasferimento target [Kbps]:
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.
È possibile limitare la velocità dati di encoder per ottimizzare l'utilizzo della larghezza di banda della rete. La velocità dei dati target deve essere impostata in base alla qualità immagine desiderata per le scene tipiche senza eccessivo movimento.
Per immagini complesse o con un contenuto che cambia spesso a causa di movimenti frequenti, questo limite può essere temporaneamente superato, fino a raggiungere il valore specificato nel campo **Velocità massima di trasferimento [Kbps]:**.

Velocità massima di trasferimento [Kbps]:
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.
Mediante la velocità massima di trasmissione si configura la velocità di trasmissione massima che non può essere superata.
Impostando un limite per la velocità di trasferimento, è possibile stabilire in modo affidabile lo spazio su disco necessario per salvare i dati video.
A seconda delle impostazioni della qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate singole immagini.
Il valore qui specificato deve superare di almeno il 10% quanto indicato nel campo **Velocità di trasferimento target [Kbps]:**. Se il valore immesso in questo campo è troppo basso, viene regolato automaticamente.

Distanza I-frame
Questo parametro consente di impostare gli intervalli nei quali i fotogrammi di tipo I vengono codificati. Fare clic su **Automatico** per inserire fotogrammi di tipo I come necessario. Il valore **1** indica che i fotogrammi di tipo I vengono generati in modo continuo. Il valore **2** indica che solo un'immagine ogni due è un fotogramma di tipo I, mentre **3** indica che solo un'immagine ogni tre è un fotogramma di tipo I e così via. I fotogrammi intermedi vengono codificati come fotogrammi di tipo P.

Livello qualità dei frame
In questa finestra di dialogo è possibile impostare un valore compreso tra **Uniforme** e **Dettagliata** per fotogrammi di tipo I e fotogrammi di tipo P. Il valore uniforme produce la qualità più alta e la frequenza di aggiornamento dei fotogrammi più bassa. Il valore dettagliato produce una frequenza di aggiornamento dei fotogrammi più alta e una qualità dell'immagine bassa.
Quanto più è bassa la larghezza di banda disponibile per la trasmissione, tanto più alta deve essere la regolazione del livello di qualità per mantenere una qualità elevata del video.

Nota
La qualità video viene regolata in relazione al movimento e al livello di dettagli nel video. Se si selezionano le caselle di controllo **Automatico**, la relazione ottimale tra movimento e definizione dell'immagine viene regolata automaticamente.

Impostazioni XFM4 VIP X1600
Consente di configurare le seguenti impostazioni *H.264* per il modulo encoder XFM4 VIP X 1600.
Filtro di sblocco H.264: selezionare per migliorare la qualità di visualizzazione e le prestazioni di previsione aumentando la nitidezza dei bordi.
CABAC: selezionare per attivare la compressione ad alta efficienza. Utilizza un'elevata potenza di elaborazione,

21.5 Finestra di dialogo Impostazioni PTZ

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > > selezionare una telecamera PTZ >
Consente di configurare una telecamera *PTZ*.

Nota
Per poter configurare le impostazioni della telecamera PTZ, è necessario prima configurare le impostazioni della relativa porta. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.
È possibile impostare le posizioni predefinite e i comandi ausiliari.

Fare clic per spostare la telecamera sulla posizione predefinita o per eseguire il comando.

Fare clic per salvare il comando o la posizione predefinita.

Fare clic per rinominare il comando o la posizione predefinita.

Fare clic per rimuovere il comando o la posizione predefinita.

Scheda Posizioni predefinite
Fare clic per visualizzare la tabella delle posizioni predefinite.

Numero
Visualizza il numero della posizione predefinita.

Nome
Fare clic su una cella per modificare il nome della posizione predefinita.

Scheda Comandi Aux
Fare clic per visualizzare la tabella dei comandi ausiliari.

Numero
Visualizza il numero del comando ausiliario.

Nome
Fare clic su una cella per modificare il nome del comando.

Codice
Fare clic su una cella per modificare il codice del comando.

22 Pagina Eventi

Finestra principale > **Eventi**

Visualizza la struttura eventi completa di tutti gli *eventi* disponibili e una Tabella di configurazione per ogni evento. Gli eventi vengono raggruppati in base al tipo. Ad esempio, tutti gli eventi di registrazione da telecamera, come registrazione continua o registrazione allarmi, sono raggruppati in Modalità di registrazione.

Gli eventi disponibili vengono raggruppati dietro i dispositivi corrispondenti. Il cambiamento di stato di un dispositivo viene visualizzato dietro a come . Tutti gli altri sono visualizzati dietro ai gruppi che dipendono dal dispositivo come .

Per ogni evento è possibile configurare:

- Attivazione di un allarme in base ad una pianificazione (non disponibile per tutti gli eventi)
- Registrazione dell'evento in base ad una pianificazione Se è presente nel registro, un evento viene visualizzato nella finestra Elenco Eventi di Operator Client.
- Esecuzione di uno *Script dei Comandi* in base a una pianificazione (non disponibile per tutti gli eventi)

Se l'evento si verifica, le impostazioni vengono eseguite.

È possibile creare un Evento Composto, che è il risultato della combinazione di più eventi mediante espressioni booleane.

▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la corrispondente Tabella di configurazione eventi.

Fare clic per duplicare un evento. Questa operazione risulta utile per generare più *allarmi* per un determinato evento.

Fare clic per eliminare un evento duplicato o un *Evento Composto*.

Fare clic per rinominare l'Evento Composto selezionato.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e creare gli Eventi Composti mediante l'uso di espressioni booleane di altri eventi (al massimo 10).

Gli Eventi Composti vengono aggiunti alla Tabella di configurazione eventi.

Fare clic per modificare l'Evento Composto selezionato.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo in cui creare e modificare gli Script dei Comandi.

Dispositivo

Visualizza il nome del dispositivo o della pianificazione.

Rete
Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo IP corrispondente.

Trigger allarme
Fare clic su una cella per selezionare una *Pianificazione Registrazione* o *Attività* per l'attivazione di un allarme.
Selezionare **Sempre** se l'evento deve essere attivato indipendentemente dal punto nel tempo.
Selezionare **Mai** se l'evento non deve essere attivato.

Registro
Nella colonna **Pianificazione**, fare clic su una cella per selezionare una *Pianificazione Registrazione* o *Attività* da scrivere nel registro.
Selezionare **Sempre** se l'evento deve essere scritto nel registro indipendentemente dal punto nel tempo. Se è presente nel registro, un evento viene visualizzato nella finestra Elenco Eventi di Operator Client.
Selezionare **Mai** se l'evento non deve essere registrato.

Script
Nella colonna **Script**, fare clic su una cella per selezionare uno Script dei Comandi.
Nella colonna **Pianificazione**, fare clic su una cella per selezionare una *Pianificazione Registrazione* o *Attività* perché sia eseguito uno Script dei Comandi.
Selezionare **Sempre** se lo Script dei Comandi deve essere eseguito indipendentemente dal punto nel tempo.
Selezionare **Mai** se lo Script dei Comandi non deve essere eseguito.

Tempo eventi minimo
Fare clic su una cella per immettere un numero di millisecondi.
Questo intervallo di tempo stabilisce la durata di un evento. Se l'evento successivo si verifica entro questo intervallo, non viene riconosciuto come nuovo evento. Se lo stato del dispositivo cambia dopo questo intervallo, viene attivato un nuovo evento.
Ad esempio, è possibile evitare che un falso contatto di un relè crei un numero eccessivo di eventi.

22.1 Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi

Finestra principale > **Eventi** >
Consente di creare e modificare gli *Script dei Comandi*.

Fare clic per salvare le impostazioni modificate.

Fare clic per ripristinare le impostazioni salvate.

Fare clic per controllare il codice di uno script.

Fare clic per creare un file scriptlet.

Fare clic per eliminare un file scriptlet.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e importare un file script.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e esportare un file script.

Fare clic per convertire uno script esistente in un altro linguaggio disponibile. Tutti i testi di script esistenti vengono eliminati.

Fare clic per visualizzare la Guida in linea per l'API di script di Bosch Video Management System.

Fare clic per visualizzare la Guida in linea per Bosch Video Management System.

Fare clic per chiudere la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.

22.2 Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto

Finestra principale > **Eventi** >
Consente di creare o modificare un *Evento Composto*.

Nome Evento:
Digitare il nome dell'Evento Composto.

Stati Evento:
Selezionare il cambiamento di stato che farà parte dell'Evento Composto.

Oggetti:
Selezionare uno o più oggetti disponibili per il cambiamento di stato selezionato.

Operazione booleana tra gli oggetti
Selezionare una casella di controllo per associare due o più oggetti mediante gli operatori AND o OR.

Il risultato di Evento Composto sarà eliminato, IF:
Visualizza le condizioni dell'Evento Composto.

Operazione booleana tra condizioni
Selezionare una casella di controllo per associare due o più condizioni mediante gli operatori AND o OR.

22.3 Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script

Finestra principale > **Eventi** >

Consente di impostare il linguaggio degli *Script dei Comandi*.
Tuttavia, non è possibile cambiare il linguaggio degli Script dei Comandi esistenti.

Linguaggio di script:
Selezionare il linguaggio di script.

23 Pagina Allarmi

Finestra principale > **Allarmi**

Visualizza la Struttura Eventi e una Tabella di configurazione allarmi per ogni evento. Vengono visualizzati solo gli *eventi* configurati nella pagina **Eventi**.

Nella tabella è possibile configurare per ciascun evento la modalità di visualizzazione di un *allarme* attivato dall'evento e le telecamere da registrare e visualizzare in seguito all'allarme.

Alcuni eventi, come ad esempio un errore di sistema, sono configurati come eventi per impostazione predefinita.

Per gli eventi riportati di seguito non è possibile configurare un allarme:

- Cambiamento di modalità di registrazione
- Cambiamento di stato per un allarme
- La maggior parte delle azioni utente, come ad esempio un'azione *PTZ*

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

Visualizza una finestra di dialogo per la definizione delle impostazioni generali di allarme.

▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la corrispondente Tabella di configurazione allarmi.

Dispositivo

Visualizza il dispositivo della condizione evento selezionata nella Struttura Eventi.

Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo IP corrispondente.

ID allarme

Nella colonna **Priorità**, fare clic su una cella per digitare la priorità dell'allarme selezionato (**100** indica una priorità bassa, **1** una priorità alta).

Nella colonna **Titolo**, fare clic su una cella per digitare il titolo dell'allarme da visualizzare in Bosch Video Management System, ad esempio nell'Elenco Allarmi.

Nella colonna **Colore**, fare clic su una cella per visualizzare una finestra di dialogo per la selezione di un colore per l'allarme da visualizzare nell'Operator Client, ad esempio nell'Elenco Allarmi.

Riquadri Immagine Allarme

In una delle colonne **1-5**, fare clic su **...** in una cella per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare una telecamera.

È possibile selezionare soltanto una telecamera aggiunta alla *Struttura Logica* in **Mappe e struttura**.

La finestra di dialogo **Impostazioni generali allarme** consente di configurare il numero di *riquadri Immagine* Allarme disponibili.

Nella colonna **File audio**, fare clic su **...** in una cella per visualizzare una finestra di dialogo per selezionare un file audio da riprodurre in caso di allarme.

Opzioni allarme

Fare clic su **...** all'interno di una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.

23.1 Finestra di dialogo Impostazioni generali allarme

Finestra principale > **Allarmi** >

Scheda Impostazioni allarme

Visualizza ordine in caso di priorità identica degli allarmi:
Selezionare il valore appropriato per configurare l'ordine dei riquadri Immagine Allarme nella finestra Indicazione allarme di Operator Client.

Numero max. riquadri Immagine per allarme:
Inserire il numero massimo di riquadri Immagine Allarme da visualizzare in caso di *allarme*.

Tempo di annullamento automatico:
Inserire il numero di secondi che devono trascorrere prima che un allarme venga annullato automaticamente.
Il valore si applica soltanto agli allarmi impostati su **Annullamento automatico** nella pagina **Allarmi**.

Tempo di riavvolgimento riproduzione istantanea:
Inserire il numero di secondi per la durata della *riproduzione istantanea*.

Tempo di registrazione allarme manuale:
Valido solo per registrazioni NVR.
Inserire il numero di minuti per la durata della registrazione allarme che un utente può avviare manualmente nell'Operator Client.
L'utente può interrompere la registrazione manuale anche prima che sia trascorso il tempo definito qui.

Ripeti allarme audio:
Selezionare la casella di controllo e immettere il numero di secondi che devono trascorrere prima che venga ripetuto un segnale acustico.

Interrompi lo screen saver di Windows per gli allarmi in entrata
Selezionare la casella di controllo per poter visualizzare un allarme in entrata anche quando è attivo il salvaschermo. Se il salvaschermo richiede un nome utente e una password per essere interrotto, questa impostazione non viene applicata.

Scheda Gruppi monitor analogici

Mostra schermo vuoto
Fare clic per non visualizzare nulla su un monitor non utilizzato per indicare allarmi.

Continua visualizzazione live
Fare clic se si desidera configurare un monitor non utilizzato per l'indicazione dell'allarme in modo che mostri la visualizzazione live.

23.2 Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine

Finestra principale > **Allarmi** > o > colonna **Riquadri Immagine Allarme** > fare clic su **...** in una delle colonne **1-5**
Consente di selezionare l'elemento nella Struttura Logica visualizzato e registrato (se l'elemento è una telecamera) nel caso dell'*allarme* selezionato.

NOTA!
Una mappa visualizzata in un riquadro Immagine Allarme è ottimizzata per la visualizzazione e contiene solo la visualizzazione iniziale del file `.dwf` di base.

Ricerca voce
Immettere il testo per trovare un elemento nella Struttura Logica.

Trova
Fare clic per trovare la telecamera la cui descrizione contiene il testo da ricercare immesso.

Live
Fare clic per visualizzare l'immagine live della telecamera in caso di allarme.

Riproduzione istantanea
Fare clic per visualizzare la *riproduzione istantanea* della telecamera.
Il *tempo di riavvolgimento* della riproduzione istantanea viene configurato nella finestra di dialogo **Impostazioni generali allarme**, vedere *Sezione 23.1 Finestra di dialogo Impostazioni generali allarme, Pagina 156*.

Sospendi riproduzione
Selezionare la casella di controllo per visualizzare la telecamera di riproduzione istantanea dell'allarme con la riproduzione istantanea in pausa. Se necessario, l'utente può avviare la riproduzione istantanea.

Registra questa telecamera
Selezionare la casella di controllo per attivare la registrazione allarme per la telecamera in caso di allarme. Se viene attivato un allarme, la registrazione della telecamera avviene con la qualità di registrazione allarme. La durata della registrazione equivale alla durata dello stato di allarme più la durata del pre-allarme e del post-allarme. Questa impostazione modifica direttamente l'impostazione della registrazione dell'allarme nella finestra di dialogo **Opzioni allarme** e viceversa.

23.3 Finestra di dialogo Seleziona risorsa

Finestra principale > **Allarmi** > colonna o > **Riquadri Immagine Allarme** > colonna **File audio** > fare clic su **...**
Consente di selezionare un file audio che viene riprodotto in caso di allarme.

Riproduci
Fare clic per riprodurre il file audio selezionato.

Pausa
Fare clic per mettere in pausa il file audio selezionato.

Arresta
Fare clic per interrompere il file audio selezionato.

Gestisci
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

23.4 Finestra di dialogo Opzioni allarme

Finestra principale > **Allarmi** > o > colonna **Opzioni allarme** > **...**

Consente di configurare le impostazioni allarme riportate di seguito:

- Telecamere che avviano la registrazione in caso di *allarme*
- Attivazione della protezione delle registrazioni allarme (solo per la registrazione NVR)
- Attivazione dei comandi *PTZ* in caso di allarme
- Segnalazioni da inviare in caso di allarme
- Flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme
- Assegnazione di telecamere visualizzate nei *gruppi monitor analogici* in caso di allarme.

Scheda Telecamere

Numero
Visualizza il numero della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Nome
Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione
Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Registra
Selezionare una casella di controllo per attivare la registrazione allarme per la telecamera in caso di allarme. Se viene attivato un allarme, la registrazione della telecamera avviene con la qualità di registrazione allarme. La durata della registrazione equivale alla durata dello stato di allarme più la durata del pre-allarme e del post-allarme. Questa impostazione modifica direttamente l'impostazione della registrazione dell'allarme nella finestra di dialogo **Seleziona contenuto riquadro Immagine** e viceversa.

Proteggi registrazione (solo per registrazioni su NVR)
Selezionare una casella di controllo per proteggere la registrazione allarme della telecamera.

Posizione
Fare clic su una cella per selezionare un comando ausiliario da eseguire in caso di allarme.
Le voci dell'elenco sono disponibili soltanto per una telecamera PTZ.

Posizione predefinita
Fare clic su una cella per selezionare una posizione predefinita da impostare in caso di allarme.
Le voci dell'elenco sono disponibili soltanto per una telecamera PTZ.

Scheda Segnalazioni

E-mail
Selezionare la casella di controllo per inviare un messaggio e-mail in caso di allarme.

Server
Selezionare un server di posta elettronica.

Destinatari:
Digitare gli indirizzi e-mail dei destinatari (ad esempio: nome@provider.com).

SMS
Selezionare la casella di controllo per inviare un SMS in caso di allarme.

Dispositivo:
Selezionare un dispositivo SMS.

Destinatari:
Digitare i numeri di cellulare dei destinatari.

Testo:
Comporre il testo della segnalazione.

Informazioni:
Selezionare la casella di controllo per aggiungere le informazioni corrispondenti al testo della segnalazione.

Scheda Flusso di lavoro

Registra solo allarme
Selezionare la casella di controllo per specificare che la telecamera viene solo registrata e non visualizzata in caso di allarme. La casella di controllo è attiva solo se è selezionata la casella di controllo **Registra** nella scheda **Telecamere**.

Annulla automaticamente l'allarme dopo il tempo configurato (finestra di dialogo 'Impostazioni generali allarme')
Selezionare la casella di controllo per specificare che l'allarme venga annullato automaticamente.

Annulla automaticamente l'allarme quando lo stato dell'evento ritorna normale
Selezionare la casella di controllo per specificare che l'allarme venga annullato automaticamente quando cambia lo stato dell'evento che attiva l'allarme. L'allarme non verrà annullato automaticamente se è accettato e rifiutato.

Mostra piano d'intervento
Selezionare la casella di controllo per attivare il flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme.

Risorse
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**. Selezionare un documento contenente la descrizione del flusso di lavoro corrispondente.

Visualizza casella commenti
Selezionare la casella di controllo per attivare la visualizzazione di una casella dei commenti in caso di allarme. In questo modo l'utente può digitare eventuali commenti relativi all'allarme.

Consenti elaborazione del flusso di lavoro all'operatore
Selezionare la casella di controllo in modo che l'utente elabori il flusso di lavoro. Se selezionata, l'utente può annullare l'allarme solo dopo aver immesso un commento sull'allarme.

Esegui il seguente script del client quando l'allarme viene accettato:
Selezionare uno *Script dei Comandi* del client che venga eseguito automaticamente, quando l'utente accetta un allarme.

Scheda Gruppo monitor analogici

1...10
In una colonna numerata, fare clic su una cella e selezionare una telecamera dalla Struttura Logica. La telecamera selezionata verrà visualizzata nel monitor assegnato in caso di allarme.

Cancella tabella
Fare clic per rimuovere tutte le assegnazioni di telecamere ai gruppi di monitor analogici.

Nome allarme
Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome dell'allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.

Ora allarme
Selezionare la casella di controllo se si desidera che l'ora dell'allarme venga visualizzata a schermo sui monitor analogici.

Data allarme
Selezionare la casella di controllo se si desidera che la data dell'allarme venga visualizzata a schermo sui monitor analogici.

Nome telecamera allarme
Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome della telecamera con allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.

Numero telecamera allarme
Selezionare la casella di controllo se si desidera che il numero della telecamera con allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.

Solo sul primo monitor
Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome e l'ora dell'allarme vengano visualizzati a schermo solo sul primo monitor del gruppo di monitor analogici.

24 Pagina Gruppi utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti**

Il gruppo utenti riportato di seguito è disponibile per impostazione predefinita:

– Gruppo Admin (nome utente: `Admin`)

Consente di configurare i *gruppi utenti*.

Fare clic per eliminare un utente o un gruppo utenti selezionati.

Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo utenti.

Fare clic per aggiungere un nuovo utente al gruppo utenti selezionato. È possibile modificare il nome utente predefinito.

Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo *autorizzazione doppia*.

Fare clic per aggiungere una nuova coppia di registrazione per l'autorizzazione doppia.

Visualizza una finestra di dialogo per copiare le autorizzazioni da un gruppo utenti selezionato in un altro.

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione dei diritti di accesso del gruppo utenti.

Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà dell'utente.

Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà della coppia di registrazione.

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione dei diritti di accesso del gruppo autorizzazione doppia.

24.1 Pagina Proprietà utente

Finestra principale > **Gruppi utenti** > > scheda **Proprietà utente**

Consente di configurare un nuovo *utente*.

Nome completo:
Digitare il nome completo dell'utente.

Descrizione:
Inserire una descrizione dell'utente.

Inserisci nuova password:
Digitare la password per il nuovo utente.

Conferma nuova password:
Digitare di nuovo la password.

Applica
Fare clic per applicare le impostazioni.

24.2 Pagina Proprietà Gruppo utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > > scheda **Proprietà Gruppo utenti**
Consente di configurare le seguenti impostazioni per il *gruppo utenti* selezionato:
– Pianificazione accesso
– Associazione di un gruppo utenti LDAP

Descrizione:
Inserire una descrizione sul gruppo utenti.

Lingua
Selezionare la lingua di Operator Client (NVR e VRM).

Pianificazione accesso:
Selezionare una pianificazione di attività o di registrazione. Gli utenti del gruppo utenti selezionato potranno accedere al sistema soltanto negli orari stabiliti nella pianificazione.

Gruppo LDAP associato:
Digitare il nome del gruppo utenti *LDAP* da utilizzare per il sistema.
È anche possibile fare doppio clic su un elemento nell'elenco **Gruppi LDAP:**.

Gruppi LDAP:
Visualizza i gruppi utenti LDAP disponibili. È possibile configurare i gruppi LDAP tramite la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Cerca gruppi
Fare clic per visualizzare i gruppi utenti LDAP disponibili nell'elenco **Gruppi LDAP:**. Per eseguire la ricerca di gruppi utenti è necessario configurare le impostazioni necessarie nella finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Impostazioni
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Associa gruppo
Fare clic per associare il gruppo LDAP selezionato ad uno specifico gruppo utenti.

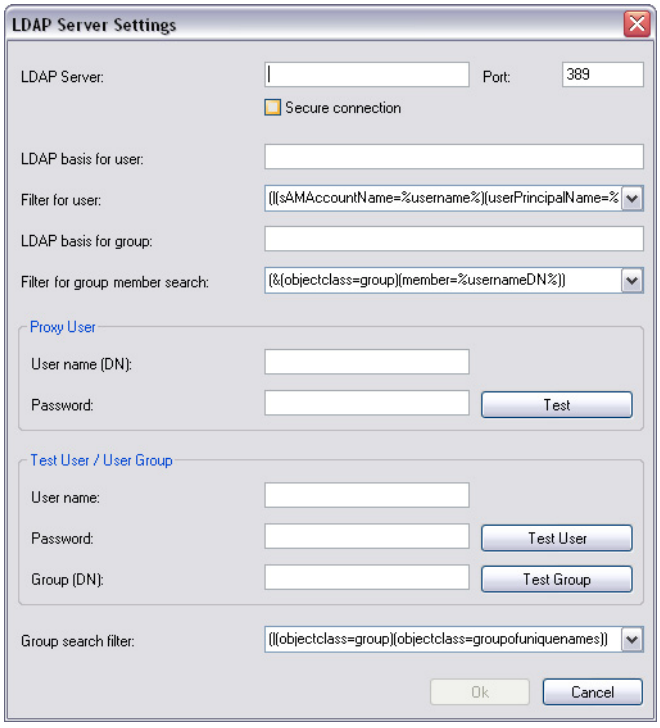
Cancella gruppo
Fare clic per visualizzare il campo **Gruppo LDAP associato:**. L'associazione del gruppo LDAP al gruppo utenti di Bosch Video Management System viene rimossa.

24.3 Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP

Finestra principale > **Gruppi utenti** > > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**

Consente di immettere le impostazioni del server LDAP configurate all'esterno di Bosch Video Management System. È necessaria l'assistenza dell'amministratore IT che imposta il server LDAP per le voci riportate di seguito.

Tutti i campi sono obbligatori, tranne i campi contenuti nella casella di gruppo **Utente di prova / Gruppo utenti**.



Impostazioni server LDAP

Server LDAP:
Digitare il nome del server *LDAP*.

Porta:
Digitare il numero di *porta* del server LDAP (predefinito non crittografato: 389, crittografato: 636)

Connessione protetta
Selezionare la casella di controllo per attivare la trasmissione dei dati crittografati.

Base LDAP per utente:
Digitare il nome univoco (DN = distinguished name) del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca di un utente.
Esempio di un DN della base LDAP:`CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com`

Filtro per utente:
Selezionare un filtro utilizzato per effettuare la ricerca di un nome utente univoco.
Gli esempi sono predefiniti.
Sostituire `%username%` con il nome utente effettivo.

Base LDAP per gruppo:
Digitare il nome univoco del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca per gruppi.
Esempio di un DN della base LDAP:`CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com`

Filtro per ricerca membro gruppo:
Selezionare un filtro da utilizzare per effettuare la ricerca per membro gruppo.
Gli esempi sono predefiniti.
Sostituire `%usernameDN%` con in nome utente effettivo ed il relativo DN.

Utente proxy

Nome utente (DN):
Digitare il nome univoco dell'utente proxy. Tale utente è necessario per consentire agli utenti del gruppo utenti Bosch Video Management System di effettuare l'accesso al server LDAP.

Password
Digitare la password dell'utente proxy.

Test
Fare clic per verificare se l'utente proxy ha accesso al server LDAP.

Utente di prova / Gruppo utenti
Le voci contenute in questa casella di gruppo non vengono salvate dopo aver selezionato **OK**.
Servono solo per eseguire il test

Nome utente:
Digitare il nome di un utente di prova. Omettere il DN.

Password
Digitare la password dell'utente di prova.

Utente di prova
Fare clic per verificare se la combinazione di nome utente e password è corretta.

Gruppo (DN):
Digitare il nome del gruppo univoco a cui è associato l'utente.

Gruppo di prova
Fare clic per controllare l'associazione dell'utente al gruppo.

Filtro per ricerca gruppo:
Non lasciare vuoto questo campo. Se non è disponibile alcuna voce, non è possibile assegnare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti Bosch Video Management System.
Selezionare un filtro per effettuare la ricerca di un gruppo utenti.
Gli esempi sono predefiniti.

24.4 Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > >
Consente di selezionare le autorizzazioni *gruppo utenti* da copiare nei gruppi utenti selezionati.

Copia da:
Visualizza il gruppo utenti selezionato. Le autorizzazioni del gruppo verranno copiate in un altro gruppo utenti.

Impostazioni per la copia
Selezionare una casella di controllo per selezionare le autorizzazioni di gruppo utenti da copiare.

Copia in:
Selezionare una casella di controllo per specificare il gruppo utenti in cui copiare le autorizzazioni di gruppo utenti selezionate.

24.5 Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > >
Consente di aggiungere una coppia di gruppi utenti ad un *gruppo autorizzazione doppia*. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso; gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

Seleziona coppia di registrazione
In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.

Consenti autorizzazione doppia
Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.

24.6 Pagina Proprietà coppia di registrazione

Finestra principale > **Gruppi utenti** > >
Consente di modificare una coppia di gruppi utenti ad un *gruppo autorizzazione doppia*. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso; gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

Seleziona coppia di registrazione
In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.

Consenti autorizzazione doppia
Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.

24.7 Pagina Struttura Logica

Finestra principale > **Gruppi utenti** > > scheda **Struttura Logica**
Consente di configurare la *Struttura Logica* per ogni *gruppo utenti*.

Struttura Logica
Selezionare una casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso ai dispositivi corrispondenti.
La pagina **Priorità** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

24.8 Pagina Eventi e Allarmi

Finestra principale > **Gruppi utenti** > > scheda **Eventi e Allarmi**
Consente di configurare le autorizzazioni relative alla struttura eventi, ad esempio impostare gli *eventi* che il *gruppo utenti* è autorizzato a utilizzare.
A ogni evento corrisponde almeno un dispositivo. Ad esempio, per l'evento **Perdita di segnale video** i dispositivi corrispondenti sono le telecamere disponibili. Per un evento come **Backup terminato** il dispositivo corrispondente è **Backup con controllo orario**. Pertanto, un dispositivo può anche essere un processo software.

- ▶ Per attivare gli eventi, espandere un elemento della struttura, quindi fare clic sulle caselle di controllo desiderate.
  Nella colonna **Telecamera**, selezionare la casella di controllo per attivare gli eventi di tutti i dispositivi disponibili. In questo modo, il gruppo utenti ha la certezza di ricevere gli eventi anche dai dispositivi ai quali non ha accesso. Le pagine **Struttura Logica** e **Priorità** consentono di configurare l'accesso ai dispositivi.
- ▶ Per attivare o disattivare contemporaneamente tutti gli eventi, selezionare o deselezionare la casella di controllo **Eventi e Allarmi**.

24.9 Pagina Autorizzazioni

Finestra principale > **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni**
Consente di configurare diverse autorizzazioni del *gruppo utenti* selezionato.

Controllo PTZ per telecamere dome
Selezionare la casella di controllo per attivare il controllo di una telecamera.
Pagina **Priorità**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione del controllo di una telecamera.

Linee di collegamento Allegiant
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'accesso alle *linee di collegamento Bosch Allegiant*.
Pagina **Priorità**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione delle linee di collegamento Bosch Allegiant.

Stampa e salva dati video
Selezionare la casella di controllo per abilitare la stampa ed il salvataggio dei dati video.

Elaborazione allarme
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'elaborazione degli *allarmi*.

Indicazione allarme
Selezionare questa casella di controllo per abilitare la visualizzazione degli *allarmi*. Se si seleziona questa opzione, viene disattivata simultaneamente **Elaborazione allarme**.

Riproduzione
Selezionare questa casella di controllo per consentire una priorità più alta per la modalità Riproduzione e consentire le altre funzioni di riproduzione.
Se la casella di controllo viene deselezionata, le autorizzazioni **Esporta file video**, **Proteggi e rimuovi protezione da dati video**, **Elimina video** e **Accesso ai dati video registrati in periodi in cui al gruppo utenti non era consentito l'accesso** e le autorizzazioni **Video live** per tutte le

telecamere disponibili nella pagina **Autorizzazioni telecamera** vengono deselezionate e annullate.

Esporta file video
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.
Se la casella di controllo viene deselezionata, vengono annullate anche le autorizzazioni per tutte le telecamere disponibili nella pagina **Autorizzazioni telecamera**.

Proteggi e rimuovi protezione da dati video
Selezionare questa casella di controllo per consentire la protezione dei dati video.

Elimina video
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'eliminazione dei dati video.

Accesso ai dati video registrati in periodi in cui al gruppo utenti non era consentito l'accesso
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso ai dati video descritti.

Accesso a Registro
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso al *Registro*.

Pulsanti Eventi operatore
Selezionare questa casella di controllo per attivare i pulsanti Evento utente in Operator Client.

Chiudi Operator Client
Selezionare questa casella di controllo per consentire la chiusura di Operator Client.

Riduci a icona Operator Client
Selezionare questa casella di controllo per consentire la riduzione ad icona di Operator Client.

Videocitofono audio
Selezionare la casella di controllo per consentire all'utente di parlare nell'altoparlante di un encoder con la funzione di ingresso ed uscita audio.

Registrazione allarme manuale
Selezionare questa casella di controllo per consentire la registrazione allarme manuale.
Se la casella di controllo viene deselezionata, vengono deselezionate e annullate le autorizzazioni **Metadati** per tutte le telecamere disponibili nella pagina **Autorizzazioni telecamera**.

Accesso a Monitor VRM
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso al software **VRM Monitor**.

Imposta immagine di riferimento
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'*immagine di riferimento* in Operator Client.

Imposta selezione area per immagine di riferimento
Selezionare la casella di controllo per consentire la selezione dell'area nell'immagine della telecamera per l'aggiornamento dell'immagine di riferimento nell'Operator Client.

Limita l'accesso al video registrato alle ultime n ore.
Selezionare questa casella di controllo per limitare l'accesso alle registrazioni video.
Nell'elenco, immettere il numero di ore.

24.10 Pagina Priorità

Finestra principale > **Gruppi utenti** > > scheda **Priorità**
Consente di configurare il timeout per il blocco PTZ esplicito. È possibile impostare le priorità per il controllo PTZ e la visualizzazione degli allarmi in entrata.

Priorità di controllo
Spostare il cursore appropriato verso destra per diminuire la priorità di acquisizione dei controlli *PTZ* e delle linee di collegamento Bosch Allegiant. Un utente con priorità alta può bloccare il controllo PTZ o il controllo di una linea di collegamento agli utenti con priorità più basse. È possibile impostare il timeout per il blocco del controllo PTZ nel campo **Timeout in min.**. L'impostazione predefinita è 1 minuto.

Modalità popup automatico
Spostare il cursore per regolare il valore della priorità della *finestra Immagine* in modalità Live o in modalità Riproduzione. Mediante questo valore gli allarmi in entrata stabiliscono se visualizzare l'allarme automaticamente nella *finestra Immagine Allarme*.
Ad esempio, se si sposta il cursore della finestra Immagine in modalità Live su 50 e in modalità Riproduzione su 70, quando si attiva un allarme con priorità 60, l'allarme viene visualizzato automaticamente solo se l'utente ha attivato la finestra Immagine in modalità Riproduzione. L'allarme non viene visualizzato automaticamente quando l'utente ha attivato la finestra Immagine in modalità Live.

Timeout in min.
Immettere periodo di tempo in minuti.

24.11 Pagina Autorizzazioni telecamera

Finestra principale > **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni telecamera**
Consente di configurare i diritti di accesso alle funzioni di una telecamera o un gruppo di telecamere per il *gruppo utenti* selezionato.
Se vengono aggiunti nuovi componenti, le autorizzazioni relative alle telecamere devono essere configurate in un secondo momento.
La pagina **Struttura Logica** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

Telecamera
Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione
Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Accesso
Selezionare una casella di controllo per consentire l'accesso alla telecamera.

Video live
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video live.

Audio Live
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio live.

Registrazione manuale
Selezionare una casella di controllo per consentire la registrazione manuale (registrazione allarme).
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo soltanto se nella pagina **Autorizzazioni** è stato attivato globalmente il controllo manuale di allarme.

Video di riproduzione
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video di riproduzione.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Autorizzazioni** la funzione di riproduzione è stata globalmente attivata.

Audio di riproduzione
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio di riproduzione.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Autorizzazioni** la funzione di riproduzione è stata globalmente attivata.

Metadati
Selezionare una casella di controllo per consentire la visualizzazione dei *metadati*.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo soltanto se nella pagina **Autorizzazioni** è stata attivata globalmente la visualizzazione dei metadati.

Esporta
Selezionare una casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo soltanto se nella pagina **Autorizzazioni** è stata attivata globalmente l'esportazione dei dati video.

PTZ
Selezionare una casella di controllo per consentire l'uso di questa telecamera.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo soltanto se nella pagina **Autorizzazioni** è stato attivato globalmente il controllo *PTZ* di una telecamera.

Aux
Selezionare una casella di controllo per consentire l'esecuzione dei comandi ausiliari.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo soltanto se nella pagina **Autorizzazioni** è stato attivato globalmente il controllo PTZ di una telecamera.

Imposta predefiniti
Selezionare una casella di controllo per consentire all'utente di impostare le preposizioni della telecamera PTZ.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo soltanto se nella pagina **Autorizzazioni** è stato attivato globalmente il controllo PTZ di una telecamera.

Immagine di riferimento
Selezionare una casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'immagine di riferimento di questa telecamera.

24.12 Pagina Autorizzazioni decoder

Finestra principale > **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni decoder**
Consente di configurare i decoder a cui hanno accesso gli utenti del gruppo.

Decoder
Visualizza i decoder disponibili.

Fare clic su questa casella di controllo per assegnare al *gruppo utenti* l'accesso al decoder.

24.13 Pagina Interfaccia utente

Finestra principale > **Gruppi utenti** > > scheda **Interfaccia utente**
Consente di configurare l'interfaccia utente dei 4 monitor utilizzati da Operator Client.

Monitor di controllo
Selezionare il monitor di controllo che visualizza soltanto immagini in modalità Live.

Monitor allarme
Selezionare il monitor allarme che può visualizzare la modalità Live e la modalità Allarme oppure soltanto la modalità Allarme.

Monitor 1 - 4
Nell'elenco corrispondente, selezionare la voce desiderata.

Proporzioni riquadri immagine
Per ciascun monitor selezionare il rapporto richiesto per l'avvio iniziale di Operator Client. Per le telecamere HD usare il rapporto 16:9.

Salva impostazioni alla chiusura
Selezionare questa casella di controllo per consentire al sistema di memorizzare l'ultimo stato dell'interfaccia utente quando l'utente si disconnette da Operator Client. Se la casella di controllo non è selezionata, Operator Client viene avviato sempre con l'interfaccia utente configurata.

Reimposta valori predefiniti
Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite della pagina.

Carica layout personalizzato
Fare clic per importare un file XML con le impostazioni dell'interfaccia utente.

Scarica layout personalizzato
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per scaricare le impostazioni dell'interfaccia importate.

25 Nozioni

Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.

25.1 Gestione allarmi

È possibile configurare gli allarmi singolarmente in modo che siano gestiti da uno o più gruppi utenti. Quando si attiva, l'allarme compare nell'Elenco Allarmi di tutti gli utenti membri del gruppo configurato per la sua ricezione. Quando uno degli utenti inizia ad elaborare l'allarme, questo scompare dall'Elenco Allarmi di tutti gli altri utenti.
Gli allarmi vengono visualizzati su un monitor allarme della workstation e, facoltativamente, su monitor analogici. Questa modalità viene descritta nei seguenti paragrafi.

Flusso di un allarme

1. Nel sistema si verifica un allarme.
2. Le relative segnalazioni appaiono nelle finestre Elenco Allarmi di tutti gli utenti configurati per tale allarme. Il video dell'allarme viene visualizzato immediatamente sui monitor configurati. Se un allarme viene visualizzato automaticamente (comparsa automatica), anche il video dell'allarme viene visualizzato automaticamente sui monitor allarme della workstation Operator Client.
   Se è configurato per l'annullamento automatico, una volta trascorso il tempo definito in Configuration Client, l'allarme viene rimosso dall'Elenco Allarmi.
   Su monitor analogici, qualsiasi visualizzazione dai VIP XD viene temporaneamente sostituita dalla visualizzazione a tutto schermo.
3. Uno degli utenti accetta l'allarme. Il video dell'allarme viene visualizzato sulla workstation dell'utente (se non è già stato visualizzato per comparsa automatica). L'allarme viene rimosso da tutte le altre finestre Elenco Allarmi e viene visualizzato il video dell'allarme.
4. L'utente che accetta l'allarme richiama un flusso di lavoro che può prevedere la lettura di un piano d'intervento e l'immissione di commenti. Questo passaggio è facoltativo; i requisiti del flusso di lavoro possono essere configurati dall'amministratore.
5. Infine, l'utente annulla l'allarme. L'allarme viene rimosso dalla finestra Elenco Allarmi e dalla vista allarme.
   In un *gruppo monitor analogici*, i monitor mostrano le telecamere visualizzate prima dell'attivazione dell'allarme.

Finestra Immagine Allarme

1. Per visualizzare il video dell'allarme, la *finestra Immagine Allarme* sostituisce la *finestra Immagine* in modalità Live o Riproduzione sul monitor destinato alla visualizzazione dell'allarme.
2. A ogni allarme è riservata una riga di *riquadri immagine*. A ogni allarme possono essere associati fino a 5 riquadri Immagine. I riquadri Immagine possono visualizzare video live, video di riproduzione o mappe.
   In un gruppo di monitor analogici, ogni allarme può richiamare telecamere su una riga di monitor analogici. Il numero di telecamere nella riga è limitato dal numero di colonne nel gruppo di monitor analogici. I monitor nella riga non utilizzati per il video dell'allarme possono essere configurati per continuare la visualizzazione corrente o per visualizzare uno schermo vuoto.
3. Gli allarmi a priorità più alta vengono visualizzati prima di quelli a priorità più bassa sulle righe del monitor analogico e sulle righe di allarme visualizzate sul display della workstation Operator Client.

4. Se la finestra Immagine Allarme si riempie completamente di righe di immagini ed è necessario visualizzare un ulteriore allarme, gli allarmi con priorità più bassa appariranno sovrapposti nell'ultima riga in fondo alla finestra. È possibile spostarsi tra gli allarmi sovrapposti con i comandi nella parte sinistra di una riga di allarme.
   È possibile spostarsi tra gli stack di allarmi sui gruppi di monitor analogici con i pulsanti di controllo nella finestra **Monitor** del display della workstation Operator Client. I monitor analogici in allarme vengono indicati da icone rosse con 'LED' lampeggianti.
   Facoltativamente, è possibile visualizzare il nome, l'ora e la data dell'allarme su tutti i monitor analogici, oppure solo sul primo monitor nella riga di allarme.
5. Nel caso di allarmi con priorità uguale, l'amministratore può configurare l'ordine di sequenza:
   - Modalità LIFO (Last-In-First-Out): in base a questa configurazione, i nuovi allarmi vengono inseriti *sopra* quelli più vecchi aventi la stessa priorità.
   - Modalità FIFO (First-In-First-Out): in base a questa configurazione, i nuovi allarmi vengono inseriti *sotto* quelli più vecchi aventi la stessa priorità.
6. La riga Immagine di un allarme può essere visualizzata nella finestra Immagine Allarme in uno dei due modi seguenti:
   - Quando viene generato (comparsa automatica). Questo si verifica quando la priorità dell'allarme è maggiore rispetto alla priorità di visualizzazione.
   - Quando l'allarme viene accettato. Questo si verifica quando la priorità dell'allarme è minore rispetto alla priorità di visualizzazione.

Allarmi a comparsa automatica

È possibile configurare gli allarmi in modo che siano visualizzati automaticamente (a comparsa), in base alla priorità dell'allarme, nella finestra Immagine Allarme. Anche alle visualizzazioni live e di riproduzione di ciascun gruppo utenti viene assegnato un grado di priorità. Quando si ricevono allarmi con una priorità superiore a quella della visualizzazione dell'utente, la riga relativa all'allarme viene visualizzata automaticamente nella finestra Immagine Allarme. Se al momento non è visualizzata, la finestra Immagine Allarme sostituisce automaticamente la finestra Immagine in modalità Live o Riproduzione sul monitor abilitato agli allarmi.
Sebbene siano visualizzati nella finestra Immagine Allarme, gli allarmi a comparsa automatica non sono automaticamente accettati. Possono essere visualizzati sugli schermi di più utenti simultaneamente. Quando un utente lo accetta, un allarme a comparsa automatica viene rimosso dalla finestra Elenco Allarmi e dalla vista allarme.

25.2 Collegamento della matrice Bosch Allegiant a Bosch Video Management System

L'interfaccia della matrice *Allegiant* di Bosch Video Management System offre accesso completo alle telecamere a matrice analogica nell'interfaccia di Operator Client. Le telecamere Allegiant appaiono quasi identiche alle telecamere IP. L'unica differenza è il simbolo di una piccola griglia indicante che si tratta di una telecamera Allegiant. È possibile visualizzare le telecamere effettuando le stesse operazioni utilizzate per le telecamere IP. Sono incluse sia nella Struttura Logica che nelle mappe delle postazioni e possono essere aggiunte alle Strutture Preferiti dell'utente. Per le telecamere *PTZ* collegate tramite Allegiant è supportato il controllo mediante finestra nel video; inoltre le telecamere Allegiant possono essere facilmente visualizzate sui monitor analogici collegati ai decoder IP.
Bosch Video Management System offre un'interfaccia alla matrice tramite l'applicazione MCS (*Master Control Software*) di Allegiant. L'applicazione MCS, in questo caso, viene eseguita in background in modo invisibile. Questo software offre un'interfaccia ad Allegiant efficiente e

basata sugli eventi. Fornisce risposte rapide e in tempo reale da Allegiant a Bosch Video Management System. Ad esempio, se un cavo coassiale difettoso provoca la perdita del segnale video in Allegiant, viene inviata una notifica immediata a Bosch Video Management System. Inoltre, è possibile programmare Bosch Video Management System in modo che risponda agli allarmi Allegiant.

25.2.1 Panoramica sul collegamento di Bosch Allegiant

Per stabilire un collegamento tra Bosch Video Management System e un sistema di commutazione a matrice Allegiant, è necessario configurare un canale di controllo tra Bosch Video Management System e la matrice Allegiant.
Sono possibili due esempi:

– Collegamento locale
  La matrice Allegiant è controllata dal Central Server.
– Collegamento remoto
  La matrice Allegiant è controllata da un PC Bosch Allegiant riservato e collegato alla rete.

Collegamento locale

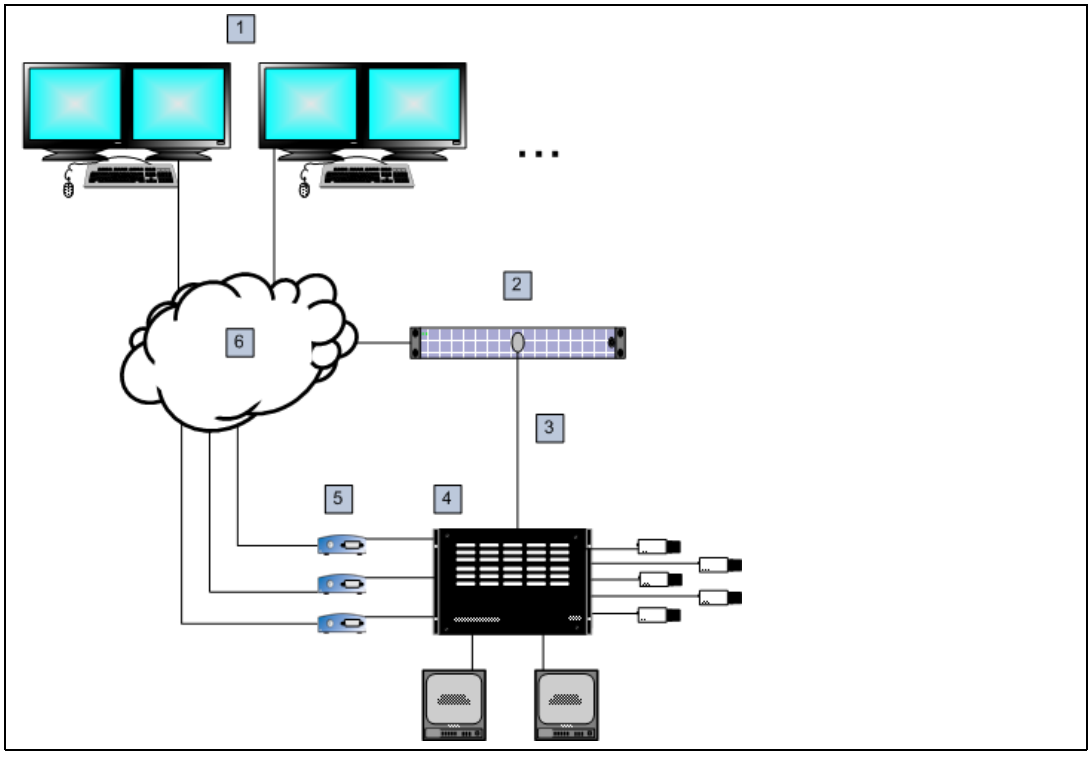


Immagine 25.1 Collegamento locale di Bosch Video Management System ad una matrice Bosch Allegiant

1 Workstation client Bosch Video Management System
2 Central Server con Master Control Software
3 Collegamento RS-232
4 Matrice Allegiant
5 encoder
6 Rete

Collegamento remoto

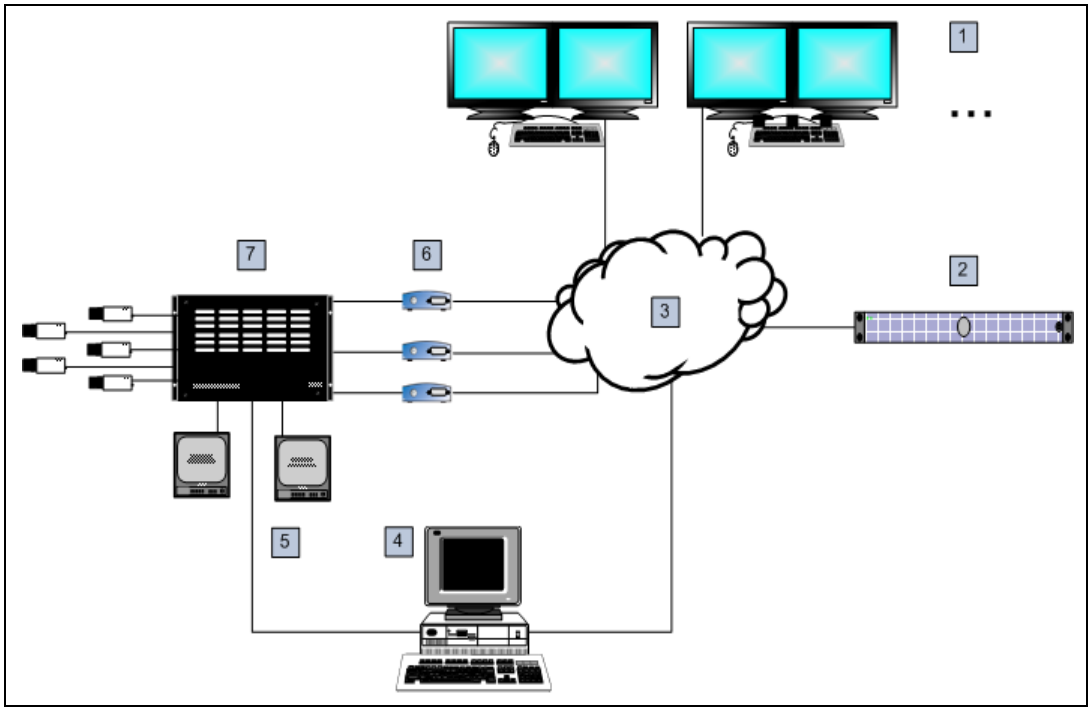


Immagine 25.2 Collegamento remoto di Bosch Video Management System ad una matrice Bosch Allegiant

1	Workstation client Bosch Video Management System
2	Central Server con Master Control Software
3	Rete
4	PC Allegiant con Master Control Software
5	Collegamento RS-232
6	Encoder
7	Matrice Allegiant

25.2.2 Configurazione del canale di controllo

Per configurare il canale di controllo, effettuare le seguenti operazioni:

- Cablaggio
- Installazione del software
- Creazione di un file di configurazione Allegiant
- Aggiunta della matrice Allegiant a Bosch Video Management System
- Configurazione dei nomi utente

Cablaggio

Per configurare il canale di controllo tra Bosch Video Management System e la matrice Allegiant, collegare un PC mediante una porta seriale RS-232 alla porta console di Allegiant (per il collegamento, utilizzare il cavo Bosch specificato). Può trattarsi del Central Server di Bosch Video Management System o di un qualsiasi altro PC collegato in rete.

Installazione di Allegiant Master Control Software

1. Interrompere il servizio del Central Server se in esecuzione (**Start** > **Pannello di controllo** > **Servizi** > Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Bosch VMS Central Server** > **Arresta**)
2. Installare Allegiant *Master Control Software* su Central Server e sul PC Allegiant (se presente).

3. Su un PC Allegiant remoto, effettuare la configurazione per avviare il programma Allegiant Network Host (**Id_alghw.exe**) all'avvio. In tal modo vengono avviati i servizi Allegiant necessari per consentire agli altri PC collegati in rete di accedere ad Allegiant. Il software viene eseguito in modo invisibile. Non è necessario che al computer sia collegato un dongle.
   Per configurare l'avvio automatico del servizio all'avvio del computer, copiare un collegamento a **Id_alghw.exe** nella cartella di avvio del computer.

Creazione di un file di configurazione Bosch Allegiant

1. Utilizzando Allegiant Master Control Software, creare un file di configurazione Allegiant per specificare il computer collegato alla matrice Allegiant. Per questa operazione è necessario utilizzare il dongle Master Control.
2. Nel menu **Transfer**, fare clic su **Communication Setup**. Nell'elenco **Current Host**, immettere il nome *DNS* del computer collegato alla matrice Allegiant, quindi immettere i parametri della porta seriale (numero di porta COM, velocità di trasmissione, ecc.) collegata ad Allegiant. Ciò consente a Master Control Software sul Central Server o sul PC di funzionare in linea con il sistema Allegiant. Se questa operazione non viene eseguita correttamente, verificare che Master Control Software o il programma Allegiant Network Host sia in esecuzione sul computer collegato alla matrice Allegiant e che la protezione della rete sia configurata in modo da consentire l'acceso remoto al computer.
3. Nel menu **Transfer**, fare clic su **Upload**. Selezionare tutte le tabelle e fare clic su **Upload**. Per salvare il file di configurazione, selezionare una directory.
4. Uscire da Master Control Software.

Aggiunta della matrice Bosch Allegiant a Bosch Video Management System

1. Avviare il servizio del Central Server di Bosch Video Management System, avviare Configuration Client, quindi aggiungere il dispositivo Allegiant mediante l'aggiunta di questo file di configurazione (vedere *Sezione 6.3 Aggiunta di un dispositivo, Pagina 24* per istruzioni dettagliate).
2. Verificare che il file di configurazione di Allegiant Master Control Software utilizzato in Bosch Video Management System corrisponda alla configurazione corrente di Allegiant. Bosch Video Management System esegue i componenti di Master Control Software in background in modo invisibile.

Configurazione del nome utente per accedere ai servizi Allegiant

Se la matrice Allegiant è collegata ad un PC in rete e non al Central Server, verificare che i servizi Allegiant sul PC e sul Central Server abbiano lo stesso account utente di accesso. L'utente deve essere membro di un gruppo di amministratori.

Ulteriori note nella documentazione

Per ulteriori informazioni sulle finestre disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

– *Sezione 17.11 Pagina Matrici, Pagina 99*

Per informazioni sulle istruzioni dettagliate disponibili, seguire i riferimenti riportati:

– *Sezione 6.8 Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, Pagina 29*

25.2.3 Concetto del sistema satellitare Allegiant di Bosch

La matrice Allegiant consente il collegamento di più sistemi Allegiant utilizzando il sistema satellitare. In tal caso, più sistemi Allegiant possono apparire su Bosch Video Management System come un unico grande sistema, consentendo l'accesso a tutte le telecamere di tutti i sistemi.

In un sistema satellitare Allegiant, le uscite monitor di un slave Allegiant sono collegate agli ingressi video del master Allegiant. Questo collegamento è denominato *linea di collegamento*.

Inoltre, viene stabilito un canale di controllo tra il master e lo slave. Quando una telecamera di uno slave Allegiant viene richiesta dal master Allegiant, viene inviato un comando allo slave, con l'istruzione di commutare la telecamera richiesta ad una linea di collegamento. Contemporaneamente, il master commuta l'ingresso del collegamento Allegiant all'uscita monitor del master Allegiant. In tal modo viene completato il collegamento video dalla telecamera slave richiesta al monitor master desiderato.

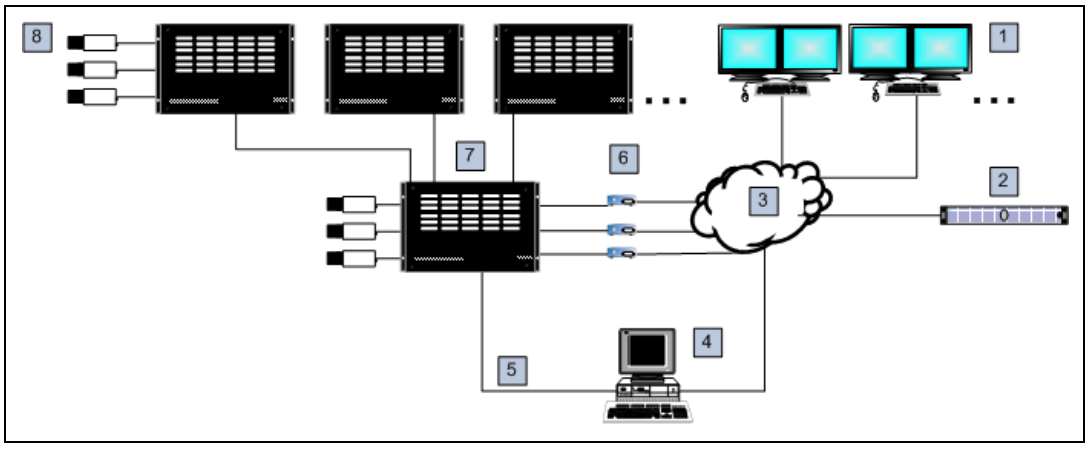


Immagine 25.3 Sistema Bosch Allegiant esteso con commutatori satellitari

1	Workstation client Bosch Video Management System
2	Central Server con Master Control Software
3	Rete
4	PC Allegiant con Master Control Software
5	Collegamento RS-232
6	Encoder
7	Matrice Allegiant
8	Matrice satellitare Allegiant

È possibile applicare il sistema satellitare in modo che un dispositivo Allegiant possa fungere sia da master che da slave. In tal modo, ogni dispositivo Allegiant può visualizzare le telecamere degli altri dispositivi. È solo necessario collegare le linee di collegamento e di controllo in entrambe le direzioni e configurare correttamente le tabelle Allegiant.
Il collegamento può essere ulteriormente esteso, senza alcun limite, a più sistemi Allegiant. Un sistema Allegiant può disporre di diversi slave e a sua volta può essere uno slave per diversi master. È possibile programmare le tabelle Allegiant per consentire o impedire agli utenti di accedere alle viste della telecamera come richiesto dalle politiche del sito.

25.3 Collegamento di una tastiera TVCC a Bosch Video Management System

Questo capitolo contiene informazioni generali sulla configurazione di una tastiera TVCC.

25.3.1 Esempi di collegamenti della tastiera TVCC

È possibile collegare una tastiera TVCC alla porta COM di una workstation Bosch Video Management System (esempio 1) o ad un decoder hardware (VIP XD, esempio 2).
Se si collega la tastiera ad una workstation Bosch Video Management System, è possibile controllare l'intero sistema. Se si collega la tastiera ad un decoder, è possibile controllare solo i monitor analogici del sistema.

NOTA!

Per collegare la tastiera TVCC ad una workstation Bosch Video Management System, utilizzare il cavo Bosch specificato.
Per collegare la tastiera TVCC ad un decoder VIP XD, è necessario un cavo che colleghi una porta COM seriale della tastiera all'interfaccia seriale del decoder. Vedere *Sezione 25.3.2 Collegamento di una tastiera TVCC collegata ad un decoder, Pagina 178* per i collegamenti.

Tastiera TVCC collegata ad una workstation Bosch VMS

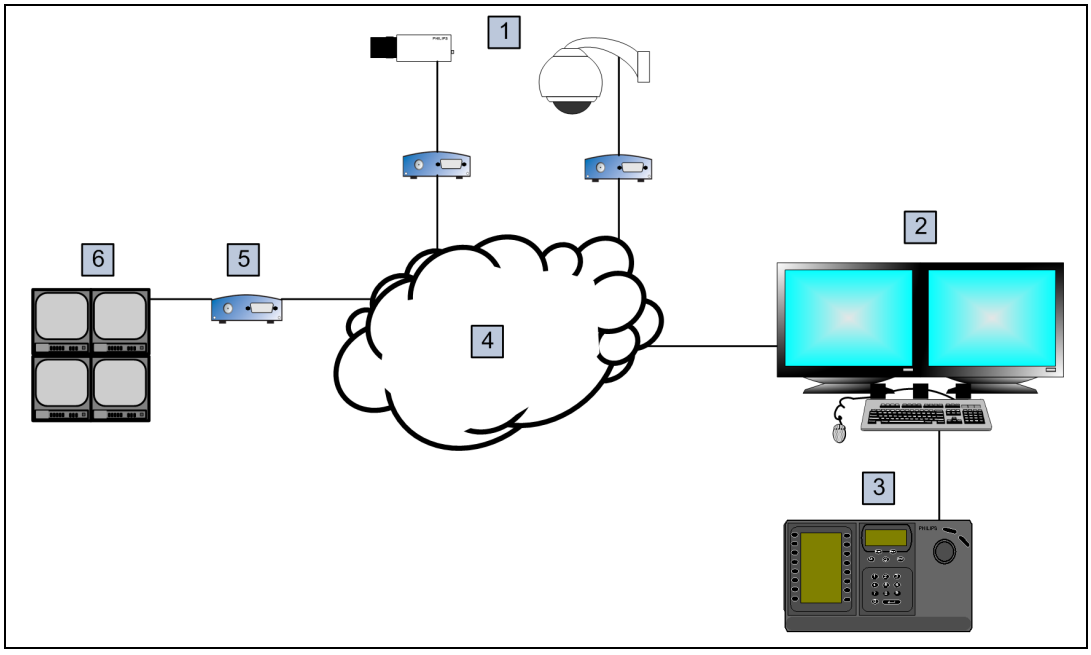


Immagine 25.4 Esempio 1: tastiera TVCC collegata ad una workstation Bosch Video Management System

1 Diverse telecamere collegate alla rete tramite *encoder*
2 Workstation Bosch Video Management System
3 tastiera TVCC
4 Rete Bosch Video Management System
5 Decoder
6 Monitor analogici

Tastiera TVCC collegata ad un decoder

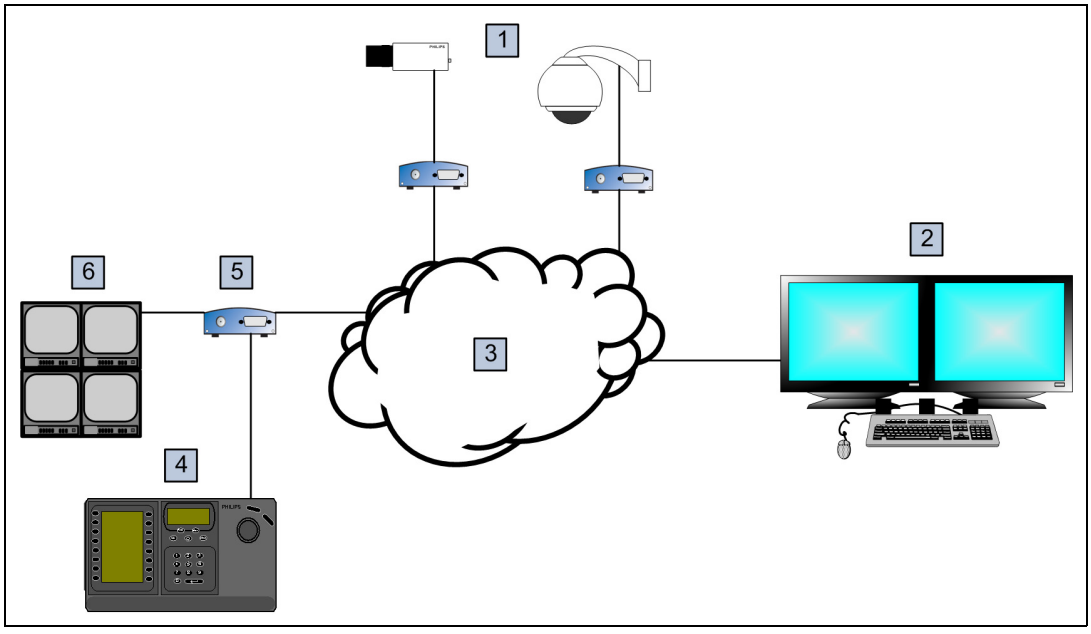


Immagine 25.5 Esempio 2: tastiera TVCC collegata ad un decoder

1 Diverse telecamere collegate alla rete tramite *encoder*

2 Workstation Bosch Video Management System

3 Rete Bosch Video Management System

4 tastiera TVCC

5 Decoder

6 Monitor analogici

Per ulteriori informazioni sulle finestre disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:
– *Sezione 17.19 Pagina Tastiere CCTV, Pagina 111*
Per informazioni sulle istruzioni dettagliate disponibili, seguire i riferimenti riportati:
– *Sezione 6.17 Configurazione di una tastiera TVCC (workstation), Pagina 31*
– *Sezione 6.18 Configurazione di una tastiera TVCC (decoder), Pagina 31*
– *Sezione 6.5 Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera TVCC, Pagina 27*

25.3.2 Collegamento di una tastiera TVCC collegata ad un decoder

Configurazione del decoder

Per ulteriori informazioni, vedere *Sezione 6.5 Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera TVCC, Pagina 27*.

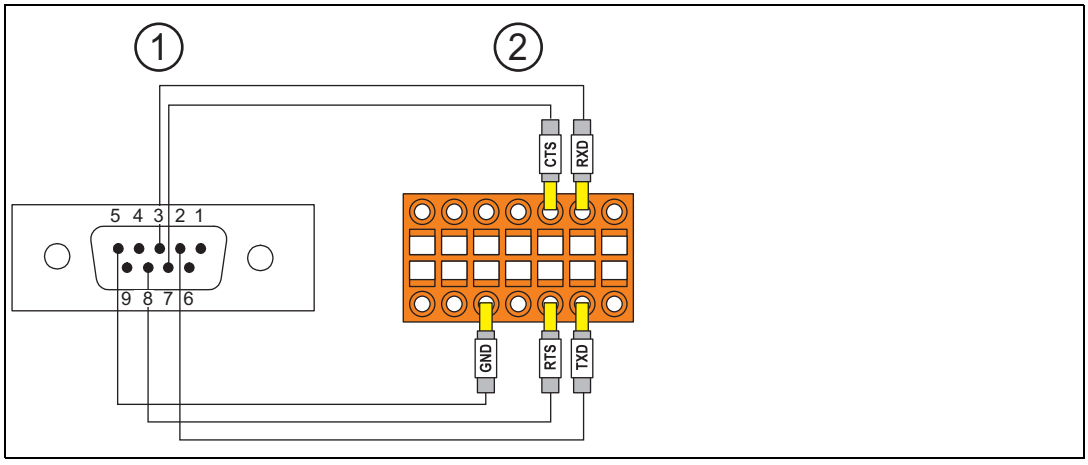
Collegamenti tra la porta COM e il decoder VIP XD

Nella seguente tabella sono elencati i collegamenti tra un adattatore RS232 e un'interfaccia seriale di un decoder VIP XD:

Adattatore RS232	Interfaccia seriale di un decoder VIP XD
1	
2	TX
3	RX
4	
5	GND

Adattatore RS232	Interfaccia seriale di un decoder VIP XD
6	
7	CTS
8	RTS
9	

L'illustrazione riportata di seguito mostra il collegamento tra un adattatore RS232 standard (1) e il collegamento dell'adattatore seriale del decoder (2):



25.3.3 Aggiornamento del firmware della tastiera TVCC

1. Su qualsiasi PC, installare l'utilità di download di IntuiKey.
2. Avviare l'utilità di aggiornamento del firmware IntuiKey.
3. Collegare la tastiera a questo PC con un cavo seriale valido (Fare riferimento all'Assistenza Bosch se tale cavo non è disponibile).
4. Sulla tastiera, premere il tasto funzione **Keyboard Control**, quindi **Firmware Upgrade**.
5. Immettere la password: `0` e `1` simultaneamente.
   La tastiera è in modalità di avvio.
6. Sul PC, fare clic su **Browse** per selezionare il file del firmware: ad esempio `kbd.s20`
7. Impostare la porta COM.
8. Fare clic sul pulsante **Download** per scaricare il firmware.
   Sul display della tastiera, viene visualizzato **Programming**.
   Non premere il tasto **Clr** ora, altrimenti non è possibile utilizzare la tastiera dopo il riavvio (vedere l'avviso riportato di seguito).
9. Fare clic su **Browse** per selezionare la lingua: ad esempio `8900_EN_..82.s20`
   Sul display della tastiera, viene visualizzato **Programming**.
10. Chiudere l'utilità di aggiornamento del firmware IntuiKey.
11. Sulla tastiera, premere il tasto **Clr** per uscire.
    La tastiera effettua il riavvio. Attendere alcuni secondi fino a quando non viene visualizzato il menu per selezionare la lingua della tastiera.
12. Selezionare la lingua desiderata con un tasto funzione.
    Viene visualizzato il display di avvio predefinito.

NOTA!
Per avviare la modalità di avvio direttamente, è possibile scollegare l'alimentatore dalla tastiera, premere `0` e `1` simultaneamente, inserire nuovamente l'alimentatore, rilasciare `0` e `1`.

26 Risoluzione dei problemi

Questo capitolo riporta informazioni sulla gestione dei problemi noti relativi all'uso di Configuration Client di Bosch Video Management System.

Problemi successivi all'aggiornamento di Bosch Video Management System

Problema	Causa	Soluzione
L'*NVR* non registra dopo l'aggiornamento di Bosch Video Management System.	Il collegamento tra l'NVR ed il *server centrale* si è perso dopo l'aggiornamento.. L'aggiornamento potrebbe aver modificato il database di Bosch VMS sul server centrale. L'NVR deve "riconoscere" queste modifiche.	Ristabilire la connessione tra l'NVR ed il server centrale.

Problemi durante l'installazione

Problema	Causa	Soluzione
Nella procedura d'installazione vengono visualizzati caratteri non appropriati.	Le impostazioni della lingua di Windows non sono corrette.	*Sezione 26.1 Configurazione della lingua desiderata in Windows*
La configurazione si interrompe e viene visualizzato un messaggio che indica che non è possibile installare il Server OPC.	Non è possibile sovrascrivere i file del server OPC.	Disinstallare **OPC Core Components Redistributable** e riavviare la configurazione di Bosch VMS.
Non è possibile disinstallare il software eseguendo l'installazione.		Avviare Control Panel > Add/ Remove Programs e disinstallare Bosch Video Management System.

Problemi subito dopo l'avvio dell'applicazione

Problema	Causa	Soluzione
La lingua visualizzata in Bosch Video Management System non è quella corretta.	Windows non ha impostato la lingua richiesta.	*Sezione 5.7 Configurazione della lingua di Configuration Client* o *Sezione 5.8 Configurazione della lingua di Operator Client*
La lingua visualizzata nella finestra di dialogo di accesso di Operator Client non è quella corretta.	Sebbene sia stata modificata la lingua per Operator Client in Configuration Client, la lingua per la finestra di dialogo di accesso di Operator Client dipende dalla lingua utilizzata nel sistema Windows.	*Sezione 26.1 Configurazione della lingua desiderata in Windows*

Problemi relativi alla lingua visualizzata

Problema	Causa	Soluzione
Alcuni testi visualizzati in Configuration Client o Operator Client sono in lingua straniera, di solito inglese.	La lingua della visualizzazione a schermo del computer in cui è installato Central Server, è spesso l'inglese. Pertanto, quando viene generato il database di Bosch Video Management System su questo computer, molti testi di visualizzazione sono creati in inglese e rimangono invariati indipendentemente dalla lingua utilizzata nel sistema Windows di un computer Operator Client. Per evitare tali discrepanze linguistiche, installare il software Central Server su un computer con la lingua di interfaccia Windows desiderata.	Non apportare modifiche.

Problemi relativi alla tastiera TVCC

Problema	Causa	Soluzione
La tastiera TVCC attiva un allarme e nella visualizzazione dei tasti funzione viene visualizzato **Off Line**.	Il collegamento alla workstation viene perso. Il cavo è danneggiato o scollegato, oppure la workstation è stata ripristinata.	*Sezione 26.2 Ripristino della connessione ad una tastiera TVCC*

Problemi relativi alle impostazioni nel controllo registrazione della scheda audio

Problema	Causa	Soluzione
Si riceve un feedback quando si utilizza un microfono con *funzionalità di videocitofono*.	Nel controllo registrazione della scheda audio deve essere selezionato il microfono e non il missaggio stereo (o altri elementi). Operator Client controlla il file di configurazione durante l'avvio e modifica di conseguenza le impostazioni del controllo registrazione. Il file di configurazione contiene una voce predefinita che potrebbe non corrispondere alla configurazione del sistema in uso. L'impostazione viene ripristinata ad ogni avvio di Operator Client.	Modificare l'impostazione nel file di configurazione di Operator Client selezionando il microfono. Vedere *Sezione 26.3 Correzione dell'impostazione di registrazione per la funzionalità videocitofono, Pagina 183*.

Arresto di Configuration Client

Problema	Causa	Soluzione
Configuration Client si arresta.	Se in un file sono configurate molte telecamere non collegate a Bosch Video Management System, è possibile ridurre questo numero. Ciò consente di evitare un inutile carico al sistema.	Vedere *Sezione 26.4 Riduzione del numero di telecamere Allegiant*.

Arresto di Operator Client

Problema	Causa	Soluzione
Operator Client si arresta.	DiBos Web client è installato ed è stato avviato sul computer in cui è installato l'Operator Client.	Disinstallare DiBos Web client.

26.1 Configurazione della lingua desiderata in Windows

Se si desidera modificare la lingua di visualizzazione per l'installazione di Bosch Video Management System, è necessario impostare la lingua nel sistema Windows in uso. Per attivare le impostazioni della lingua il computer viene riavviato al termine della procedura descritta di seguito.

Per configurare la lingua desiderata:

1. Fare clic su **Start**, fare clic su **Pannello di controllo**, quindi fare doppio clic su **Opzioni internazionali e della lingua**.
2. Fare clic sulla scheda **Avanzate** e in **Lingua per programmi non Unicode**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su **OK**.

4. Fare clic su **Sì** in ciascuna delle finestre di messaggio visualizzate.
   Il computer viene riavviato.

26.2 Ripristino della connessione ad una tastiera TVCC

1. Inserire nuovamente il cavo o attendere che la workstation sia in linea.
   Il messaggio **Off Line** scompare.
2. Premere il tasto funzione **Terminal** per accedere a Bosch Video Management System.

26.3 Correzione dell'impostazione di registrazione per la funzionalità videocitofono

Per correggere l'impostazione di registrazione:

1. Avviare Operator Client.
2. Visualizzare il file di log più recente di Operator Client:
   `C:\Documents and Settings\All Users\Application Data\Bosch\VMS\Log\BvmsClientLog.*`
3. Individuare una riga simile a quella riportata di seguito:
   `2007-09-26 15:39:56,442 26036 [GUI Thread] INFO Bosch.Vms.Dvs.VideoSDK.EntryPoint CreateLocalAudioSource - audioSource inputNr 1 has the name 'Microphone'`
   Il numero relativo al microfono può essere diverso sul sistema in uso.
   Annotare il numero; nell'esempio riportato è il numero 1.
4. Modificare il file di configurazione di Operator Client:
   `C:\<Bosch installation directory>\Bosch\VMS\bin\OperatorClient.exe.config`
5. Individuare una riga simile a quella riportata di seguito:
   `<add key="MicrophoneInputNr" value="2"/>`
   Se il numero relativo al microfono è diverso dal numero trovato nel file di log, modificarlo qui inserendo il numero del file di log. Nell'esempio riportato, cambiarlo con il numero 1.
6. Riavviare Operator Client.
   A questo punto il microfono viene utilizzato come sorgente di ingresso.

26.4 Riduzione del numero di telecamere Allegiant

Per modificare il file Allegiant, è necessario disporre di Allegiant *Master Control Software*.

Per ridurre il numero di telecamere Allegiant:

1. Avviare Master Control Software.
2. Aprire il file Allegiant.
3. Fare clic sulla scheda **Camera**.
4. Contrassegnare le telecamere non richieste.
5. Nel menu **Edit**, fare clic su **Delete**.
6. Salvare il file. La dimensione del file rimane invariata.
7. Ripetere l'ultima fase per i monitor non necessari. Fare clic sulla scheda **Monitors**.
8. Importare questo file in Bosch Video Management System (vedere *Sezione 6.3 Aggiunta di un dispositivo, Pagina 24*).

26.5 Ripristino della configurazione del sistema

È possibile ripristinare la configurazione del sistema utilizzando i dati di configurazione e i dati utente esportati.

Per effettuare il ripristino:

1. Interrompere Central Server e tutti i servizi NVR.
2. Estrarre il file .zip.
3. Sostituire `elements.bvms` con `export.bvms`.
4. Sostituire la cartella UserData con il contenuto estratto dalla cartella UserData compressa.
5. Eliminare tutti i `NVR.elements.bvms` in tutte le istanze NVR.
6. Avviare Central Server e le istanze NVR.

Altri file di configurazione:

– `Elements.bvms.bak` (dalla V.2.2 in poi): eseguire il backup del file prima dell'ultima attivazione, inclusa la cronologia
– `Elements_Backup******.bvms`: configurazione da una versione precedente. Creata dopo un aggiornamento software.

Glossario

0...9

802.1x	Lo standard IEEE 802.1x fornisce un metodo generale per l'autenticazione e l'autorizzazione su reti IEEE-802. L'autenticazione viene eseguita tramite un autenticatore, che controlla le informazioni di autenticazione trasmesse mediante un server di apposito (vedere server RADIUS) ed approva o rifiuta di conseguenza l'accesso ai servizi offerti (LAN, VLAN o WLAN).

A

Allarme	Evento configurato come allarme. Si tratta di una situazione particolare (movimento rilevato, squillo di campanello, segnale perso, ecc.) che richiede immediata attenzione. Un allarme può visualizzare un video live, un video di riproduzione, un piano d'intervento, una pagina Web o una mappa.
Allarme a comparsa automatica	L'evento configurato come un allarme viene visualizzato automaticamente nella finestra Immagine Allarme di Operator Client.
Allarme silenzioso	Allarme in grado di impostare le telecamere sulla modalità di registrazione allarme, senza tuttavia generare alcuna risposta all'allarme. Questi allarmi vengono visualizzati nella finestra Elenco Eventi, ma non nella finestra Elenco Allarmi.
Allegiant	Sistemi di matrici analogiche Bosch.
ANR	Automatic Network Replenishment; processo software che consente di copiare dati video mancanti da un ricetrasmettitore video al network video recorder dopo un guasto alla rete. I dati video copiati riempiono esattamente lo spazio creato dopo il guasto alla rete. Per un funzionamento corretto, è necessario che ANR disponga delle informazioni sull'inizio del guasto alla rete e su quando viene nuovamente corretto e dei dati video registrati sul ricetrasmettitore video. Di conseguenza, il ricetrasmettitore deve disporre di qualunque tipo di archiviazione locale. Lo spazio disponibile su questa archiviazione locale viene calcolato con la seguente formula: (larghezza di banda x inattività di rete stimata + margine di sicurezza) x 2. È necessario raddoppiare questa capacità di registrazione poiché la registrazione continua deve proseguire durante il processo di copia.
Archiviazione locale	Sugli encoder con archiviazione locale, la registrazione viene eseguita per blocchi, ovvero i dati vengono archiviati in blocchi pre-assegnati. Quando un blocco è pieno, il dispositivo continua la scrittura nel blocco successivo. Quando tutti i blocchi sono pieni, vengono sovrascritti. I dispositivi di archiviazione locale supportano più partizioni di dimensioni arbitrarie e considerate come blocchi. Un blocco è suddiviso in due parti, uno per la registrazione pre-allarme ed allarme, l'altro per la registrazione continua. La parte per la registrazione allarme è organizzata in sequenze da 1 a 128. Se il sistema passa dalla registrazione continua alla registrazione allarme, i dati vengono archiviati in una delle sequenze. Per ogni allarme viene utilizzata una singola sequenza. Una sequenza dispone di una dimensione fissa sul disco. La dimensione della sequenza di allarme dipende dalla velocità di trasferimento e dalla durata di pre-allarme ed allarme configurate. Tali impostazioni sono usate per calcolare la dimensione di una sequenza di allarme.

Area di rilevazione	Area in cui si rileva il movimento. Schema definito dall'utente che consente di ricercare il movimento in una parte specifica dell'immagine video, anziché rilevare semplicemente il movimento in qualunque parte dell'immagine.
Area sensibile	In una mappa, icona sensibile al mouse configurata in Configuration Client. Telecamere, relè, Script dei Comandi sono esempi di area sensibile. Tale area consente all'utente di localizzare e selezionare un dispositivo all'interno di un edificio.
ASF	Acronimo di Advanced Systems Format. Formato audio e video dei supporti Microsoft Windows.
ATM	Acronimo di Automatic Teller Machine.
Attività	Comportamento programmato dall'utente che viene attivato da eventi specifici (movimento rilevato, squillo di campanello, allarme attivato, ecc.). Alcuni esempi di attività sono: controllo delle telecamere PTZ, uscite relè, sequenze telecamere, avvio di una registrazione allarme. Esempi tipici di attività sono: un evento che attiva un allarme; un evento che esegue uno Script dei Comandi; un evento che viene registrato; l'accesso utenti consentito soltanto dalle 8:00 alle 17:00; l'esecuzione di uno Script dei Comandi alle 23:00.
Autenticazione	Processo di verifica dell'autenticità di un flusso video. Il processo può essere avviato dell'utente. Se vengono rilevati dati non autentici, viene visualizzato un messaggio.
Autorizzazione doppia	Politica di sicurezza che richiede l'accesso a Operator Client da parte di due diversi utenti. Entrambi gli utenti devono essere membri di un normale gruppo utenti di Bosch Video Management System. Il gruppo di utenti (o i gruppi utenti nel caso in cui gli utenti siano membri di gruppi diversi) deve appartenere ad un gruppo di autorizzazione doppia. Un gruppo di autorizzazione doppia dispone di propri diritti di accesso all'interno di Bosch Video Management System. Tale gruppo deve disporre di maggiori diritti di accesso rispetto al normale gruppo a cui appartiene l'utente. Esempio: l'utente `A` è membro di un gruppo di utenti denominato `Group A`. L'utente `B` è membro di `Group B`. Inoltre, viene eseguita la configurazione di un gruppo con autorizzazione doppia, i cui membri sono `Group A` e `Group B`. Per gli utenti del `Group A`, l'autorizzazione doppia è facoltativa, per gli utenti del `Group B` è obbligatoria. Quando l'utente `A` effettua l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo che ne richiede la conferma. Tale finestra di dialogo consente l'accesso di un secondo utente, se disponibile. In caso contrario, l'utente `A` può proseguire e avviare Operator Client. Tale utente dispone solo dei diritti di accesso del `Group A`. Quando l'utente `B` effettua l'accesso, viene nuovamente visualizzata una seconda finestra di dialogo per l'accesso. Tale finestra di dialogo richiede l'accesso di un secondo utente. In caso contrario, l'utente `B` non può avviare Operator Client.

B

B-frame	Abbreviazione di Bidirectional Frame (fotogramma bidirezionale). Parte di un metodo di compressione video.
Barra del riquadro Immagine	Barra degli strumenti di un riquadro Immagine.

BIS	Acronimo di Building Integration System.
Bosch ATM/POS Bridge	Riceve stringhe tramite cavo seriale/interfaccia COM e le inoltra tramite cavo Ethernet (TCP/IP). In genere, le stringhe riguardano dati POS o prelievi da ATM.

C

Carico utile	Descrive la parte di un pacchetto di informazioni trasmesse per il trasferimento del traffico dell'utente. Rappresenta ciò che realmente rimane in un pacchetto se tutte le intestazioni o le sequenze finali vengono annullate.
CCL	Acronimo di Command Console Language. Serie di comandi utilizzata per controllare le funzioni di un dispositivo Bosch Allegiant.
Central Server	Computer in ambiente Bosch Video Management System utilizzato per la gestione centralizzata.
CIF	Acronimo di Common Intermediate Format. Indica le linee ed i pixel di cui è composta un'immagine video. Vedere Risoluzione video.
Compressione	Vedere Compressione video.
Compressione video	Metodo per la riduzione delle dimensioni dei file video. Quanto maggiore è la compressione, tanto minore è la qualità. La compressione video riduce la ridondanza spaziale e temporale nei dati video. Per la riduzione della ridondanza spaziale si utilizza la compressione delle immagini. Il fotogramma di un singolo punto nel tempo viene compresso in un file immagine. Per la riduzione della ridondanza temporale si utilizza la compensazione del movimento, basata sul fatto che due fotogrammi consecutivi sono pressoché identici. Pertanto, viene archiviato completamente soltanto un fotogramma per intero, mentre per quello successivo viene archiviata solo la differenza. Questo procedimento si ripete dopo un dato numero di fotogrammi (GOP).
Configuration Client	Applicazione utilizzata per configurare Bosch Video Management System.
Controllo telecamera	Fornisce funzioni di scorrimento (panoramica/inclinazione) e zoom. Il controllo funziona nella finestra Immagine selezionata.

D

Database	Raccolta di dati organizzata in modo tale che sia possibile accedere, gestire ed aggiornare facilmente il suo contenuto.
Decoder	Dispositivo che trasforma un flusso digitale in flusso analogico, ad esempio per visualizzare un video digitale su un monitor analogico.
Decoder audio	Dispositivo o software che decodifica i flussi audio compressi per la riproduzione.
Dispositivo	Componente hardware, come ad esempio encoder, decoder, NVR, DiBos, matrice analogica, bridge ATM/POS.

DNS	Acronimo di Domain Name System. Sistema di nomi di dominio con cui un server DNS converte un URL (ad esempio, www.mioDispositivo.com) in un indirizzo IP su reti che utilizzano il protocollo TCP/IP.
Dual Streaming	La funzionalità Dual Streaming consente la codifica simultanea dei flussi di dati in entrata in base a due diverse impostazioni configurate singolarmente. Ciò crea due flussi di dati: uno per la registrazione live e pre-evento, l'altro per la registrazione continua, movimento ed allarme.
Duplex	Termine usato per definire la direzione della trasmissione dei dati tra due parti. Half-duplex consente la trasmissione dei dati in entrambe le direzioni ma non in contemporanea. Full-duplex consente la trasmissione dei dati contemporaneamente
DWF	Acronimo di Design Web Format. Formato utilizzato per visualizzare disegni tecnici sullo schermo del computer.
DynDNS	Dynamic Domain Name System. Un servizio host DNS che contiene indirizzi IP pronti in un database. Il DNS dinamico consente di collegarsi al dispositivo tramite Internet utilizzando il nome host del dispositivo. Vedere DNS.

E

Elenco Allarmi	Finestra di Bosch Video Management System utilizzata per visualizzare un elenco di allarmi attivi.
Encoder	Dispositivo che trasforma un flusso analogico in flusso digitale, ad esempio per integrare telecamere analogiche in un sistema digitale come Bosch Video Management System. Alcuni encoder sono dotati di un'archiviazione locale come una scheda flash o un disco rigido USB oppure possono archiviare i dati video su dispositivi iSCSI. Le telecamere IP dispongono di un encoder integrato.
Encoder audio	Dispositivo o software che codifica i flussi audio utilizzando un algoritmo di compressione video.
Evento	Circostanza o stato collegato ad un allarme e/o un'azione. Gli eventi possono provenire da molte sorgenti, ad esempio telecamere, archivi, directory, ingressi digitali, ecc. Possono includere stati di avvio registrazione, stati di perdita del segnale, messaggi di disco pieno, accessi degli utenti, trigger di ingresso digitali.
Evento Composto	Combinazione di più eventi diversi. La combinazione utilizza espressioni booleane, ad esempio gli operatori AND e OR. È possibile combinare soltanto cambiamenti di stato; ad esempio, il cambiamento di uno stato di connessione che diventa Disconnesso o l'attivazione di una pianificazione.

F

FIFO	Acronimo di First In First Out. Modalità di gestione degli allarmi di Bosch Video Management System che consente di stabilire l'ordine degli allarmi attivi con lo stesso livello di priorità.
Finestra Immagine	Contenitore di riquadri Immagine, strutturato in uno schema di finestre Immagine.

Finestra Immagine Allarme	Finestra Immagine per la visualizzazione di uno o più riquadri Immagine Allarme.
Finestra Map	Viene utilizzata per visualizzare le mappe o i documenti, esclusi i contenuti video e non è limitata da una proporzione 4:3.
Formato video	Risoluzione del video. In genere, sono disponibili quattro risoluzioni video: QCIF, CIF, 2CIF e 4CIF. Vedere Risoluzione video.
Fotogramma	Singola immagine video.
Frequenza fotogrammi	Vedere IPS.
Funzionalità videocitofono	Utilizzata per parlare nell'altoparlante di un encoder. Questo encoder deve disporre della funzione di ingresso e uscita audio. La funzionalità videocitofono può essere autorizzata per un gruppo di utenti.

G

GOP	Acronimo di Group of Pictures (gruppo di immagini). La lunghezza GOP è il numero di immagini in un file video compresso tra due I-frame.
Gruppo monitor analogici	Un gruppo di monitor analogici collegati a dei decoder. Il gruppo di monitor analogici può essere utilizzato per l'elaborazione dell'allarme in una determinata posizione. Ad esempio, una installazione con tre sale di controllo separate potrebbe avere tre gruppi di monitor. I monitor in un gruppo di monitor analogici sono configurati logicamente in righe e colonne e possono essere impostati sulla modalità Tutto schermo o visualizzazione quad.
Gruppo utenti	Utilizzato per definire attributi utente comuni, ad esempio autorizzazioni, privilegi e priorità PTZ. Diventando membro di un gruppo, un utente eredita automaticamente tutti gli attributi del gruppo.
GSM	Acronimo di Global System for Mobile Communication (Sistema globale per la comunicazione mobile). Standard per telefoni mobili digitali.
GUID	Acronimo di Global Unique Identifier (identificativo univoco globale).

H

H.264	Standard per la codifica (compressione) di audio e video digitali per le applicazioni multimediali. Questo standard include profili differenti che possono dipendere dal produttore. I profili disponibili sono i seguenti: Baseline, Baseline+, Main Profile. Baseline (non utilizzato in Bosch Video Management System) supporta 2 CIF. Baseline+ supporta 4 CIF ed offre una migliore qualità dell'immagine rispetto a Baseline. Main Profile supporta 4 CIF ed offre un algoritmo di compressione ad alta efficienza denominato CABAC (Context-adaptive binary arithmetic coding). Questo consente una codifica di elevata qualità per l'archiviazione.
Half-duplex	Vedere Duplex.
HTML	Acronimo di Hypertext Markup Language.

I

I-frame	Abbreviazione di Intra Frame. Parte di un metodo di compressione video. Fotogramma contenente le informazioni relative ad un'immagine completa, a differenza di P-frame e B-frame che contengono le informazioni sulle modifiche in rapporto ai fotogrammi precedente o successivo.
IIS	Acronimo di Internet Information Server.
Immagine di riferimento	Un'immagine di riferimento è il termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. In tal modo è possibile rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.
Impostazioni di registrazione	Impostazioni da configurare in base alla Pianificazione Registrazione e allo stato della telecamera. Sono possibili i seguenti stati: registrazione disattivata, registrazione manuale, registrazione continua, registrazione movimento e registrazione allarme.
Indicatore cronologico	Parte dell'interfaccia utente di Bosch Video Management System. Visualizza le linee come rappresentazioni grafiche delle registrazioni delle telecamere selezionate. L'Indicatore cronologico consente di spostarsi tra i video registrati.
Ingresso digitale	Dispositivo esterno che si interfaccia con Bosch Video Management System fornendo all'applicazione un segnale On/Off. Bosch Video Management System può quindi utilizzare l'ingresso digitale per associarlo ad un'azione predeterminata. Le sorgenti di ingresso digitale possono includere dispositivi come contatti porta, rivelatori di movimento, lettori di carte, ecc.
Ingresso virtuale	Utilizzato per l'invio di eventi da sistemi di altri produttori a Bosch Video Management System.
IPS	Acronimo di Images Per Second. Numero di immagini video trasmesse o registrate al secondo.
IQN	Nome qualificato iSCSI. Il nome iniziatore in formato IQN viene utilizzato per fornire indirizzi per iniziatori e target iSCSI. Con la mappatura IQN è possibile creare un gruppo di iniziatori che controlla l'accesso ai LUN su un target iSCSI ed è possibile scrivere i nomi iniziatore di ciascun encoder e il VRM in questo gruppo di iniziatori. L'accesso al LUN è concesso solo ai dispositivi che dispongono di nomi iniziatore aggiunti ad un gruppo di iniziatori. Vedere LUN e iSCSI.
iSCSI	Acronimo di Internet Small Computer System Interface. Protocollo per la gestione dell'archiviazione tramite una rete TCP/IP. La funzionalità iSCSI consente l'accesso ai dati archiviati da qualsiasi postazione nella rete. Grazie all'avvento di Gigabit Ethernet, è diventato possibile collegare server di archiviazione iSCSI semplicemente come dischi rigidi remoti ad una rete di computer. Nella terminologia iSCSI, il server che fornisce risorse di archiviazione è denominato target iSCSI, mentre il client collegato al server e con accesso alle relative risorse del server è denominato iniziatore iSCSI.
IVA	Acronimo di Intelligent Video Analysis. Algoritmo che rileva, in una scena monitorata tramite una videocamera, specifiche proprietà e modalità degli oggetti dalle quali genera eventi di allarme che, a loro volta, possono essere elaborati in un sistema TVCC. La registrazione con le impostazioni IVA attivate è condizione necessaria per potere successivamente effettuare ricerche selettive e rapide nel materiale video. La funzionalità IVA rende possibile catturare e valutare la direzione del movimento degli oggetti in modo tale da prevenire falsi allarmi nella maggior parte dei casi.

	La registrazione IVA si adatta automaticamente ai cambiamenti ambientali e pertanto non è sensibile agli elementi esterni di disturbo come la pioggia e il movimento degli alberi. Soprattutto se utilizzata nella ricerca forense, la registrazione IVA consente di filtrare gli oggetti in movimento in base alle specifiche dei relativi colori. Grazie all'algoritmo IVA è possibile effettuare ricerche selettive di oggetti con proprietà dei colori specifiche in grandi volumi di materiale video.
IVMD	Acronimo di Intelligent Video Motion Detection. Algoritmo software che rileva oggetti in movimento entro un ambiente monitorato tramite una videocamera e genera eventi di allarme che possono essere ulteriormente elaborati in Bosch Video Management System. La funzionalità IVMD rende possibile catturare e valutare la direzione del movimento degli oggetti, consentendo in molti casi di prevenire falsi allarmi. La registrazione IVMD si adatta automaticamente ai cambiamenti ambientali e pertanto non è sensibile agli elementi esterni di disturbo come la pioggia e il movimento delle piante.

K

Kbps	Acronimo di Kilobits per second. Misura della velocità di trasferimento dei dati.
Key frame	Vedere I-frame.

L

LAN	Acronimo di Local Area Network.
LDAP	Acronimo di Lightweight Directory Access Protocol. Protocollo di rete in esecuzione su TCP/IP che consente l'accesso alle directory. Ad esempio, una directory potrebbe essere un elenco dei gruppi utenti e dei relativi diritti di accesso. Bosch Video Management System lo utilizza per accedere agli stessi gruppi utenti di MS Windows o di un altro sistema di gestione utenti.
LIFO	Acronimo di Last In First Out. Modalità di gestione degli allarmi di Bosch Video Management System che consente di stabilire l'ordine degli allarmi attivi con lo stesso livello di priorità.
Linea di collegamento	Uscite analogiche di una matrice analogica collegate ad un dispositivo encoder che consentono di utilizzare sorgenti video a matrice in Bosch Video Management System.
LUN	Acronimo di Logical Unit Number. Usato in ambiente iSCSI in riferimento ad una singola unità disco o ad una partizione virtuale (volume). La partizione è parte di un array del disco RAID (il target iSCSI).

M

MCS (Master Control Software)	Software utilizzato come interfaccia tra Bosch Video Management System e un dispositivo Allegiant. Viene utilizzata la versione 2.8 o superiore.
Metadati	Dati di un POS o un ATM, ad esempio la data e l'ora o il numero di conto corrente, memorizzati con i dati video corrispondenti al fine di fornire ulteriori informazioni per la valutazione.
MHT	Acronimo di Microsoft Hypertext Archive. Chiamato anche 'archivio Web'. Formato file in grado di salvare in un solo file tutti i file HTML e immagine di un sito Internet. Per evitare problemi si consiglia di creare file MHT solo con Internet Explorer versione 7.0 o successiva.
MIB	Acronimo di Management Information Base. Termine dell'ambiente SNMP che indica una tabella contenente dati di stato e di controllo relativi ad un dispositivo di rete. All'interno di

	una MIB ogni voce è identificata dal proprio OID (Object Identifier). La MIB viene archiviata nel dispositivo. Per importare i dati MIB in una MIB si utilizza un file MIB.
Modalità Riproduzione	Utilizzata per riprodurre ed eseguire ricerche nei video archiviati.
Monitor analogico	Monitor video composito esterno che richiede un decoder video per la visualizzazione di archivi e flussi video.
Monitoraggio della rete	Misurazione dei valori relativi alla rete e loro valutazione tramite confronto con soglie configurabili.
MPEG-4	Acronimo di Motion Picture Expert Group. Standard per la codifica (compressione) di audio e video digitali per le applicazioni multimediali.
MSS	Dimensioni massime del segmento. La quantità maggiore di dati, espressa in byte, che un computer o un dispositivo di comunicazione può gestire in una sola parte non frammentata.
MTU	Acronimo di Maximum Transmission Unit. Indica la quantità massima di dati (espressa in byte) che può essere trasferita senza essere frammentata.
Multi-unicast	Comunicazione tra un unico ricetrasmettitore e più destinatari su una rete tramite la duplicazione del flusso di dati nel dispositivo, con la conseguente distribuzione a diversi destinatari.
Multicast	Comunicazione tra un unico ricetrasmettitore e più destinatari su una rete tramite la distribuzione di un unico flusso di dati sulla rete a diversi destinatari all'interno di un gruppo definito. Per il funzionamento di questo tipo di comunicazione è necessaria una rete conforme a multicast con l'implementazione dei protocolli UDP e IGMP.

N

No Touch Deployment	Metodo per eseguire automaticamente il download, installare ed eseguire le applicazioni .NET senza modificare il registro o i componenti di sistema condivisi. Con Bosch Video Management System, la funzione No Touch Deployment viene utilizzata per l'aggiornamento di dispositivi Operator Clients dal Central Server. L'aggiornamento viene effettuato se viene memorizzata una nuova versione sul Central Server e quando ogni utente esegue l'accesso a Operator Client. Se si lavora con un Operator Client e più Central Servers, la funzione No Touch Deployment utilizza solo la versione software presente sull'ultimo Central Server a cui Operator Client è riuscito ad accedere. Quando si tenta di effettuare l'accesso ad un altro Central Server con una versione differente dell'applicazione, viene visualizzato **Central Server non in linea** poiché le versioni del software non corrispondono.
NTP	Network Time Protocol è un protocollo progettato per sincronizzare gli orologi dei computer su una rete. NTP versione 3 è una bozza internet standard, formalizzata in RFC 1305. NTP versione 4 è un'importante revisione di NTP standard ed è l'ultima versione sviluppata, ma non è stata formalizzata in RFC (vedere RFC, SNTP).
Numero di subnet mask	In combinazione con l'indirizzo IP, numero utilizzato per identificare il segmento di rete in cui si trova il computer. Una subnet mask è un numero a 32 bit scritto utilizzando la punteggiatura decimale, ad esempio 255.255.255.192.

Numero logico	ID univoci assegnati a ciascun dispositivo nel sistema per comodità di riferimento. I numeri logici sono univoci soltanto all'interno di un tipo particolare di dispositivo. Un uso tipico dei numeri logici è rappresentato dagli Script dei Comandi.
NVR	Acronimo di Network Video Recorder Bosch; computer in Bosch Video Management System in grado di archiviare i dati audio e video e di funzionare come NVR di failover o NVR ridondante. Questo NVR è diverso dall'NVR VIDOS che può essere integrato in Bosch Video Management System.
NVR di failover	Computer dell'ambiente Bosch Video Management System. Subentra nell'esecuzione delle operazioni di un NVR primario nel caso in caso di guasto. È possibile che questa operazione si verifichi anche quando il Central Server non funziona. In tali casi, l'NVR di failover registra tutte le telecamere dell'NVR primario. Quando l'NVR primario è di nuovo funzionante e in linea, le registrazioni vengono archiviate su questo NVR e le telecamere sono riattivate automaticamente. L'NVR di failover interrompe la registrazione. Le registrazioni effettuate durante il periodo di inattività dell'NVR primario rimangono sull'NVR di failover.
NVR primario	Computer dell'ambiente Bosch Video Management System. Archivia i dati audio e video.
NVR ridondante	Computer dell'ambiente Bosch Video Management System. Registra gli stessi dati video e audio come l'NVR primario. È possibile assegnare al massimo un NVR ridondante ad un NVR primario.

O

OID	Acronimo di Object Identifier. Termine dell'ambiente SNMP. Stabilisce una variabile MIB (Management Information Base).
OPC	Acronimo di OLE for Process Control.
Orario post-allarme	Vedere Orario post-evento.
Orario post-evento	Periodo di tempo successivo al verificarsi di un evento. Il sistema archivia il video registrato di questo periodo.
Orario pre-allarme	Periodo di tempo che precede il verificarsi di un allarme. Il sistema archivia il video registrato di questo periodo.
Orario pre-evento	Periodo di tempo che precede un evento. Il sistema può archiviare il video registrato di questo periodo.
OSD	Acronimo di On-screen Display: i menu appaiono sul monitor di visualizzazione.

P

P-frame	Abbreviazione di Predicted Frame (fotogramma previsto). Parte di un metodo di compressione video.

Pianificazione Attività	Utilizzata per programmare eventi che possono verificarsi in Bosch Video Management System, ad esempio l'esecuzione di uno Script dei Comandi. In **Eventi**, è possibile assegnare Pianificazioni Attività agli eventi. Per pianificare gli eventi si possono utilizzare anche le Pianificazioni Registrazione. Con una Pianificazione Attività standard si configurano i periodi di tempo per ogni giorno della settimana, per i giorni festivi e per i giorni che costituiscono un'eccezione. Con una Pianificazione Attività ricorrente si configurano periodi di tempo che si ripetono. Possono ripetersi ogni giorno, ogni settimana, ogni mese oppure ogni anno.
Pianificazione Registrazione	Utilizzata per programmare la registrazione e alcuni eventi, ad esempio l'avvio del backup o la limitazione delle connessioni. Le Pianificazioni Registrazione non possono contenere spazi vuoti o sovrapposti. Determina anche la qualità di registrazione del video.
Porta	1) Nei computer e nei dispositivi di telecomunicazione, una porta è in genere un posto specifico da cui essere fisicamente collegati a qualche altro dispositivo, solitamente mediante una spina ed una presa di qualche tipo. Solitamente, un personal computer è dotato di una o più porte seriali ed una porta parallela. 2) In programmazione, una porta è un "posto per la connessione logica"; in particolare, mediante il protocollo Internet TCP/IP, il modo con cui un programma client specifica un determinato programma server di un computer in una rete. Le applicazioni di livello superiore che utilizzano protocolli TCP/IP, come il protocollo Web, HTTP (HyperText Transfer Protocol), hanno porte con numeri preassegnati. Si tratta delle cosiddette "well-known ports", che sono state assegnate dall'IANA (Internet Assigned Numbers Authority). Agli altri processi applicativi, i numeri di porta vengono assegnati dinamicamente ad ogni connessione. Quando viene avviato la prima volta, un servizio (programma server) effettua il binding al proprio numero di porta designato. Quando intende utilizzare il server, anche un programma client deve richiedere di effettuare il binding al numero di porta designato. I numeri di porta sono compresi nell'intervallo tra 0 e 65535. L'uso delle porte da 1 a 1023 è riservato ad alcuni servizi privilegiati. Per il servizio HTTP, la porta 80 è identificata come predefinita e non deve essere specificata nell'URL (Uniform Resource Locator).
POS	Acronimo di Point of Sale.
Priorità allarme	Priorità assegnata ad ogni allarme. È possibile configurare gli allarmi in modo che siano visualizzati automaticamente (a comparsa), in base alla priorità dell'allarme, nella finestra Immagine Allarme. Anche alle visualizzazioni live e di riproduzione di ciascun utente viene assegnato un grado di priorità. Quando si ricevono allarmi con una priorità superiore a quella della visualizzazione dell'utente, la riga relativa all'allarme viene visualizzata automaticamente nella finestra Immagine Allarme. Se al momento non è visualizzata, la finestra Immagine Allarme sostituisce automaticamente la finestra Immagine in modalità Live o Riproduzione sul monitor abilitato agli allarmi.
Privilegio utente	Operazioni particolari che l'utente è stato autorizzato ad eseguire.
Profilo utente	Elenco di informazioni riguardanti un determinato utente, ad esempio tipo, indirizzo e-mail, ecc. Ogni profilo utente è identificato da un nome utente univoco.

Q

QCIF	Abbreviazione di Quarter CIF. Vedere Risoluzione video.

Qualità di registrazione	Impostazione regolabile degli encoder (telecamere). L'intervallo coperto dal cursore corrisponde al grado di compressione utilizzato dall'encoder al momento di codificare/comprimere il segnale video. Impostando il cursore a sinistra si consente all'encoder di utilizzare la maggior quantità di compressione possibile (riducendo i requisiti della larghezza di banda, le dimensioni dei file e la qualità delle immagini). Impostando il cursore a destra si consente all'encoder di utilizzare la minor quantità di compressione possibile (aumentando i requisiti della larghezza di banda, le dimensioni dei file e la qualità delle immagini).

R

RAID	Acronimo di Redundant array of independent disks (array ridondante di dischi indipendenti). Utilizzato per organizzare due o più dischi rigidi come se costituissero una sola unità. Tali unità consentono di condividere o replicare i dati e vengono utilizzate per aumentare la capacità, l'affidabilità e la velocità dei sistemi.
Registro	Contenitore per la registrazione di tutti gli eventi in Bosch Video Management System.
Relè di uscita	Contatto elettrico che può essere aperto con il controllo via software. Utile per la creazione di azioni come, ad esempio, l'accensione di una luce, lo squillo di un allarme, ecc.
RFC	Request for Comment. Fa parte di una stabilita serie di documenti informativi informali e standard che assistono lo sviluppo di Internet.
Rilevazione del movimento	Componente software che ricerca le variazioni nell'immagine video. È possibile configurare la soglia della quantità di movimento richiesta perché sia riconosciuto come movimento.
Riproduzione asincrona	Riproduzione simultanea di video salvati che non tiene conto della loro sincronizzazione temporale.
Riproduzione istantanea	Riproduzione dell'immagine registrata della telecamera selezionata in un riquadro Immagine della schermata live. È possibile configurare l'ora di inizio, ovvero il numero di secondi nel passato o tempo di riavvolgimento.
Riproduzione sincrona	Riproduzione simultanea di video archiviati sincronizzati nel tempo.
riquadro Immagine	Utilizzato per visualizzare video live o registrati di una singola telecamera, una mappa o un file HTML.
Risoluzione video	Specificazione di pixel orizzontali e verticali trasferiti con i segnali video. PAL: 1CIF = 352 x 288 2CIF = 704 x 288 4CIF = 704 x 576 QCIF = 176 x 144 NTSC 1CIF = 352 x 240 2CIF = 704 x 240 4CIF = 704 x480 QCIF = 176 x120

RMon	Abbreviazione di Remote Monitoring. Standard per la raccolta di dati statistici dai dispositivi di rete a scopo di gestione della rete.
RTSP	Real Time Streaming Protocol. Un protocollo di rete che consente di controllare la trasmissione continua di dati audio e visivi o software su reti basate su IP.

S

Schema del riquadro Immagine	Disposizione dei riquadri Immagine nella finestra.
Script dei Comandi	Macro che l'amministratore può programmare per creare un'azione automatica, come il posizionamento di una telecamera PTZ o l'invio di messaggi e-mail. Per questa funzionalità Bosch Video Management System fornisce una determinata serie di comandi. Gli Script dei Comandi si dividono in Script del client e Script del server. Gli Script del client si utilizzano sulle workstation client per eseguire alcune attività compatibili con questo tipo di computer. Gli Script del server vengono eseguiti automaticamente da un evento attivato nel sistema. Raccolgono argomenti forniti dall'evento, come ad esempio la data e l'ora. Uno Script dei Comandi può essere composto da diversi scriptlet. È possibile creare uno Script dei Comandi utilizzando i linguaggi di script seguenti: C# e VB.Net. Gli Script dei Comandi vengono eseguiti in risposta ad eventi o allarmi: automaticamente in base ad una pianificazione (solo in caso di script del server), manualmente mediante la Struttura Logica oppure manualmente tramite icone o mappe.
Sequenza telecamere	Un elenco di telecamere visualizzate una dopo l'altra. Ogni telecamera viene visualizzata per un periodo di tempo specificato (tempo di indugio). Sono disponibili due tipi di sequenza: predefinita ed automatica. Le sequenze predefinite sono create dall'amministratore. Le icone di queste sequenze si trovano nella Struttura Logica. Le sequenze automatiche vengono create quando si trascinano più selezioni o una cartella dalla Struttura Logica in un riquadro Immagine o un decoder. Tutte le telecamere della cartella o della selezione appaiono in sequenza nel riquadro Immagine. È possibile creare sequenze personalizzate creando una cartella nella Struttura Preferiti.
Server OPC	Server in grado di attivare gli eventi e ricevere i comandi definiti nella specifica OPC.
Server RADIUS	Acronimo di Remote Authentication Dial-In User Service: protocollo client-server per l'autenticazione, l'autorizzazione e la fatturazione degli utenti con connessione remota per le reti di computer. Di fatto, RADIUS è lo standard per l'autenticazione centralizzata delle connessioni remote tramite modem, ISDN, VPN, WLAN (vedere 802.1x) e DSL.
Sito	Entità creata dall'utente per raggruppare risorse di sistema correlate per una maggiore facilità di visualizzazione e gestione. In genere, un sito corrisponde ad un luogo fisico, ad esempio un edificio o un piano, ma può essere utilizzato per rappresentare qualsiasi concetto.
SNMP	Acronimo di Simple Network Management Protocol. Protocollo IP che consente di ottenere informazioni dai dispositivi di rete (GET), di impostare i parametri dei dispositivi di rete (SET) e di ricevere la segnalazione di determinati eventi (EVENT).
SNTP	SNTP (Simple Network Time Protocol) è una versione semplificata di NTP (vedere NTP). È possibile utilizzare il protocollo SNTP quando non sono richieste o giustificate le prestazioni

	migliori dell'implementazione NTP completa descritta in RFC 1305. SNTP versione 4 è descritto in RFC 2030 (vedere RFC).
SSL	Acronimo di Secure Sockets Layer. Protocollo utilizzato per proteggere le applicazioni che devono comunicare in una rete.
Struttura dei DispositiviElenco gerarchico di tutti i dispositivi disponibili nel sistema.	
Struttura Logica	Struttura personalizzata che riporta tutti i dispositivi. La Struttura Logica viene utilizzata in Operator Client per selezionare le telecamere e gli altri dispositivi. Configuration Client consente di configurare la "Struttura Logica completa" (nella pagina **Mappe e struttura**) e di personalizzarla per ciascun gruppo utenti (nella pagina **Gruppi utenti**).
Struttura utenti	Vedere Struttura Logica.

T

TCP/IP	Acronimo di Transmission Control Protocol/Internet Protocol. Protocollo orientato alla connessione utilizzato per trasmettere dati in una rete IP.
Telecamera dome	Vedere Telecamera PTZ.
Telecamera PTZ	Telecamera con funzioni di brandeggio e zoom (Pan/Tilt/Zoom).
Tempo di indugio	In una sequenza telecamere, periodo di tempo predefinito per il quale una telecamera viene visualizzata in una finestra Immagine finché non viene visualizzata la telecamera successiva.
Tempo di riavvolgimento	Numero di secondi nel passato in cui in un riquadro Immagine viene attivata la riproduzione istantanea.
Trap	Termine dell'ambiente SNMP che indica un messaggio non richiesto da parte di un dispositivo monitorato (agente) al sistema di monitoraggio della rete (manager) riguardante un evento in tale dispositivo.
Trasmissione	Trasmissione senza specifica di destinatari su una rete.

U

UDP	Acronimo di User Datagram Protocol. Protocollo privo di connessione utilizzato per scambiare dati in una rete IP. Più efficiente del protocollo TCP nella trasmissione video grazie ad un minore sovraccarico.
Unicast	Comunicazione tra un unico ricetrasmettitore ed un unico destinatario su una rete.

V

Velocità di trasferimentoNumero di bit trasferiti in una quantità di tempo specificata, espressa in Kbps (kilobit per secondo).	
VIDOSNVR	VIDOSNetwork Video Recorder. Software che archivia dati audio e video di encoder IP su un array del disco RAID 5 o su altri supporti di memorizzazione.NVR VIDOS offre funzioni di riproduzione e recupero dei video registrati. È possibile integrare telecamere in Bosch Video Management System collegate ad un computer NVR VIDOS.

Vista	Insieme di telecamere assegnate a riquadri Immagine che possono essere richiamate per la visualizzazione live istantanea. I riquadri Immagine con mappe o file HTML possono far parte di una vista, a differenza delle sequenze.
VRM	Acronimo di Video Recording Manager. Pacchetto software in Bosch Video Management System che gestisce l'archiviazione di video (MPEG-4 SH++ e H.264) e dati audio sui dispositivi iSCSI in rete. Il servizio VRM gestisce un database che contiene informazioni sulle sorgenti di registrazione e un elenco di unità iSCSI associate. VRM è realizzato come servizio in esecuzione su un computer nella rete Bosch Video Management System. I dati non vengono archiviati dal VRM stesso, ma quest'ultimo distribuisce agli encoder le capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporaneamente gestisce il bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI. VRM esegue lo streaming di dati audio e video di riproduzione da iSCSI ad Operator Client.

W

WAN	Acronimo di Wide Area Network.
WatchDog	Applicazione utilizzata per monitorare gli altri servizi di Bosch Video Management System. In caso di problemi ai servizi, WatchDog ha la funzione di riavviarli e di segnalare all'utente tramite messaggio e-mail o registro eventi il motivo e l'ora dell'arresto.
Workstation client	Computer in ambiente Bosch Video Management System per la visualizzazione di video in modalità Live e Riproduzione nonché per l'esecuzione di attività di configurazione.

Z

Zoom digitale	Manipolazione di un'immagine tramite software grazie alla quale l'immagine viene ritagliata e ingrandita con la creazione di pixel tramite interpolazione.

Indice

Numerics

16
    9 76, 170

A

accesso alla Guida 10
accesso negato
    emulazione CCL Allegiant 113
acquisizione controllo PTZ 76
aggiorna 180
aggiornamento firmware
    tastiera TVCC 179
aggiornamento software 180
aggiunta di bridge ATM/POS Bosch 81
aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant 82
aggiunta dispositivo iSCSI 22
aggiunta encoder solo in modalità Live 22
aggiunta NVR VIDOS 22
aggiunta VRM 22
Allegiant
    canale di controllo 174, 175
    emulazione CCL 24, 32
    programma Network Host 175
    sistema satellitare 175
    troppe telecamere 183
    versione firmware 14
archivio 37
aree sensibili 136
arresto
    Configuration Client 182
    Operator Client 182
attivare 78
attivazione 19
    Bosch Video Management System 16
    configurazione 78
    configurazione precedente 79
    ritardata 78, 88
attivazione ritardata 78, 88
autorizzazione doppia 165
autorizzazioni 42, 75, 136
autorizzazioni gruppo utenti 163, 164
avvio
    Operator Client 18
azioni utente 75

B

backup
    NVR 96
blocco PTZ 76, 168
Bosch Video Management System 12
    aggiornamento 180
    attivazione 16
    Guida in linea 10
    licenze 16
    lingua dell'interfaccia grafica utente 181
    panoramica 12

C

CABAC 149
Chiave di attivazione 88
chiusura
    Operator Client 18
codec 53, 144
Codice commerciale 88
Codice di autorizzazione 88
codifica su NVR 90
collegamento
    matrice Allegiant e Bosch VMS 172
    tastiera TVCC e Bosch VMS 176
collegamento a mappa 48
comandi di menu 86
concessione della licenza
    server Stratus 16
configurazione del sistema
    ripristino 183
configurazione della registrazione VRM 82
Configurazione di base 34
configurazione non in linea 78
configurazione precedente 79
Configurazione predefinita 34
conflitti con gli indirizzi IP 21
controllo di una telecamera 53, 83
controllo PTZ
    blocco 76, 168
copia e incolla 51
creazione
    Script dei Comandi 69

D

database Registro 89
    stringa di collegamento 89
dati configurazione
    esportazione 79
dati di configurazione in OPC
    esportazione 79
Deblocking filter H.264 149
decoder 20
    tastiera TVCC 27
DiBos
    versione 14
dispositivi di comunicazione 20
Dispositivi, riquadro 136
dispositivo ATM/POS 24
Dispositivo BVIP
    pagina web 118
    password 118
dispositivo di monitoraggio della rete 24
dispositivo DiBos 24
dispositivo e-mail 24
Dispositivo iSCSI 34
Dispositivo SMS 24
dual streaming 102
duplicazione di un evento 64

E

emulazione CCL 32
emulazione CCL Allegiant
    accesso negato 113
encoder 20
Encoder XFM4 52

esempi 81
aggiunta di bridge ATM/POS Bosch 81
aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant 82
configurazione della registrazione VRM 82
esportazione
dati configurazione 79
dati di configurazione in OPC 79
Script dei Comandi 70
Eventi Composti 66, 151
eventi personalizzati 66, 151

F

File Allegiant 183
file di risorse 44
importazione 44
file HTML 136
Firmware ARM 144
firmware basato su ARM 53
Firmware VIPX 144
Forensic Search 29, 83, 101, 102
Funzionalità videocitofono 167, 183
Funzionalità videocitofono audio 167, 183
Funzione "premi per parlare" 167

G

giro di telecamera 46, 136, 139
gruppo di monitor analogici 25
aggiunta 25
OSD 30
predefinito 25
telecamera di avvio 30
telecamera iniziale 30
visualizzazione quad 30
visualizzazione singola 30
gruppo di monitor analogici predefinito 25
gruppo monitor analogici 20, 21, 24, 30, 89, 103, 160
controllato da workstation 30, 89
guida 10, 11
Guida in linea dell'applicazione 10
Guida in linea per l'API di script Bosch 69

H

H.264 149
H.264 BP 144
H.264 BP+ 144
H.264 MP 144
H.264 MP Bassa latenza 144

I

ID dispositivo 118
identificazione 118
identificazione dispositivo 118
importazione
file di risorse 44
Script dei Comandi 70
impostazioni generali allarme 68
impostazioni interfaccia
VIP XD 27
indirizzi IP duplicati 21, 90
indirizzo di rete
modifica 21, 27, 29, 40
Indirizzo IP
conflitto 21
duplicati 90
indirizzo IP
duplicato 21
modifica 21, 27, 29, 40, 92, 93
indirizzo IP predefinito 21, 90
ingressi 20
ingresso virtuale 20, 24

L

LDAP 161, 162
licenza 19
licenze
Bosch Video Management System 16
lingua 181
Configuration Client 89
Operator Client 162
lingua interfaccia grafica utente 181

M

mantieni registrazioni protette 96
mappa allarme 156
mappa con collegamento 48
Mappatura IQN 34
mappe 136
Matrice Allegiant 24, 29, 99
matrice analogica 20, 99
modalità automatica popup allarme 172
modalità con più monitor 76
modalità quad 30, 104
modalità Registrazione allarme 52, 54, 55
modalità Telecamera 147
modifica indirizzo di rete 21, 27, 29, 40
modifica indirizzo IP 21, 27, 29, 40, 92, 93
Moduli I/O 20, 24

N

nome dispositivo 118
Nome iniziatore server 114
Nome server 114
nuovi dispositivi DiBos 28
NVR 13
backup 96
rimozione 37
unità locale 98
NVR di failover 92, 93, 94
NVR primario 92, 93
NVR ridondante 38, 93

O

Operator Client 12, 42
avvio 18
chiusura 18
orario post-evento 145
orario pre-evento 145

P

pacchetto software 19
pagina Web 118
password 118
Password CHAP 114
Password iSCSI 114
periferica 24
Preferenze di registrazione 123
priorità allarme 76
priorità allarmi 75
profilo 147

protocollo server di riferimento orario 119
pulsante evento utente 64, 65, 75
Q
qualità di registrazione 147
R
Registrazione 115
registrazione 63, 64, 67, 75
registrazione allarme 156
registrazione manuale 156
relè 20
requisiti di sistema 13
rete, scansione 21, 22, 91
riaccesso automatico 78
riavvio automatico 78
ricerca di informazioni nella Guida 10
rimozione
NVR 37
ripristino della configurazione del sistema 183
S
scansione
nelle subnet 89
tra le subnet 89
scansione di dispositivi IP 91
scansione iniziale dispositivo 21
scansione per indirizzi IP in conflitto 21, 90
scansione rete 91
Script dei Comandi 45, 136
esportazione 70
Guida in linea per l'API di script Bosch 69
importazione 70
Script dei Comandi del client
allarme accettato 159
eseguito all'avvio 70, 71
selezione multipla 42, 44
sensori di chattering 63, 67
sequenza 139
sequenza allarme 156
sequenza telecamere 46, 136, 139
Server centrale 13
Server OPC 180
Server Stratus
concessione della licenza 16
Sincronizzazione 119
sistema DiBos 20
SNTP 119
sostituzione contenuto 44
sottosistemi RAID 15
stampa della Guida 11
stringa di collegamento 89
Struttura dei Dispositivi 90, 136
Struttura Eventi 166
Struttura Logica 42, 160
T
Tabella di registrazione 143
Target data rate 148
tastiera digitale 14, 15, 20, 24, 26, 101
tastiera digitale Bosch IntuiKey 14, 15
Tastiera digitale IntuiKey 14
tastiera IntuiKey 20, 24, 26, 101
tastiera TVCC 14, 15, 20, 24, 26, 27, 101, 176, 179
perdita di connessione 181
telecamera dome 56, 149
telecamera iniziale 103
Telecamera PTZ 56, 149
Telecamere HD 76, 170
tempo di registrazione allarme (NVR) 156
tempo di registrazione allarme (VRM) 55, 146
tempo di registrazione manuale (NVR) 156
tempo di registrazione manuale (VRM) 55, 146
troppe telecamere Allegiant 183
U
unità locale 98
uscita
Operator Client 18
uscite 20
V
VIDOS NVR 23
VIP XD 14
impostazioni interfaccia 27
modalità half-duplex 27
modalità quad 30
visualizzazione automatica degli allarmi 172
W
workstation 20, 30, 89
X
XFM4 VIP X1600 149

Bosch Sicherheitssysteme GmbH
Werner-von-Siemens-Ring 10
85630 Grasbrunn
Germany
www.boschsecurity.com
© Bosch Sicherheitssysteme GmbH, 2011